



www.livingislife.com - www.livingislife.tv

LIVING IS LIFE

M A G G I O 2 0 0 9 - N U M E R O 4 1 - C O P I A O M A G G I O



Organo Ufficiale
di comunicazione della:

Associazione Liberi Artisti
della Provincia di Varese

**SALONE
DEL MOBILE**
Viaggio al centro
del design

REAL ESTATE
il top del mercato
immobiliare
varesino e
non solo

**LIVING
PRESTIGE**
Savinelli:
una compagna
fedele e caliente

“È proprio la possibilità di realizzare un sogno che rende la vita interessante.”

Paulo Coelho

GRUPPOLECCESE / Luxury Buildings

SEDE LEGALE e DIREZIONE GENERALE:
Corso XXV Aprile, 24/A - 21016 - Luino (VA) - Lago Maggiore
T. +39 0332.53.55.28 - F. +39 0332.53.71.00
email: info@gruppoleccese.it

Numero Verde
800.031.646

www.gruppoleccese.it



luxury buildings

Gruppo Leccese

LUXURY BUILDINGS

Luxury Buildings è il marchio che rappresenta il luxury style come scelta di vita: non solo esclusività di prodotti e oggetti preziosi che adornano e arricchiscono, ma assoluto pregio della propria dimora.

Location uniche e prestigiose, architetture ricercate e finiture di lusso assoluto, sono i canoni che caratterizzano le case dei sogni di una clientela raffinata ed esclusiva. LuxuryBuildings è il marchio dell'eleganza, dello charme e dello "stile", dell'abitudine ad un'elevata gamma qualitativa e in questa dimensione si sviluppano i progetti di pregio di GruppoLeccese.

LAGO MAGGIORE

VICTORIA

Luino (VA) - Piazza Libertà

BELVEDERE

Brezzo di Bedero (VA) - Via per Germignaga

ALTOLAGO

Brezzo di Bedero (VA) - Via al Lago

IL SOLE DI CALDÈ

Castelveccana (VA) - G. Mazzini

VARESE

CASALE AGUGGIARI

Varese - Viale Aguggiari, 28 - 30

VERATTI8

Varese - Via Veratti, 8

PARCO VELATE

Velate (VA) - Via Carbonin

FILIALI & INFOPOINT:

Milano - Varese - Varese2 - Luino - Lavena Ponte Tresa - Laveno Mombello
Cuveglio - Area Induno O. - Lugano (CH)

COLORING DRAWING THINKING PRINTING

Via Matteotti, 35
21020 - Barasso VA
Tel. 0332 749 311
www.quirici.it



GRAFICHE QUIRICI



I primi quattro anni di Living

Living passa il traguardo del suo quarto anno di esistenza. Nel simbolismo dei numeri, il quattro si riallaccia al quadrato, che a sua volta simbolizza la casa, tema centrale della nostra rivista. Quattro sono i punti cardinali, e noi ci auguriamo di non perdere la bussola! Quattro sono le colonne che sostengono l'Universo e quello di Living inizia ad essere ben delineato. Ma anche, e soprattutto, sono stati quattro anni di passione allo stato puro. E di tanto lavoro sempre infuso di coraggio. Il coraggio di coloro che vogliono offrire un buon prodotto editoriale, un'informazione onesta, scevra da qualsiasi pressione, presentata attraverso parole ed immagini attrattive. Tutto questo non può essere realizzato senza un lavoro di squadra, forza centrifuga di ogni valido progetto. Per squadra non intendo solo coloro che operano all'interno della rivista, ma anche tutti quelli che la sostengono, inserzionisti, lettori e simpatizzanti, senza i quali non avremmo ragione di esistere. Per questo importante anniversario, augurandoci di far loro un regalo gradito, Living ha deciso di presentarsi ai suoi fans usufruendo del talento creativo dell'art director Erika Porta con Chiara Golemme, praticando un lifting alla veste grafica al fine di rendere ancor più piacevole sfoglarlo e più facile leggerlo, senza tuttavia fargli perdere la sua personalità.

Un mattone dopo l'altro, la Maison Living ha dunque aggiunto un'altra ala. In attesa che diventi il building pianificato dall'Editore, godiamoci questa nuova conquista che, soprattutto nei tempi attuali, può essere considerata come un ragguardevole successo. Uno sviluppo straordinariamente fortunato, non imprevisto nel progetto iniziale ma pur sempre sorprendente, anche per chi ha passato buona parte della propria vita di giornalista come corrispondente internazionale. Mentre scrivo il pensiero mi ricorda, senza fare ovviamente irrispettosi paragoni, un recente concetto espresso da Rita Levi Montalcini: "Mi auguro che in futuro prevalga sempre la passione, attività neo-corticale, sulla componente limbico-arcaica corrispondente a facili sensazioni."

Auspiciandoci di raggiungere il nostro primo lustro insieme a tutti voi, l'Editore e la sottoscritta vi invitano a sfogliare il "vostro" Living guardandolo con occhi nuovi, come si guarda l'amato bene di ritorno da una estetica rinfrescata...

Il direttore

Le grandi performance meritano uno stile perfetto.



www.nuovagti.com

Da 0 a 100 km/h in 6,9": l'energia di 210 cavalli, in un corpo perfetto. Questa è la nuova Golf GTI, l'incontro esemplare tra prestazioni e stile. La grinta del motore quattro cilindri 2,0 TSI pulsa all'interno di un design inconfondibile, linee dinamiche e moderne scolpiscono l'animo sportivo di GTI, donandole una personalità unica.

Nuova Golf GTI. Perform with style.



Scoprite come migliorare le vostre performance in tutta sicurezza, con i Corsi di Guida Sicura Volkswagen. Info su www.guidavolkswagen.it



Motorizzazioni in linea con la normativa Euro5. Consumo di carburante, urbano/extraurbano/combinato, litri/100km: 10,0/5,8/7,3. Emissione di biossido di carbonio (CO₂), g/km: 170. Dati riferiti a Nuova Golf GTI 2.0 TSI 210 CV (155 kW) cambio meccanico 6 marce.

Vi invitiamo a scoprirla presso:

Crespi 

La Concessionaria Volkswagen di Varese

Via Fogazzaro, 2 - fine viale Borri - Lozza - 21040 [Varese] - Tel. 0332 273511 - Fax. 0332 273520

SOMMARIO MAGGIO 2009

Le CASE SCELTE da LIVING

Una casa scritta sulla sabbia - Living Inside Varese 38

FOCUS



Le Pinete - Magico connubio fra passato e futuro 23

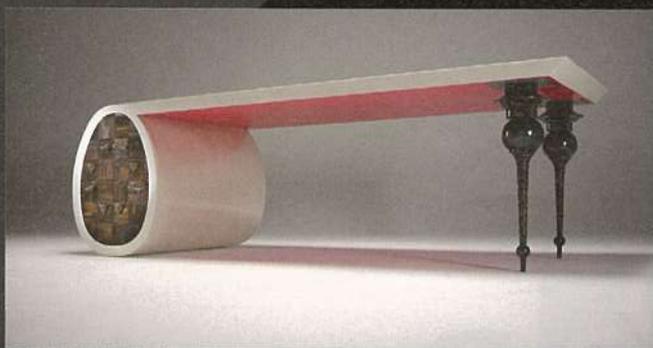
ARCHITETTURA

Il camaleonte polacco - a cura di Ecoarch 26

Carlo Rampazzi: gli oggetti del desiderio 56

Diploma 2008: L'Alptransit e la "Città Ticino" 63

DESIGN



Dossier Salone del Mobile - Viaggio al centro del Design 42

Savinelli: una compagna fedele e calda 36

Artheco - design made in Italy 64

TECNOLOGIA

Bosch - I vantaggi della tecnologia Junkers 28

Casa degli artigiani - Un'opera in sintonia con l'ambiente 32

Whirlpool - Always in progress! 47

ARTE

BravieZanzottera - a cura di Associazione Liberi Artisti 10

VIAGGI

Morandi Tour - Carla Perrotti presenta la "Desert Therapy" 40

COSTUME & SOCIETÀ

Un amore - a cura di Fabrizio Bossi 7

Abitare la crisi - a cura di Don Walter Zatta 9

La P.M.I. tra rabbia e motivazione - a cura di F. Colombo ... 13

Andar per Aste - a cura di Fabio Bombaglio 15

Arte e... solidarietà - a cura di Antonio Laurenzano 17

La forma dell'appartenenza - a cura di Maria Cristina Coppa .. 19

Andar per boschi - a cura di Daniele Zanzi 21

La polizza vita - a cura di Sergio Rovera 31

Living Flowers - a cura di Alessandra Cellini 66

Living stone - a cura di Le Muse Gioielli 68

Hello... hello - a cura di Totò Badini Borromeo 75

Perdonare - a cura di Paolo Soru 79

Living cookies - a cura di Pasticceria Oliver 106

BENESSERE

PSP System - a cura di Alberto Devecchi 77

La spiaggia è ormai alle porte - a cura di B&B Centre 90

SHOPPING

City Garments - Fashion con passione 71

Associazione Piccole e Medie Imprese - a cura di M. Campari 34

IL CARNET DI LIVING 81

Editore: LISL SRL - Cortile Veratti - Corso Matteotti 53 - Varese

Direttore responsabile: Nicoletta Romano /
Mail: direttore@livingislife.it

Segretaria di redazione: Emanuela Iaquina - Tel 0332 230990

Collaboratrici: Elena Bertolaso - Federica Bruno

Grafica e creatività: Cherries comunicazione -
P.zza Monte Grappa, 12 - Varese

Fotografi: Riccardo Ranza - Donato Carone Foto80 -
Alberto Lavit - Alberto Bortoluzzi

Progetto grafico: Agenzia Mach - Milano

Prestampa e stampa: CMC s.r.l. - Barasso (VA)

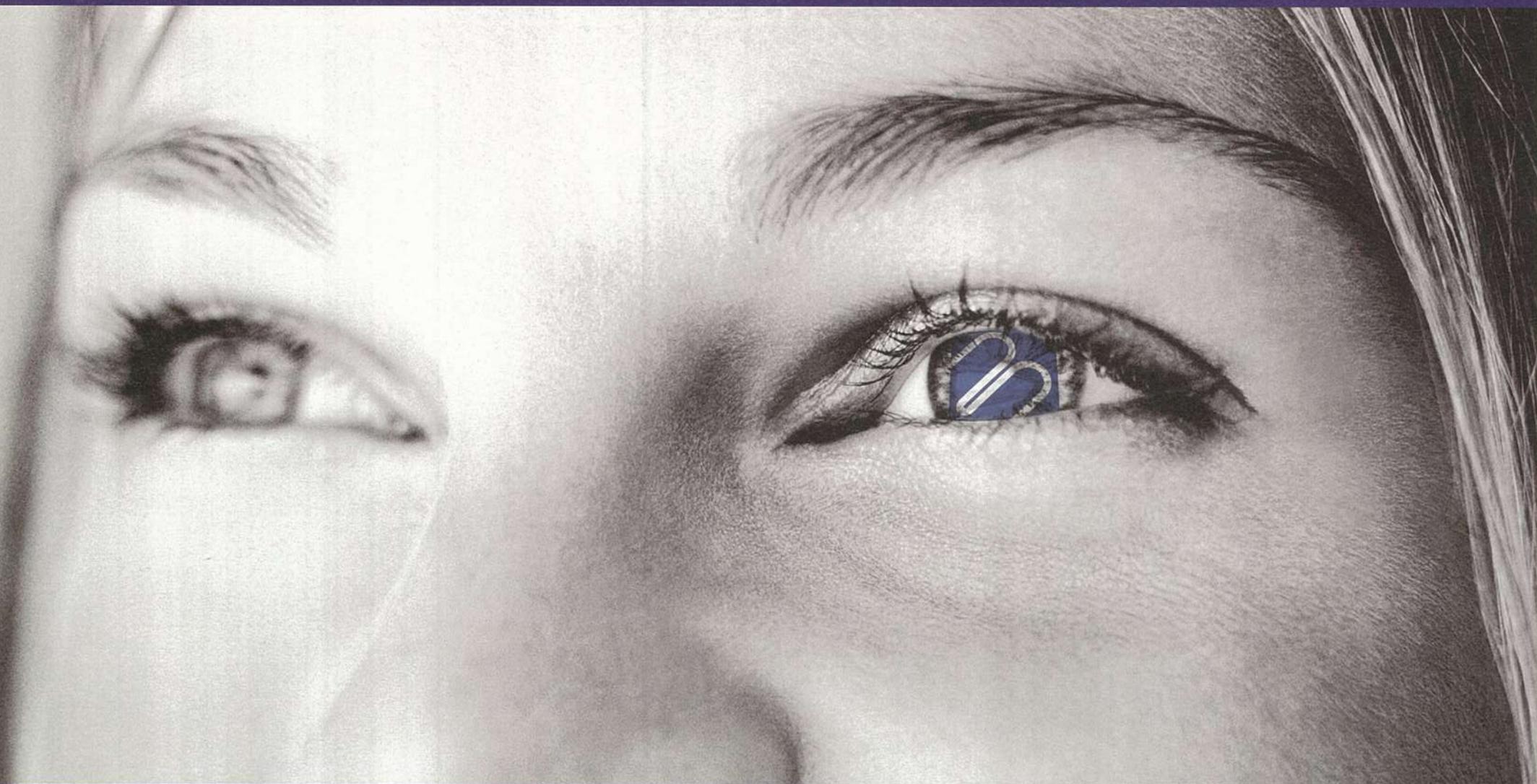
Per qualsiasi informazione spedire mail a: info@livingislife.it
www.livingislife.com
www.livingislife.tv

Publicazione mensile registrata presso il tribunale
di Varese N° 895 del 23 febbraio 2006

La LISL s.r.l. non è responsabile della provenienza e della veridicità degli annunci, né di tutte le conseguenze che ne possano derivare. Non è inoltre responsabile di eventuali ritardi e/o perdite causate da mancata o errata pubblicazione. La direzione si riserva il diritto di modificare, rifiutare o sospendere un'inserzione a proprio insindacabile giudizio.

È vietata la riproduzione totale o parziale del seguente periodico. Tutela dati personali: l'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati o dai destinatari del periodico in genere. In relazione all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 il suo nominativo potrà essere cancellato dalle nostre liste commerciali facendo richiesta scritta a LISL s.r.l.

Foto copertina di Donato Carone - Casa di Nika Zupanc al Fuori Salone



Dal 1885, siamo attenti ad ogni dettaglio.



Bossi
immobiliare



Un amore

A CURA DI FABRIZIO BOSSI

Il titolo sembra ispirarsi al famoso romanzo di Dino Buzzati ma nulla ha a che vedere con l'impossibile relazione tra il quasi cinquantenne architetto milanese Antonio Dorigo e la sedicente ballerina della Scala, minorenni. È l'amore di un uomo nei riguardi della sua seconda Nazione, la Confederazione Elvetica, la Svizzera. Dire, seconda Nazione, potrebbe offendere qualcuno, ma è come per un genitore dire il mio secondo figlio, intendendo il figlio minore, non per questo meno amato. Poiché sto parlando di me, una differenza però nel mio caso esiste: sono nato e sono fiero di essere italiano e, in questo caso, non ho potuto scegliere. Sono diventato cittadino svizzero in età matura e questo per una reale mia scelta, di cui sono felice, diversi anni dopo dal giorno in cui l'ordinamento giuridico me ne avrebbe dato la possibilità e, quindi, non per uno squallido interesse personale come molti potrebbero pensare. Questo amore simbolico è, però, frutto di un amore reale, quello verso mia moglie Francesca, svizzera doc, nativa di quel delizioso paesino lacustre, Capolago, che si affaccia sulle acque del Ceresio. Ho avuto più volte modo di dire che un amore grande non è quello che si va a cercare, ma quello che viene a cercare te quando meno te lo aspetti. Se quel giorno del lontano 1982 il mio amico non avesse insistito per fare una passeggiata domenicale a Lugano e Francesca, presentatami da un suo cliente incontrato per caso, quella sera non fosse uscita a cena, non avrei avuto un fidanzamento di "diamante" durato undici anni ed un matrimonio reso ancora più saldo dall'arrivo di Renzo, il nostro delizioso figlioletto di quasi 12 anni. Quando si parla di Svizzera, in Italia almeno, ci si riferisce essenzialmente alle Banche Svizzere poi, subito dopo, al cioccolato. Esattamente come quando molti stranieri, parlando dell'Italia, la identificano come il paese degli "spaghetti e del mandolino" o, peggio, della "mafia". È, in entrambi i casi, quantomeno riduttivo per non dire offensivo. Io voglio parlarvi della gente, delle persone che ho avuto modo di conoscere, di apprezzare, di sentire vicine a me che, non conoscendomi, mi hanno accettato come loro amico fin dal primo momento. Non c'erano ragioni d'interesse, non ho mai avuto alcun rapporto di lavoro con questa nazione, c'era solo una comunanza di vedute, un feeling spontaneo e naturale. Ovviamente mi è più semplice parlare dei ticinesi, per ovvie ragioni di lingua, ma la mia opinione non cambia quando mi riferisco agli zurighesi, ai vallesani, agli svizzeri di altri cantoni che

ho conosciuto. Tutti sono accomunati dal fatto di essere persone "semplici" nonostante siano spesso benestanti, colti e parlino tre lingue perfettamente. All'inizio mi faceva sorridere o mi dava fastidio, sentirli parlare tra loro in dialetto, soprattutto se erano ragazze giovani e carine. Mi scandalizzava sentire le pubblicità alla televisione in ticinese o con pedissequi traduzioni di parole da altre lingue. Col tempo ho capito che questa è una difesa delle loro tradizioni che, riferite a noi lombardi, sono identiche. Gli Svizzeri amano la loro nazione e la rispettano, perpetuando i loro usi e costumi, mantenendola come la cosa più preziosa e difendendola, quanto più è possibile, dall'infiltrazione di altre culture che potrebbero snaturare la loro. Ancora prima di avere il passaporto rossocrociato, varcando la dogana, ho sempre provato questa sensazione: tranquillità e protezione. Non so da cosa derivi, forse dall'ordine, dall'idea di perfezione che subito questa nazione dà al primo impatto, dal fatto che tutto sia al proprio posto come dovrebbe in ogni nazione del mondo. Col tempo ho potuto constatare, soprattutto per me che non ci sono nato, che è facile viverci. Non perché sia piccola e, quindi più facile da governare, ma perché ci sono regole chiare e la gente le rispetta o c'è chi le sa fare rispettare. Quante volte ho sentito dire... si ma quando gli Svizzeri vengono in Italia diventano esattamente uguali a noi, da intendersi come maleducati. Io posso rispondere che, invece, quando gli Italiani vanno a Lugano diventano come Svizzeri: rispettano i limiti di velocità, parcheggiano nei luoghi consentiti, fanno due manovre in più per mettere l'auto dritta. La verità è una sola non esistono nazioni o persone, siamo tutti uguali, dappertutto ci sono gli intelligenti ed i deficienti, gli educati e i maleducati. Una piccola differenza: dove non sono riusciti i nostri genitori con l'educazione ci deve pensare lo Stato a fare rispettare la legge, toccando i maleducati anche nel borsellino. Per cui quando varchiamo qualsiasi frontiera, a parte la nostra personale educazione, ci adeguiamo tutti indistintamente come camaleonti alle regole locali, rispettandole o violandole in base al grado di controllo che lo Stato ha sui cittadini ed alla capacità di fare rispettare le sue leggi. Non avrei mai pensato di avere due nazioni da amare vedendo in entrambe, obbiettivamente, i pregi e difetti senza mai farne paragoni. Sarei solo in imbarazzo se ipoteticamente un giorno in finale dei campionati del mondo di calcio si giocasse Italia-Svizzera!



◆ SMILING IS LIFE

Living
IS LIFE

www.livingislife.com

IL MENSILE DI RIFERIMENTO DELLA TUA PROVINCIA



Abitare la crisi

A CURA DI DON WALTER ZATTA - PARROCO DELLA CHIESA KOLBE

Non se ne può più di tutte queste lagne: la crisi di qua, la crisi di là... “ma guarda come siamo concianti... e ...chissà dove andremo a finire...” Come se tutto fosse grigio, anzi, decisamente nero. Certo che ci sono problemi seri! Nessuno lo nega. Però gente! Apriamo gli occhi e smettiamo di piangerci addosso! E’ giunto il momento di essere finalmente seri. Primo, perché piangerci addosso non risolve la crisi, anzi l’aggrava: ad essere pessimisti si ragiona male e si agisce peggio, perché, si sa, la paura fa novanta! Secondo, perché non tutto il male vien per nuocere: è forse giunto il momento, nostro malgrado, di assumere uno stile di vita più sobrio: è finita l’epoca dello “sciallamento a go-go”, come se tutti vivessimo nel paese del ben godi, dove bastava accendere la Tv per farci piovere in casa milionate di soldi.

Guardiamo un attimo a quello che ci insegna la storia.

Un popolo di strapelati, soggetti alle bizzarrie del tiranno di turno, si inoltrano, come fuggiaschi, nel deserto, verso la terra promessa. Già il fatto di aver sconfitto, senza muovere un dito, l’esercito del faraone, travolto da un mare improvvisamente procelloso, avrebbe dovuto aprire loro gli occhi per comprendere chi veramente guida la storia.

Eppure, arrivati alla montagna sacra, assente il capo, catturato dalla luce di Dio in cima al Sinai, pensano bene di farsi un bel surrogato, un vitello, passando di botto... dalle stelle alle stalle!!! Ma che ci vuoi fare: “Meglio un uovo oggi che una gallina domani”, pensavano i tapini, meglio un “vitellone” oggi, che si può anche mungere alla grande, che un fantomatico Dio che non si vede, domani. Meglio giocare tutto oggi con un bel torello cornuto che... E giù tutti a gara a fondere i loro monili d’oro, impastati con il sudore e i mattoni d’Egitto.

Come se non bastasse: “Abbiamo fatto novanta...” dicevano: “Diamoci alle pazze gioie, tanto si vive una volta sola!” E allora, tutti a bere e a mangiare come capponi, ingozzandosi fino a scoppiare, trangugiando di tutto al suono incalzante dei tamburi. Ma Dio vede e provvede, e Mosè pure! Infatti sceso di corsa dal monte, nero come la pece, prende

-come si dice- il “toro per le corna”: sbriciola tutta quella montagna d’oro, la frantuma, la riduce in poltiglia e la fa trangugiare a quegli ingordi... Un autentico capitale, dilapidato in un attimo!

Quanti vitelli grassi e lucenti, dai nomi altisonanti, finiti in polvere in meno che non si dica! Quante belle feste, fatte di vuoto pneumatico, finite nel nulla.

E’ iniziato anche per noi, tanto per rimanere in tema, il tempo delle “vacche magre”, dove si deve badare a ciò che conta davvero, riscoprendo la “manna che cade dal cielo e l’acqua sgorgata dalla rupe”; dove, le “quaglie venute dal mare”, sembrano dolci come il “pan degli angeli”.

Proprio così gente: ecco gli ingredienti giusti per farcire questo nostro tempo. Tanta sobrietà, una spruzzata di buon senso, un pizzico di corresponsabilità qua e là, il tutto condito con vera solidarietà; impastiamolo con braccia forti e decise, cuociamolo mettendoci il cuore, ed ecco, scodellato il piatto raffinato a cui tutti possono accedere, per farci riscoprire popolo in cammino, uniti dagli stessi destini, decisamente planetari, accomunati da desideri più autentici, certi che i giochi, comunque, li conduce Dio, che sa scrivere diritto anche sulle nostre -molte- righe storte e che una terra promessa, dove “scorre latte e miele”, ci attende tutti.

GIANNETTO BRAVI

Giannetto Bravi nasce a Tripoli (Libia) il 18 dicembre 1938. Vive dal 1940 al 1974 a Napoli dove si laurea in Geologia e avvia la sua esperienza artistica nell'ambito delle neoavanguardie. Nota è la sua partecipazione all'Operazione Vesuvio voluta da Pierre Restany, agli inizi degli anni Settanta, nella città partenopea.

È stato osservato come la sua creatività si sia sviluppata da un lato sulla conoscenza profonda di una cultura locale, dall'altro sull'attitudine scientifica al rilevamento, alla verifica, al reperto, che hanno dato luogo a una ricerca artistica svolta su un duplice binario: quello caldo della semantica sociale e quello freddo dell'indagine sul linguaggio dell'arte. Due versanti strettamente legati che rimandano a una fusione di reminiscenze pop e concettuali.

Tra i mezzi del suo lavoro hanno un ruolo importante le cartoline postali impiegate con modalità differenti sin dal 1972; prima spedendo immagini del Vesuvio come

testimonianza dell'Operazione in corso, quindi assemblando più esemplari con medesimo soggetto in quadri o in libri d'artista che metamorfizzano l'immagine illustrata. Il ciclo più recente è la "Quadreria d'arte", un lavoro in progress con le cartoline di capolavori di tutti i tempi raccolte nei più prestigiosi spazi espositivi europei, presentato nel 2007 al Museo Capodimonte di Napoli.

L'artista ha al suo attivo più di 30 personali e oltre 100 mostre collettive. Del suo lavoro hanno scritto oltre 70 critici d'arte.

Dopo il suo trasferimento al Nord nel 1974, Bravi vive in provincia di Varese, prima a Saronno, sino al 1990, quindi a Cislago (c.a.p. 21040), in via Raffaello 333. Tel. e fax: 02 96408137; cell. 347 0528319.

Web site <http://www.giannetobravi.it/>

E-mail: info@giannetobravi.it

QUADRERIA D'ARTE



La Quadreria d'Arte è un lavoro in continua evoluzione che già comprende numerosi pezzi, ognuno dei quali dedicato alla riproduzione in cartolina di opere di Maestri del passato.

Una scheda, ricavata elettronicamente, che riproduce l'opera e il testo descrittivo ripreso da quanto riportato sul retro della cartolina, viene stampata in tre copie. Una scheda "tecnica", con firma autografa, accompagna il quadro sul retro, un'altra viene conservata in archivio, la terza è a disposizione del pubblico, in un contenitore, per una eventuale consultazione in mostra.

Proclamandomi custode della "Quadreria" vigilo e controllo il Museo dei Musei. Le cartoline sono state raccolte in viaggio per i musei e le mostre ad hoc. Per ogni titolo (quadro) sono posati quattro, sei, otto, dodici o, idealmente, infiniti soggetti uguali. Più cornice con vetro. La superficie totale che ne consegue per circa 100 pezzi è più o meno di 25 metri quadri. L'allestimento espositivo prevede minimi spazi tra quadro e quadro a ricordare la vecchia sistemazione museale di Palazzo Pitti. La Quadreria d'Arte rappresenta il museo di tutti i musei, il museo che ogni collezionista può allestire tra le sue mura domestiche scegliendo i lavori e gli autori più graditi.

MARCO ZANZOTTERA

Dal 1974 inizia la propria produzione artistica partecipando con le sue opere a numerose mostre e rassegne collettive in ambito nazionale. Durante gli anni in cui frequenta l'Accademia, è particolarmente attratto ed interessato da esperienze di "arte sociale" e nel 1976 è invitato con il "Gruppo di Via Cusani" a partecipare con un lavoro documentario alla Biennale di Venezia nel padiglione Italia.

Nel 1979 espone a Milano, per la prima volta, una mostra di sue sculture con la presentazione del critico Claudio Rizzi. Le immagini che elabora, se da un lato si ancorano saldamente alla tradizione della scultura figurativa di influenza realista-espressionista, dall'altro risentono inequivocabilmente delle contaminazioni della critica esistenziale.

Dal 1979 al 1981 lavora alla preparazione di una serie di opere sul tema del mito di Prometeo, culminata con la creazione di una grande scultura in vetroresina nera, legno e bronzo che presenta, negli anni successivi, in numerose mostre personali e collettive.

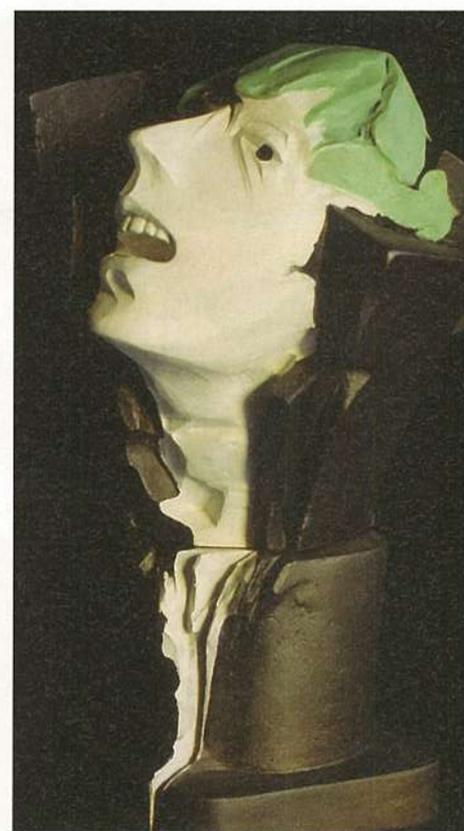
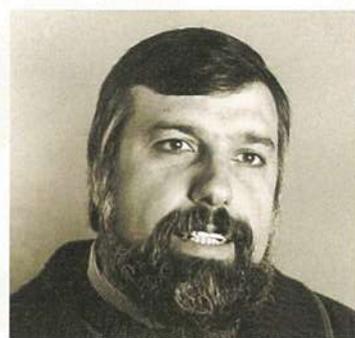
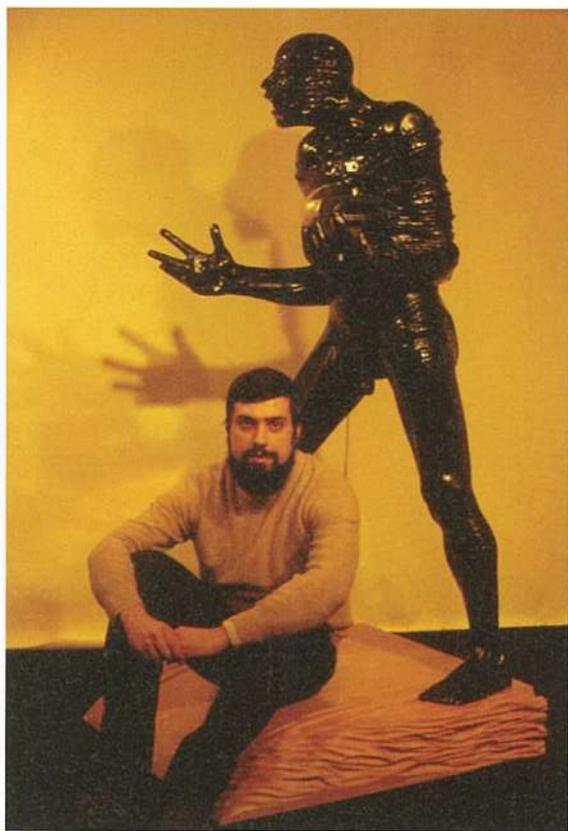
Dal 1981 al 1984 lavora ad una nuova serie di opere sul tema della "famiglia" che presenta in una personale a Bergamo.

Dal 1984 al 1988 rielabora la plastica delle sue sculture, ricercando maggiore incisività nelle forme e scoprendo l'uso delle patine policrome nella terracotta.

Dal 1991 costituisce, con i pittori Massimo Conconi ed Emilio Corti e lo scultore Ignazio Campagna, il "Gruppo Artistico CCCZ", al quale contribuisce partecipando alle comuni iniziative ed attività espositive.

Opere significative degli anni '90 sono la serie degli "Uomini che non si incontrano", è invece dei primi anni 2000 la serie "Sul filo dell'acqua".

La sua scultura ha il gusto dei volumi densi, della plasticità soda e compiuta ed è pienamente inserita nella tradizione figurativa contemporanea, foltissima d'umori esistenziali come pure di intrinseci valori plastici; il suo centro di gravità è, da sempre, rappresentato dall'uomo e dai suoi destini, dalla realtà umana a fronte delle sue contraddizioni, delle sue speranze e delle sue angosce.



Marco Zanzottera, artista scultore, formatosi negli anni '70 all'Accademia di Brera, opera ormai da oltre un trentennio soprattutto nell'area di Milano e Varese.

Dal 1986 è titolare di cattedra di Figura e Ornato modellato al Liceo Artistico Statale di Varese.

Nel 1988 ha lasciato Milano, sua città di origine, per trasferirsi a Casalzuigno in provincia di Varese, dove tuttora vive e lavora nella sua casa-studio.

Dal 1997 è socio dell'Associazione Liberi Artisti della Provincia di Varese.

ASSOCIAZIONE LIBERI ARTISTI DELLA PROVINCIA DI VARESE
ONLUS



Hotel



Industria



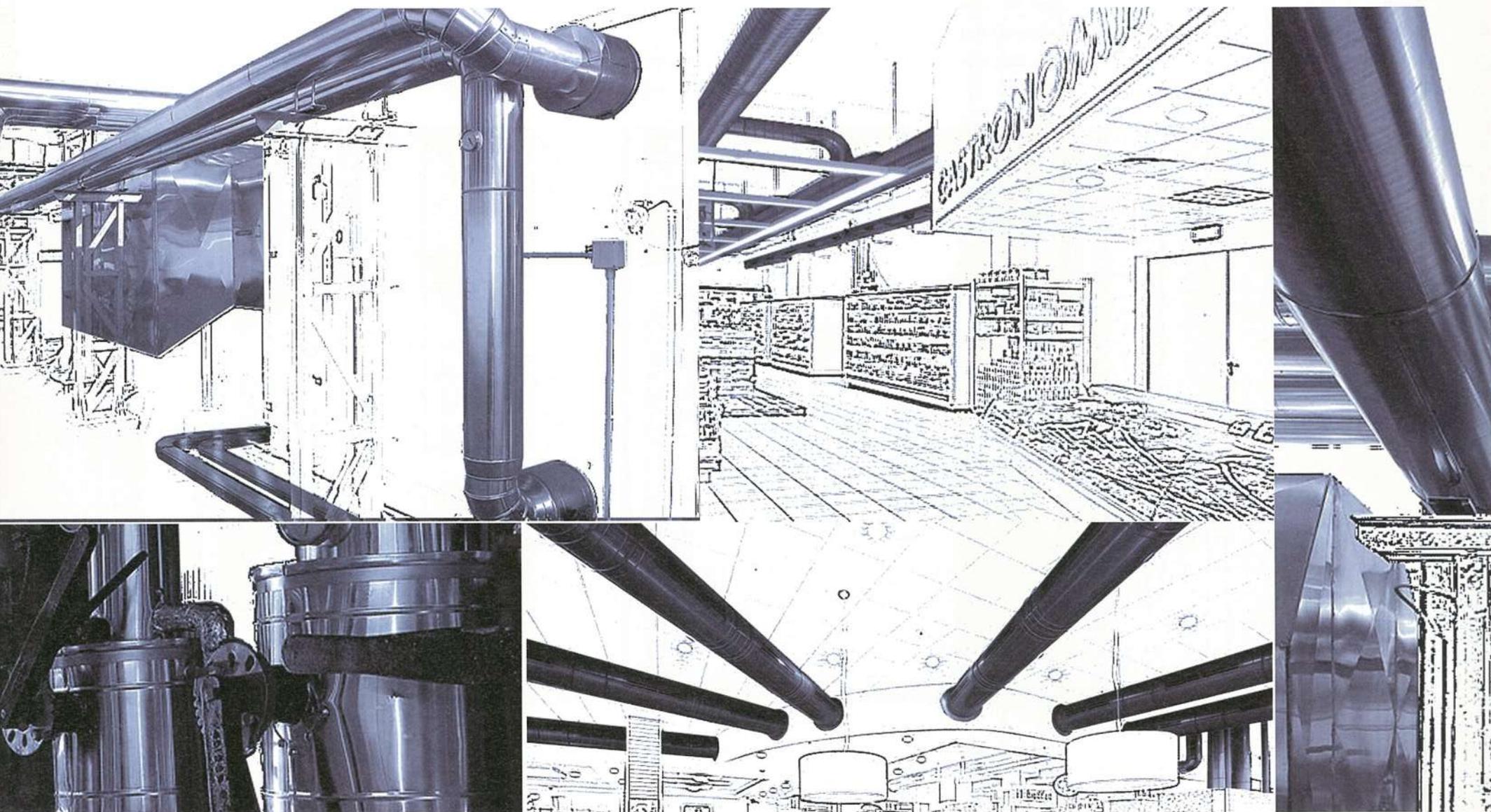
Grande distribuzione



Fitness & Wellness



Edilizia Civile



Furiga Impianti S.p.a.
21023 Besozzo (VA) Via L. Da Vinci, 4
e-mail: info@furigaimpianti.it
www.furigaimpianti.it

Aziende consociate



KAPPA IMMOBILIARE s.r.l.





La piccola e media impresa tra rabbia e motivazione

A CURA DI FRANCO COLOMBO - PRESIDENTE A.P.I. VARESE

La banca è un posto dove ti prestano l'ombrello quando c'è bel tempo e te lo chiedono indietro quando inizia a piovere...

Robert Lee Frost

Abbiamo più e più volte ascoltato analisi di economisti e rappresentanti della finanza che con decisione affermavano che la situazione del credito per le imprese è immutata, non ci sono se non sporadici casi di restringimento del credito e che gli Istituti finanziari stanno facendo la loro parte.

Abbiamo letto da più parti gli impegni che Istituzioni e Politica si sono presi per contrastare la veemenza di una crisi economica che ci ha riportato a livelli di sviluppo dell'inizio degli anni 90 ma senza le prospettive di allora di crescita.

Tante parole e prese di posizione che sono rimaste sospese nel nulla e che poi, rientrati nel quotidiano lavoro, si sono perse come lacrime nella pioggia.

In questa situazione complessa e difficile gli Imprenditori, soprattutto quelli del mondo della Piccola e Media Impresa dell'industria e servizi, dell'artigianato, del commercio e dell'agricoltura hanno messo in campo tutte le loro energie e risorse per superare momenti come quelli attuali.

Ciò che si era accumulato in passato è stato usato per far fronte alle scadenze, alle necessità aziendali, agli impegni presi con collaboratori e fornitori, con lo Stato e le Istituzioni.

Si sono cercate garanzie dal sistema dei Confidi, aiuti dalle Associazioni per trovare strumenti adeguati per affrontare la crisi

ma ora tutto questo non basta più.

Senza una concreta inversione di tendenza dal mondo del credito le nostre aziende rischiano di soccombere e di non essere presenti alla ripresa che, fra un anno o poco più, ci sarà e sarà importante. Rischiano di essere condannate per qualche decina di migliaia di euro, per la superficialità di chi amministra il mondo del credito e l'assenza ed il silenzio assordante delle Istituzioni che in quel campo latitano per pigrizia od interesse.

In questi anni gli Imprenditori hanno ottenuto affidamenti garantendo ben oltre il valore della cifra concessa con i propri beni e le proprie risorse, pagando puntualmente interessi e scadenze e a loro oggi vengono negate cifre che vengono erogate per il credito al consumo a qualsiasi cittadino italiano.

No, così proprio non va.

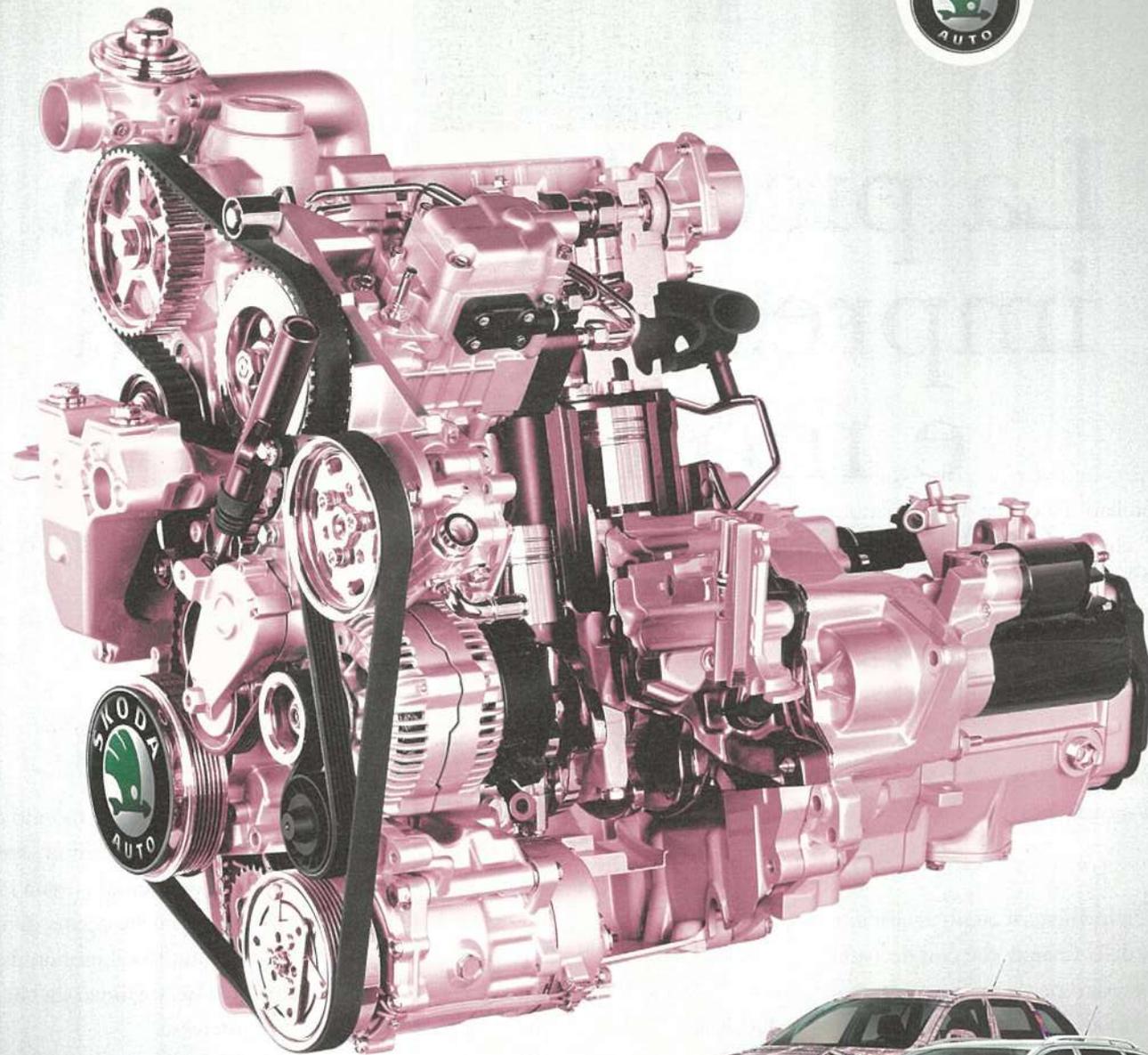
Ci si chiede dove erano gli attenti analisti finanziari con Parmalat, Cirio, i Bond Argentini i Sub Prime, i Derivati e via discorrendo. Dove esercitavano il loro austero controllo quelle centrali fidi che ora cancellano imprese guardando solo al rating e non alla storia dell'impresa e dei suoi imprenditori.

L'Impresa è il motore del Nostro Paese, l'iniziativa imprenditoriale è la causa del benessere che si è raggiunto in questi anni di duro lavoro insieme ai collaboratori delle aziende.

Lasciare che tutto ciò si sfaldi è un delitto.

Non dobbiamo permettere che accada perché ogni Impresa del Nostro territorio ha da scrivere pagine importanti per il futuro della Nostra Economia.

SIMPLY CLEVER



Skoda è auto ufficiale del Giro d'Italia.

Škoda. Motore del ciclismo.

Fai una volata da un Concessionario Škoda e partecipa al concorso: puoi vincere una Škoda Octavia Wagon Giro. Disponibile sia Diesel 1.9 TDI da 105 CV con Filtro Antiparticolato, sia Benzina 1.6 MPI da 102 CV (anche con doppia alimentazione benzina - GPL), ESP, cerchi in lega Pallas da 17", barre portatutto in alluminio, 2 portabici, autoradio Swing con lettore cd e Mp3, frigo box e kit paraurti anteriore e posteriore con profilatura sportiva. **Con Škoda Octavia Wagon la tua passione per il Giro ti porterà lontano.**

Informati presso il tuo Concessionario Škoda.

Viale Ippodromo, 57
21100 Varese
Tel. +39 0332 240475
Fax. +39 0332 239349

E Mail. crespi@crespi.volkswagengroup.it

Crespi 

La Concessionaria Škoda di Varese

Consumo massimo carburante, urbano/extraurbano/combinato: 6,5/4,5/5,2 (l/100km). Emissione di biossido di carbonio (CO₂): 137 g/km. Dati riferiti a 1.9 TDI 105 CV FAP.



OTO DONATO CARONE

Andar per aste

A CURA DI FABIO BOMBAGLIO

L'informazione sulle aste giudiziarie -mi riferisco prevalentemente a quelle immobiliari- ha ormai disarticolato quel ristretto gruppo di "specialisti" che un'ironia forense un po' macabra definiva la "compagnia della morte".

Un pò presso tutti i Tribunali -a onor del vero da noi molto poco- si veniva creando un consesso di personaggi che avevano interesse e capacità di pilotare le aste in maniera da abbattere i prezzi di vendita con vantaggio loro e grave danno ai malcapitati che si vedevano vendere beni di qualche pregio a prezzi insultanti. Alcuni provvedimenti di legge hanno profondamente modificato il quadro: dell'ampiezza dell'informazione, che ha allargato a dismisura la platea degli informati, si è già detto.

Va ricordata anche la possibilità di delega delle operazioni di vendita a notai, avvocati e commercialisti che ha creato -il merito, per ora, va tutto ai notai- un senso di maggiore "normalità" del particolare tipo d'acquisto. Comprare all'asta era considerato qualcosa di eccezionale anche per il contesto ambientale (il Tribunale, il Giudice, il Cancelliere, le candele di cera vergine, ecc) mentre oggi è tutto più normale.

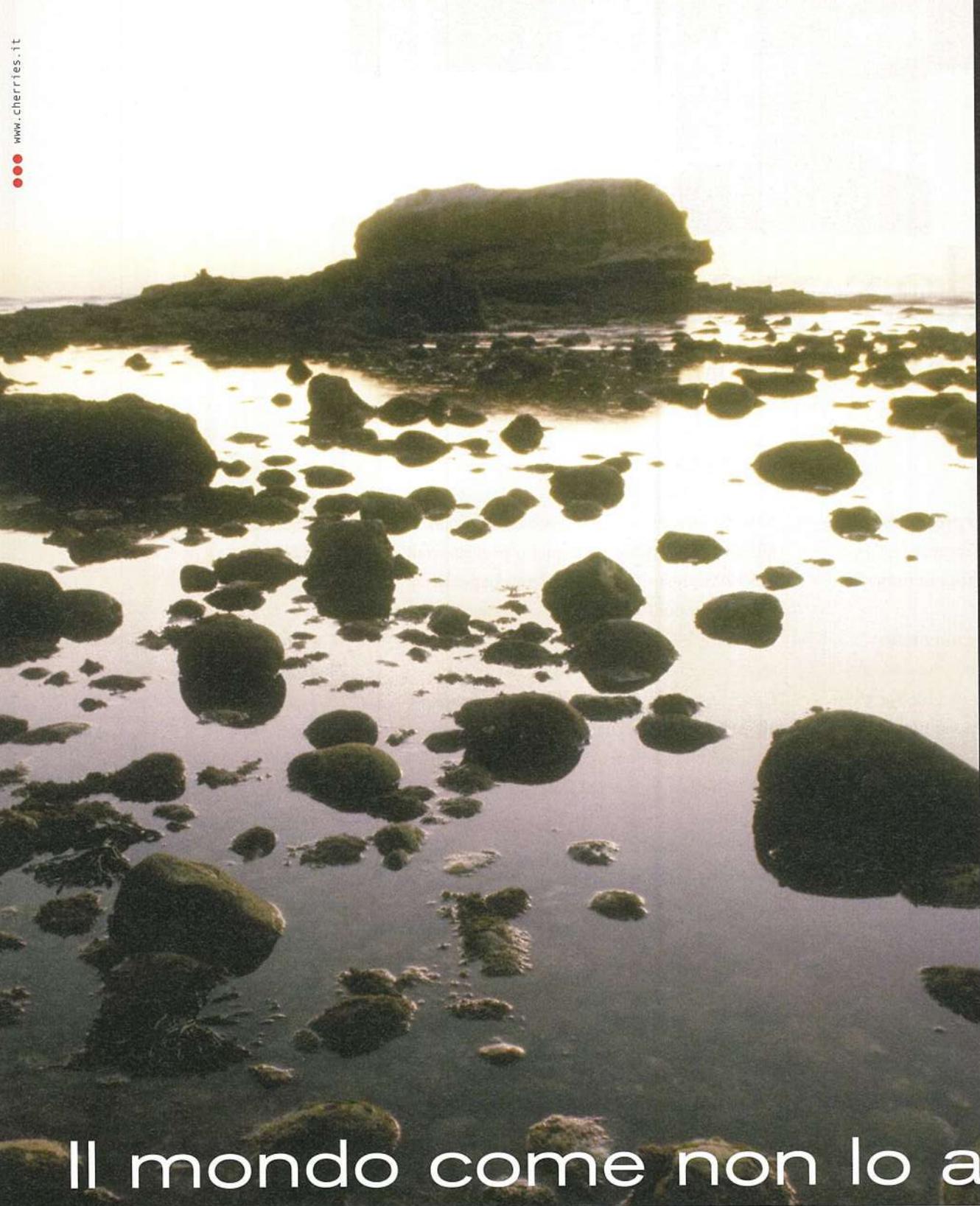
Uno degli elementi maggiormente dissuasivi del sistema precedente era il tempo che intercorreva tra l'acquisto all'asta e la vera e propria intestazione della casa: chi intendeva concorrere depositava in cancelleria una cauzione (normalmente il 10% del prezzo base d'asta) e un fondo spese (normalmente il 15%) il giorno prima dell'asta. Se non si rendeva aggiudicatario poco male: passava in cancelleria e gli veniva restituito il tutto. Se viceversa si aggiudicava l'immobile cominciava un'odissea: depositato il prezzo intero in contanti, il cosiddetto decreto di trasferimento seguiva di parecchi mesi e il malcapitato acquirente era aggiudicatario del bene (pagato) ma non ne era proprietario e il bene immobile continuava a risultare pignorato, a presentare iscrizioni ipotecarie, ecc. Il precedente proprietario continuava a risiedere nell'immobile venduto e nulla si poteva fare per estrometterlo fino al deposito del decreto di trasferimento di cui abbiamo detto: dunque l'aggiudicatario aveva speso denaro proprio (per le caratteristiche della vendita era impossibile ottenere mutui) senza potere utilizzare l'immobile né sul piano del godimento né su quello della garanzia di banche o di terzi.

Si sono introdotte due possibilità di finanziamento degli acquisti all'asta: uno, indiretto, è quello previsto dall'art 41 del TUB del 1993 (testo unico delle leggi bancarie che nulla c'entra con i tubi) per cui l'acquirente può subentrare nel mutuo gravante sull'immobile detraendolo dal prezzo d'asta. L'altro è quello della stipula di una sorta di preliminare di mutuo per cui l'Istituto bancario anticipa il prezzo di aggiudicazione al partecipante all'asta e, una volta cancellati pignoramento e ipoteche anteriori con il decreto di cui abbiamo parlato, viene iscritta direttamente dal Tribunale ipoteca di primo grado a favore della banca mutuante.

Nuove norme e nuove prassi in tema di custodia del bene pignorato rendono più agevole la visita preventiva dell'immobile, la presa di possesso da parte dell'aggiudicatario, ecc.

Il sistema è maturo per avviare un canale di vendite all'asta anche per immobili non pignorati in casi di datio in solutum o di liquidazioni di comunioni o comunque quando si ricerchi una vendita "imparziale": chi intende vendere affida a un agente immobiliare l'immobile di cui viene redatta opportuna due diligence (non solo una stima ma descrizione completa estesa anche ai diritti di terzi, alla situazione urbanistica, a eventuali domande giudiziali trascritte, alla situazione condominiale, ecc). L'agente immobiliare -con il supporto di un professionista o di un'associazione di professionisti abilitati a norma dell'art 179 ter delle disposizioni di attuazione del Codice di procedura civile- dà corso a procedimento identico a quello giudiziario che sfocia nella sottoscrizione di un preliminare predisposto dal venditore: in pratica la gara è sull'importo che viene apposto nel preliminare quale prezzo finale di vendita e/o sull'acconto che viene versato per partecipare all'asta. Il preliminare, preferibilmente, viene trascritto e di qui in poi le parti sono libere di tutelare i loro rapporti reciproci, di scegliere il notaio per il rogito, di convenire clausole aggiuntive, ecc. garantite, per quanto riguarda l'immobile, dalla responsabilità di chi ha redatto la perizia e dalla sua assicurazione.

In ogni caso la "visibilità" della proposta è data dal sistema di pubblicità delle aste e dall'attenzione che le circonda ormai da parte di un pubblico vastissimo.



MORANDI TOUR
agenzia viaggi

Il mondo come non lo avete mai visto.



Morandi Tour
via Dandolo, 1 - 21100 Varese
tel. 0332 287146 - fax 0332 284627
agenzia@moranditour.it



FOTO DONATO CARONE

Arte e... solidarietà

A CURA DI ANTONIO LAURENZANO

L'arte al servizio della solidarietà, nel segno del lionismo. Una serata speciale quella organizzata dal Varese Città Giardino al Palace Hotel di Varese, ricca di significato e di grande effetto. Numerosi gli officer intervenuti fra cui il Presidente della Seconda Circoscrizione Adriana Bianchi Simionato con la Segretaria Arnalda Vigoni e il Delegato di zona B Emilia Lucioni Rossi. Con l'intervento di Giampietro Maggi, noto pittore milanese, è stato...disegnato, con una perfetta armonia di...colori, un service di grande valore: una raccolta fondi a favore dell'Associazione Cilla, ente morale onlus, che da anni è in prima linea per l'accoglienza del malato e della famiglia.

“L'accoglienza, come ha commentato Giuseppina Bossi, responsabile varesina dell'Associazione, vuole essere segno di carità che diviene cultura, un gesto di alcune persone che, incontrando il bisogno di altre, non assistono ma condividono.” L'Associazione Cilla, infatti, contribuisce a risolvere i problemi che sorgono quando un malato è costretto a trasferirsi in città lontane dalla propria residenza, dove si trovano centri ospedalieri o cliniche specializzate.

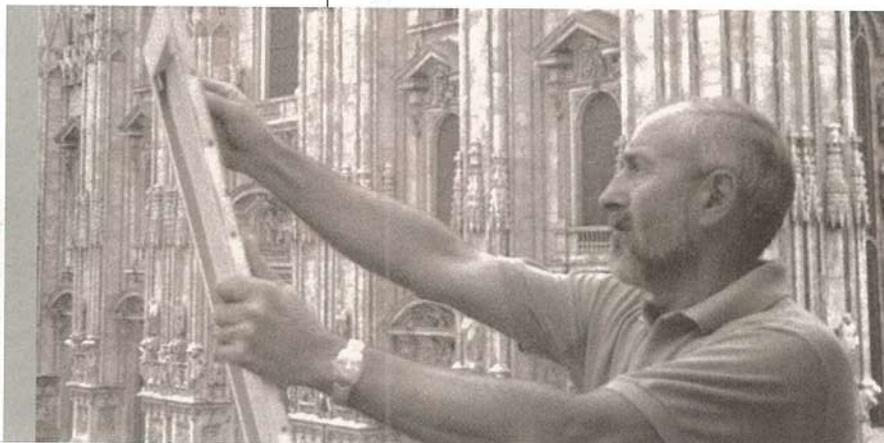
Una realtà che in silenzio opera con l'intento di “condividere la sofferenza e la solitudine” in circostanze spesso drammatiche, attraverso una rete di solidarietà presente sia in Italia che all'estero. A Varese l'Associazione Cilla, che nel 2007 ha ospitato 391 persone, è operativa nel punto di accoglienza dell'Ospedale di circolo dove per alcune ore la settimana è presente un volontario. Per i servizi di alloggio sono disponibili tre appartamenti, ma il progetto del futuro, secondo gli auspici della responsabile varesina di Cilla, è quello di “realizzare una struttura unica in

cui più famiglie possano convivere, aiutarsi e condividere i loro problemi.”

E dai Lions del Varese Città Giardino è arrivata una risposta concreta a sostegno della meritoria azione di Cilla, grazie alla sensibilità e alla generosità di Giampietro Maggi. Nel corso della serata sono state sorteggiate alcune sue pregevoli opere donate al Club varesino. Opere che nella loro magica semplicità sono espressione di un mondo antico. Nelle tele di Maggi c'è la Milano dei Navigli e dei vicoli delle lavandaie, ci sono le vedute di Venezia e le case dei pescatori di Burano, ci sono le case e le donne del Sud. “Colori accesi che scoppiano in un'esplosione di gioia e di vita” a testimonianza di una sensibilità e di una profonda spontaneità che alimentano una spiritualità in cui arte e poesia si sposano felicemente. Una dimensione artistica, quella del pittore milanese, apprezzata nel 2000, al Quirinale, dal Presidente Ciampi e premiata a Milano con l'Ambrogino d'oro.

Giampietro Maggi ha firmato un service che il Presidente del Varese Città Giardino, Franca Arancio, con legittimo orgoglio e tanta commozione, ha definito “straordinario”. All'Associazione Cilla, con il contributo anche del Lions Club Tradate Seprio, è stato consegnato un assegno di 4.500 euro! “La solarità dello sguardo” di Giampietro Maggi ha “illuminato...d'immenso” una fredda sera di marzo, riscaldando i cuori nel nome della solidarietà, simbolo di amore e di civiltà.

Nel commento finale del pittore milanese la chiave di lettura del service promosso dal Varese Città Giardino: “vivere la vita con semplicità, dipingerla con i colori della speranza e percepirla in ogni momento fascino ed emozioni”.



Il pittore milanese Giampietro Maggi.

[Mi sono fatta condizionare]



C L I M A T I Z Z A Z I O N E

La climatizzazione di un ambiente confinato consiste nell'insieme di operazioni effettuate per consentire condizioni adeguate all'utilizzo di quell'ambiente da parte dell'uomo. Realizziamo impianti di climatizzazione e trattamento dell'aria per realtà quali, abitazioni, uffici e negozi.

Le piccole e flessibili unità Whirlpool® garantiscono la massima efficacia di raffreddamento ricreando il clima ideale in qualunque stanza di casa, in ogni momento grazie alla loro estrema facilità di utilizzo.

PRM SERVICE INSTALLA ESCLUSIVAMENTE CLIMATIZZATORI WHIRLPOOL.

■ **ELETTRICITÀ** ■ **IMPIANTI FOTOVOLTAICI** ■ **SICUREZZA**
■ **CLIMATIZZAZIONE** ■ **DOMOTICA**

P.R.M. SERVICE di Parmigiani Massimo

Via Mazzini, 56 - 21020 Ternate (VA) - info@prm-service.it - www.prm-service.it
Fax +39 0332 961 953 - Natel +41 76 53 22 648 - Cel. +39 335 586 79 35
Tel. +39 0332 961 953





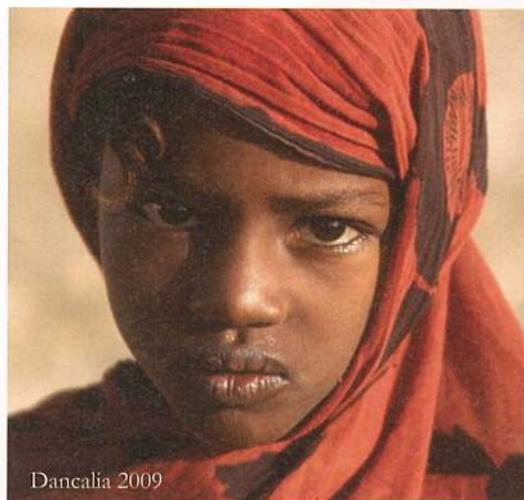
La forma dell'appartenenza

A CURA DI CRISTINA COPPA

"Salgo e scendo da questo cielo con la paura dell'inevitabile, con il timore del distacco, della perdita..." (Hamed Ela, 2009).

L'inferno dancalo è sole e solitudine. È una piana che si perde nei miei occhi, l'Assenza allo stato puro che diventa presenza infuocata per il mio sguardo e per i miei pensieri. È consistenza di forme conosciute quella che sfuma all'orizzonte, mentre ovunque nascono miraggi luccicanti, voragini di una terra che non conosce quiete, che non osa parole perché tiene a distanza ogni sentimento, ogni gesto, ogni desiderio... persino l'immaginazione. Si attraversa questo deserto come viandanti solitari avvolti ognuno nel proprio cielo, a tratti, solo conchiglie sotto i passi leggeri ed infiniti, e polvere bianca che sale dal profondo ed avvolge le cose sfumandone delicatamente i contorni. Eppure esiste un attimo di sosta, di riposo per gli occhi prima di tutta l'asprezza di questa terra che sembra essere lì solo ad attendermi... un attimo ed è quasi un chiedere perdono per la nudità dei contrasti che dovranno essere vissuti, un dono inaspettato per un istante di tregua dal sapore agrodolce che si nutre di cielo e si perde nel sole. È questo uno di quei momenti che nella vita si disegna per linee dritte e marcate, che riaffiora nella memoria con sensazioni di architetture conosciute, portando con sé un bagaglio legato con la forza dell'appartenenza. Qui in un istante ritrovo il senso del riposo che si prova all'ombra dei chiostri medievali, la tensione all'infinito delle arcate gotiche, la muta riconoscenza nella pace delle forme classiche, il senso della gioia nella sorpresa della fantasia barocca. In questo vissuto c'è tutta la forza per guardare Oltre, c'è la capacità di una memoria che riprende il filo per

tessere emozioni e creare una trama che continui la storia. Perché in questo Luogo dove tutto è estremo: pensieri, desideri, amore, speranza... dove tutto è fatica... nel ricercare un riferimento, nel seguire una traiettoria, nel vivere ogni passo, inevitabilmente Tutto diventa vertigine... che prende, incatena, soggioga, la volontà e la fantasia. Qui dove c'è solo calore e pietra, io, pur di andare avanti, faccio un passo indietro ritrovandomi ai margini di un tempo che sembra essersi fermato, che sembra non essere mai passato, ed il mio sguardo ormai libero travalica ogni limite... fino ad incontrare la distesa bianca, semplice linea della piana del sale. Da me a quella lama tagliente che buca il cielo ed i miei occhi, c'è la vita che mi corre incontro, chilometri e chilometri di una strada infinita... fatta di un'immensa carovana di cammelli, sale, asini, cammellieri, un fiume di sale mi scorre tra le dita trasportato a blocchi, trasportato a stento. Orme senza inizio e fine, dove ogni passo è identico al precedente, ma in ogni passo ritrovo tutta la fatica del mondo, il senso del tempo e delle stagioni, una speranza ancora da venire, la mia paura di giochi finiti, il sapore dell'acqua scaldata dal sole, che conosce il momento delle borracce vuote quando il sole tramonta ed un altro giorno è passato. In questo esodo biblico che nasce dalla Terra ed alla terra sembra ritornare, io mi aggrappo a tutto ciò che incontro, facendolo mio... E dove le parole si bloccano di fronte a tanto stupore, ancora una volta, mi ritrovo grata per ogni vita toccata, per la fatica sfiorata, per questa umanità che mi scorre accanto e mi parla con parole nuove... parole ritrovate che non lasciano scampo, come il Sole che ci accomuna su questa Terra.



Dancalia 2009



Ristrutturazione
in Luino 2009

Studio Arch.
Maria Cristina
Coppa



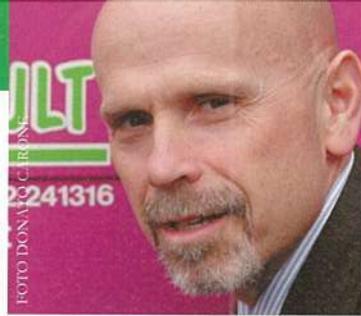
FITO CONSULT

PARTNERS PER LA VITA

WE CARE!

via Orazio, 5 angolo corso Europa - Varese - www.fito-consult.it

Tel. 0332/241316 - Fax 0332/830990



Andar per boschi...

A CURA DI DANIELE ZANZI

Varese, Città di Giardini: certo, ma anche di boschi e di aree naturali! Pochi lo realizzano e se ne rendono conto; forse il nostro occhio è talmente abituato al paesaggio che ci circonda da aver perso la capacità di apprezzarne a pieno tutti gli aspetti e le sfumature. Può sembrare strano, ma ben il 47% del territorio della Provincia di Varese è occupato da boschi.

Un patrimonio consistente ed esteso, dunque, che sfugge ai più... chi mai ricollega il nostro territorio ai boschi? Pochi, forse solo gli addetti ai lavori. Pensi ai boschi e alle foreste e inevitabilmente la mente corre alle distese del Canada, del New England, della Svezia o, ben che vada, del Trentino e delle Alpi. Invece il nostro territorio è costellato di aree naturali e boschive; molte sono trascurate e abbandonate, altre sono invece più curate e frequentate. Certo, da noi lo sfruttamento economico del bosco è marginale, quasi irrisorio... impossibile imbattersi in segherie, il boscaiolo a tempo pieno è una *mosca bianca*, raro è trovare ai margini dei sentieri quelle belle cataste ordinate di legname pronte per la spedizione... Niente sembra parlarti di cultura e di vite associate al bosco. Eppure un tempo il bosco era la principale fonte di sostentamento e di vita per i nostri arcavoli: dal bosco si traeva il carbone vegetale per riscaldarsi, con il bosco si costruivano case, mobili, suppellettili, con il bosco ci si nutriva – la castagna era “*la farina dei poveri*” e si usava per ogni nato mettere a dimora 10 piante di castagno in modo tale che potessero sfamarlo quando era adulto. Il bosco era anche miti, leggende e religione; il bosco era rispettato e curato, il che poi voleva semplicemente dire governato e non sfruttato.

Oggi il bosco ha assunto un'altra valenza: quella ambientale e paesaggistica. Funzioni altrettanto importanti e vitali in quest'epoca di urbanizzazione selvaggia che ha lasciato segni e ferite evidenti sul territorio. Per il nostro catasto un bosco è semplicemente – sic! – “*una superficie non inferiore a mezzo ettaro, in cui vegetano piante legnose forestali, arboree e arbustive determinati una copertura superiore al 50% del suolo*”. Per altri si deve intendere “*il suolo occupato da alberi di qualsiasi grandezza, capaci di dare legno, di influenzare il clima, il suolo, ecc.*”... e via così... Tutto molto tecnico, molto dettagliato, molto asettico, - come è la Società odierna -, senza sentimenti e senza *patbos*.

Per me, e per molti altri, il bosco, invece, vuol dire, anzitutto e soprattutto, emozioni. È il luogo dei lunghi silenzi, durante i quali chi abbia sensibilità e amore per l'ambiente o anche soltanto il desiderio di ritrovare il proprio equilibrio, può mettersi in ascolto. Il silenzio del bosco è fatto di stormire di fronde, di fruscii, di licheni, della corsa, tra un tronco e l'altro, di uno scoiattolo timido e curioso allo stesso tempo, del martellamento ritmico di un picchio alla ricerca di cibo. La vita di un bosco è fatta di innumerevoli e *invisibili* esistenze. Un ossimoro questo ben presente a chi è uso camminare e addentrarsi nei nostri boschi... È il ricordo che si perde nell'infanzia, nei giochi gioiosi tra alti tronchi sveltanti, nell'autunno con le castagne o nella primavera con i narcisi, e, col passare degli anni, diventa il luogo per la meditazione e per l'ispirazione, per lo svago, per lo sport, per la distensione... Il bosco è ben più quindi di un insieme di alberi, più o meno imponenti: è un ecosistema complesso di cui sono parte integranti organismi vegetali e animali differenziati: dall'albero al muschio, dal castagno secolare al fragile bucanave.

Chi distrugge un bosco, distrugge ben più di una semplice comunità di alberi, distrugge un ecosistema che ha impiegato secoli per trovare il suo equilibrio.

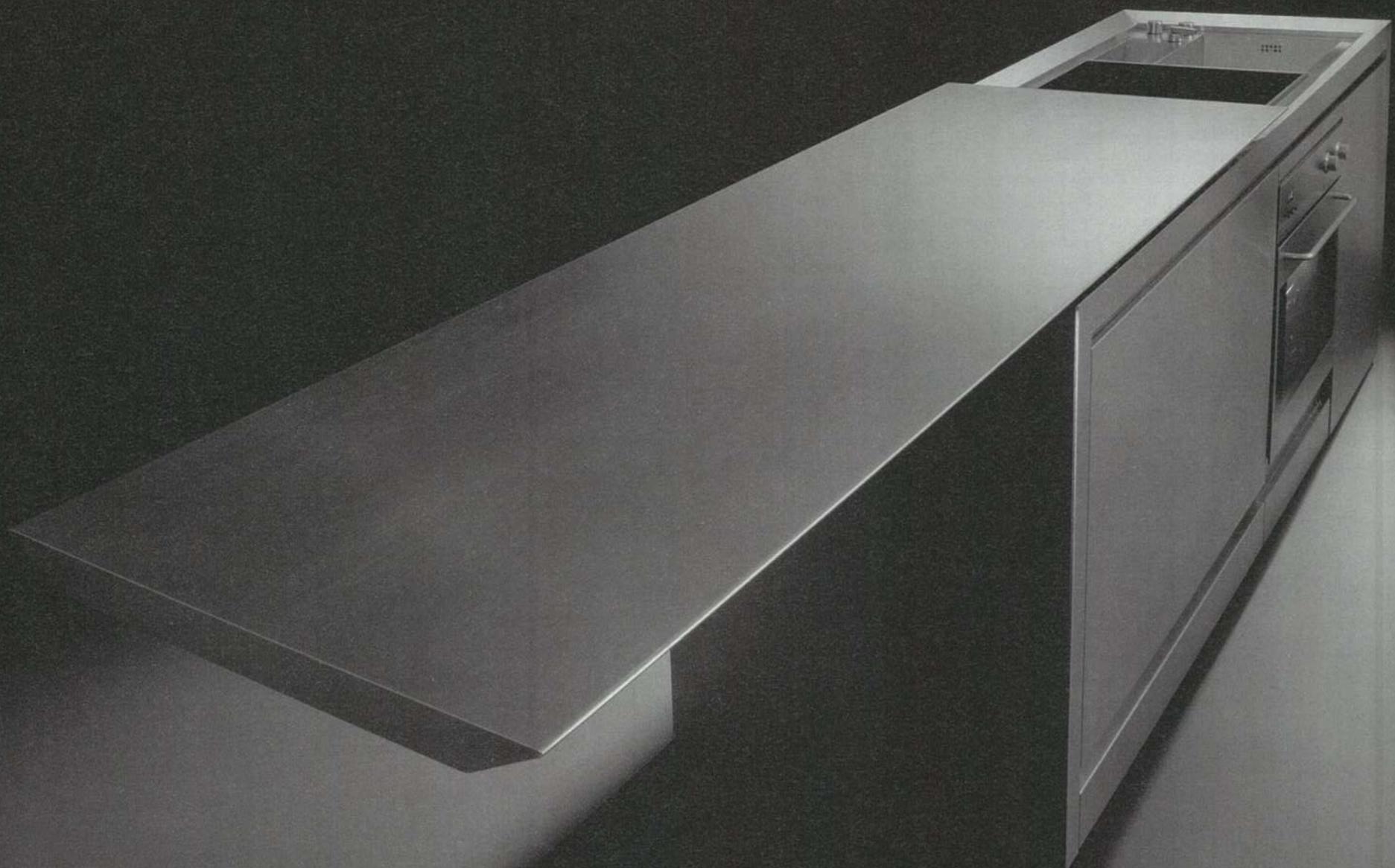
Varese, tra le sue peculiarità ambientali, ha anche quella di avere boschi e foreste all'interno del suo tessuto urbano. In alcuni casi – colle dei Campigli, Montello, Bellavista – il bosco si insinua tra la città; in altri il bosco abbraccia come un'onda verde ripetitiva e ondeggiante le Castellanze, i rioni e i sobborghi di Varese. Come non rimanere abbagliati salendo verso il Sacro Monte dai boschi del Campo dei Fiori e del San Francesco che iniziano ad aprirsi a colorarsi, progressivamente dal basso, del bianco dei ciliegi selvatici - tanti piccoli minuscoli puntini di candido zucchero filato? I nostri boschi sono costituiti in prevalenza da latifoglie: aceri montani, frassini, carpini bianchi, ciliegi selvatici, maggiociondoli, castagni, betulle, ontani neri associati a pioppi e salici nei terreni più umidi.

E poi l'omnipresente robinia, giudicata da molti infestante e quindi degna solo per la motosega e per il camino; in realtà una bellissima pianta che colora la primavera con le sue bianche pannocchie fiorite, offre nutrimento alle api, incendia l'autunno con i suoi gialli e arriva là dove l'uomo ha fatto solo deserto e terra bruciata. È forse poi l'ossigeno che ci fornisce la robinia meno nobile di quello del castagno o del frassino? E più su, nei boschi di montagna, ecco il regno incontrastato del sovrano degli alberi: il possente e maestoso faggio. Avete mai provato ad andare alla sommità del Campo dei Fiori, prima della pensione Irma, a maggio, quando le faggete iniziano a fogliare di un verde tenerissimo e il sottobosco si ricopre della fioritura dell'aglio selvatico? Magari in una mattinata nebbiosa, quando tutto è ovattato e nascosto? Vi sembrerà di entrare in una saga di Tolkien, nella *Terra di Mezzo* – così almeno io me la immagino - e potreste correre il rischio di avvistare elfi e hobbit! Suggestioni e sogni del bosco!

Suggerisco ai varesini tre belle passeggiate nei boschi che abbracciano la città; il vostro fisico, ma soprattutto il vostro spirito me ne saranno grati!

Il mitico sentiero 10 si snoda a partire dal *pratone* di Velate – subito dopo la Clinica ospedaliera – e costeggia in piano le pendici del Campo dei Fiori. Una facile camminata, su di un sentiero ben tenuto e mantenuto, costeggiando selve di abete rosso norvegese – evidentemente non autoctone, ma senza dubbio suggestive -; si incontreranno castagni secolari, segnati dal tempo, belle distese erbose, colme di narcisi ad aprile – attenzione: sono fiori protetti, da non cogliersi -, antichi cascinali, massi erratici, scoiattoli e patiti della mountain-bike.

Sempre da Velate si può salire – un percorso decisamente più impegnativo – verso il Sacro Monte, seguendo l'antico e stretto sentiero dei pellegrini che passava sul Monte San Francesco. Un bel percorso ombroso sia in primavera, quando il sottobosco si popola della fioritura del mughetti e del sigillo di Salomone – *Polygonatum multiflorum* – che in autunno con i colori accesi della montagna che si prepara all'inverno. Per concludere una bella risalita al Monte Martica, da Bregazzana, magari in Ottobre, a cercar castagne e funghi; si attraversa l'Alpe Ravetta fino al Monte Chiusarella dove si gode un panorama mozzafiato sul varesotto e si raggiunge alla fine un albero solitario, radicato proprio sulla sommità del monte; un albero che spicca in grande distanza perché isolato, contornato solo da prati, rocce e cielo: è una possente, annosa e contorta betulla bianca. Bellissima! Pianta isolata, quasi un “*Monumento ai Caduti*” e la mente vola ad un celebre aforisma di Renè de Chateaubriand: “*Le foreste precedono l'uomo, i deserti lo seguono*”.



BoffiStudio Varese
Piazza Giovanni XXIII, 15
I - 21100 VARESE
tel. +39 0332 831117
fax +39 0332 498983
www.boffistudiovarese.com

 **Boffi**
boffi.com

LE PINETE

MAGICO CONNUBIO TRA PASSATO E FUTURO

Quando l'attaccamento alle proprie radici induce a realizzazioni coraggiose... Sulla vecchia strada dei contrabbandieri, tra il confine tra la Svizzera e Viggiù, un'antica dimora immersa nel verde, ristrutturata dai suoi proprietari è destinata a divenire uno spazio privilegiato per eventi degni di nota.





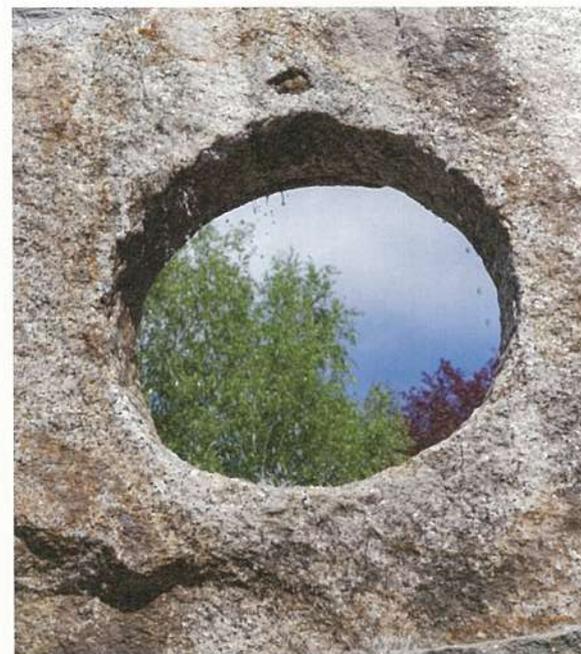
La struttura si avvale di sei camere, ognuna differente, realizzate dalla ditta Presotto di Pordenone. Particolarmente riuscite le sale da bagno, arricchite da mosaici cangianti e pavimenti in pietra oltre a notevoli pezzi antichi appartenenti alla dimora avita.

Pietra, cristallo, legno ed un grande studio sulla luce, co-protagonista del décor, mutando magicamente gli scenari del luogo.



Mantenendo intatta la dimora d'origine, la ristrutturazione è stata operata in quel che erano le antiche stalle rispettandone il perimetro originale. Una realizzazione sofisticata, totalmente autosufficiente a livello energetico ad emissione 0 ed una perfetta coibentazione a livello strutturale. "Come imprenditori edili da decenni sul mercato -la CIC ha sede a Milano e gli uffici tecnici a Cassinetta di Biandronno- abbiamo voluto sperimentare le nuove tecnologie sulla nostra pelle per verificarne l'effettiva valenza.", aggiunge Claudia Sordi. Un impianto geotermico costituito da 10 sonde ad una profondità di 100m ognuna permette il riscaldamento d'inverno, trasformandosi in raffreddamento d'estate. A questo si aggiungono 20 mq di pannelli solari termici per la produzione di acqua calda, oltre ai pannelli fotovoltaici che forniscono l'energia elettrica necessaria sia per l'impianto geotermico che per le esigenze della struttura. Progettista della struttura, l'ing. Emilio Aliverti della Nord Milano Consult di Busto Arsizio.

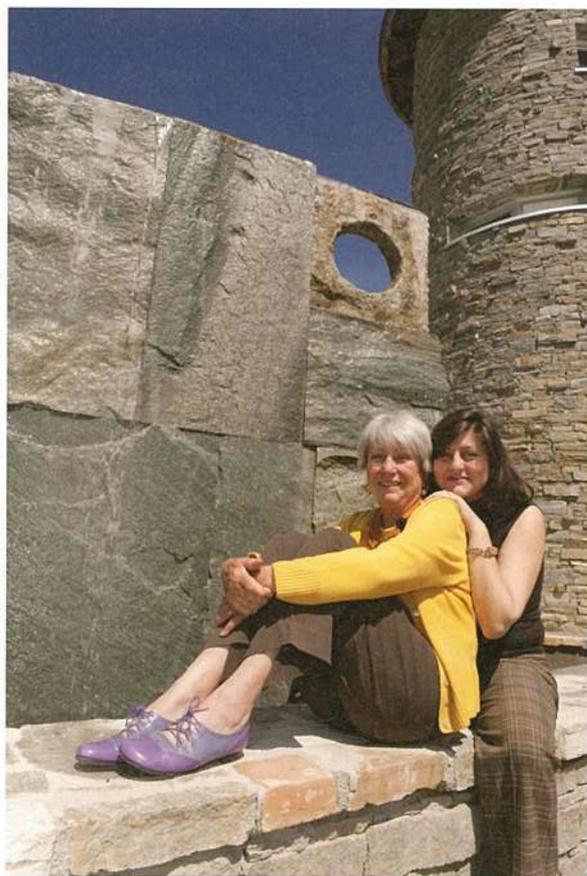
Questa fattoria centenaria circondata da un parco secolare è stata oggetto di un progetto architettonico e ingegneristico che ha saputo conservare struttura e fascino originari dotandoli delle più sofisticate tecnologie. L'Ing. Emilio Sordi, milanese, ha sempre avuto un forte legame affettivo per questa dimora di famiglia "Cercavamo da anni di trovare un modo per non far morire questa casa tanto amata che mio nonno, fondatore della CIC Compagnia Italiana Costruzioni Spa, aveva in origine destinata come colonia estiva dei suoi operai. Una casa vissuta con amore prima dai miei nonni, qui sfollati durante la guerra, poi dai miei genitori" spiega la figlia Claudia che, dopo aver gravitato per anni nel mondo della pubblicità, ha deciso di prendere le redini di questa nuova iniziativa, operativa da gennaio scorso.



**“LE PINETE SPAZIO AGLI EVENTI”:
L'INAUGURAZIONE UFFICIALE AVRÀ LUOGO SABATO 23 MAGGIO, DALLE ORE 11.30.
UN ITINERARIO NELLA MAGIA DI QUESTO DÉCOR NATURALE IMPREZIOSITO DA UNO SPETTACOLO
CREATO AD HOC DA **VALERIO FESTI**, ARRICCHITO DA UN BUFFET CURATO
DAL GRANDE CHEF VARESINO **VENANZIO PEDRINELLI**.**

La fontana-scultura che accoglie gli ospiti con il suo mormorio argentino, progettata dalla signora Nicla Sordi, sulla foto insieme alla figlia Claudia. “Amo andare a recuperare le pietre e ciò che rimane nei nostri cantieri. Gli operai lo sanno e quando c'è qualcosa di interessante mi avvisano. Io so quello che voglio, per trovare ciò che desidero sono capace di andare in capo al mondo.

In questo caso volevo un casa “mossa”, adoro l'asimmetria. Mi sono recata personalmente in cava, a Luserna, per scegliere la pietra, sia per la fontana che per il silos. Il tondo al sommo della lastra, conteneva un vecchio tombino scovato in un deposito dell'azienda.”



Un parco colmo di fascino, con dieci ettari di pineta, set ideale per servizi fotografici o per accogliere gli ospiti in eleganti tensostrutture. Anch'esso porta l'impronta di Nicla Sordi, rinomata esperta di verde, insegnante di decorazione floreale della Scuola italiana EDFA.



Una struttura polifunzionale, 500 mq di superficie con due saloni che insieme possono facilmente accogliere 400 persone sedute. Ideale per matrimoni, cresime, banchetti, cene aziendali o qualsivoglia evento anche a scopo culturale, è dotata di rete wi-fi e di un impianto di video-proiezione audio e diffusione sonora adatto per musica di sottofondo.

Il vecchio silos, ristrutturato in pietra di Luserna, scelta massa per massa dalla proprietaria, ospita la “camera degli sposi” che potranno, dopo i festeggiamenti, riposarsi in attesa di partire in viaggio di nozze.



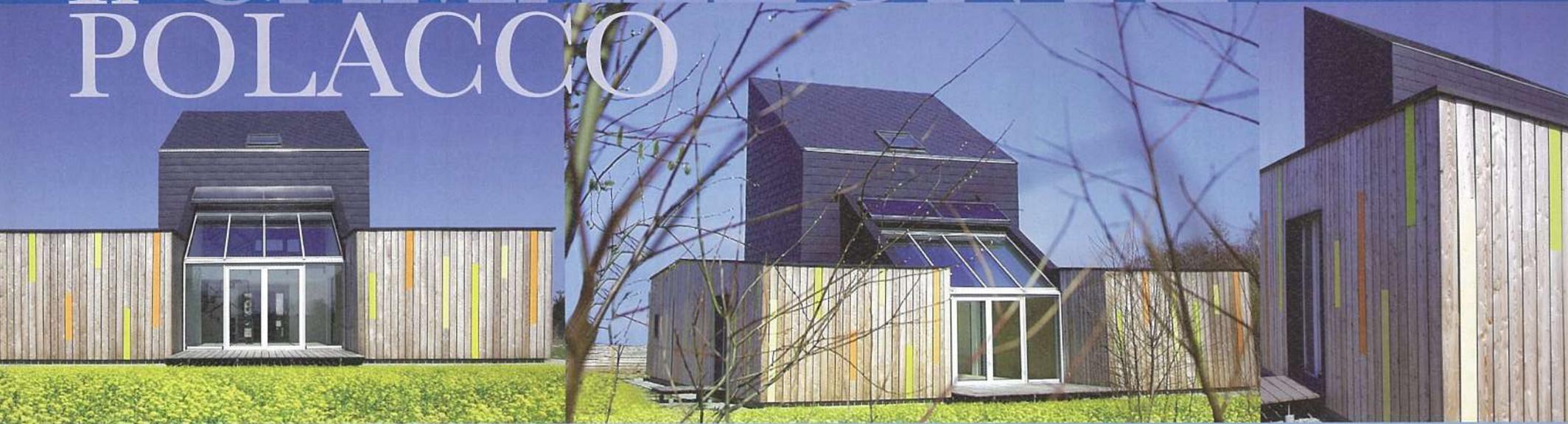
“All'inizio non sapevo distinguere una rosa da un carciofo, i giardinieri mi facevano disastri, decisi allora di studiare giardinaggio. Ho appreso molto grazie alla preziosa consulenza del Dottor Zanzi di Fitoconsult: da lui imparai che non bisogna mai forzare la natura. Per questo ho tenuto a piantare solo essenze autoctone: frassini, faggi, roveri e conifere. E poi azalee e rododendri che si propagano spontaneamente essendo il terreno naturalmente acido.”



LE PINETE
Via Le Pinete 2 - 21059 Viggiù (VA)
Tel +39 0332 488462 - fax +39 0332 488732 - www.lepinete.it - info@lepinete.it



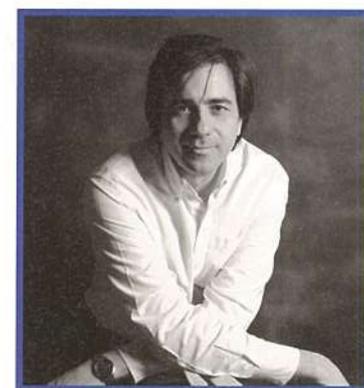
IL CAMALEONTE POLACCO



E poi: Polonia! Questa semplice casa, come un camaleonte, si mischia con l'ambiente del lago Laka nell'alta Slesia. Le doghe in legno sono colorate qua e là con i toni del paesaggio, mentre le finestre inquadrano frammenti di esso. Come la maggior parte delle creature, l'edificio è simmetrico all'esterno, anche se all'interno, in accordo con le differenti funzioni, lo schema asimmetrico prende il sopravvento.



La forma della casa è progettata per ottimizzare l'assorbimento dell'energia solare, infatti approssimativamente l'80% dell'involucro dell'edificio si affaccia al sole. La zona giorno, disposta su un unico piano, è esternamente racchiusa da una pelle di larice non trattato. L'energia del sole è assorbita dalla serra solare, mentre i collettori solari sono sistemati sul tetto e un impianto fotovoltaico è previsto per il futuro. La facciata inclinata del "box nero" -una struttura di tre piani rivestita da pannelli di fibre di cemento color carbone- viene riscaldata dal sole e, in questo modo, vengono ridotte le dispersioni termiche. Le strategie solari passive e attive, insieme a un elevatissimo spessore di isolamento termico, sono integrate da un impianto di ventilazione con recupero di calore. Il progetto ha due obiettivi principali: bassi costi in termini ciclo di vita dei materiali e riduzione dei costi in fase di costruzione. Anche per questo i dettagli costruttivi sono stati disegnati in modo semplice, ma molto accurati. Infine la casa non costa più di una qualunque casa convenzionale in Polonia: il risparmio è stato ottenuto attraverso l'applicazione di tecniche tradizionali e l'utilizzo di elementi edili riciclati. Il progetto è stato sostenuto dal DBU - German Federal Environmental Foundation, un istituto federale tedesco che promuove la salvaguardia dell'ambiente.



LINEAMENTI di SOSTENIBILITÀ della CASA

Struttura dell'edificio

- struttura compatta
- rapporto superficie/volume ottimale; esposizione al sole massimizzata

Materiali da costruzione

- naturali e di produzione vicina al cantiere casa (trasporto minimizzato)
- in parte costituiti da materiali riciclati e riciclabili

Rivestimento in legno tradizionale (larice)

- nessun trattamento chimico
- bassissima energia grigia
- facile manutenzione/sostituzione/riciclo

Sistemi solari passivi

- la finitura della parte al P.T. e il "box nero" sono pensati a favore dell'energia solare passiva
- alta inerzia termica

- zone termiche differenti

- effetto serra

Sistemi solari attivi

- collettori solari
- fotovoltaico

Altissimo isolamento termico

- nessun ponte termico e max impermeabilità all'aria
- isolamento termico aggiuntivo delle cornici delle finestre

Altre strategie

- tetto a verde con coltivazione estensiva
- muri in terra cruda per la naturale regolazione del microclima interno
- ventilazione controllata
- sistema di controllo dell'edificio intelligente

Committente: privato

Luogo: Laka, PL-43-200 Pszczyna, Piotr Skargi str. Polonia

Funzione: casa unifamiliare

Data di costruzione: 2007

Area costruita: 175 m²

Architetto: Peter Kuczia

Nato in Polonia, l'architetto di questo progetto, si laurea alla Technical University Gliwice (Poland). dal 1992 lavora in Germania presso molti studi; nel 1998 apre il proprio studio in Polonia. Il suo lavoro riscuote immediatamente grande successo, viene segnalato in vari articoli ed è vincitore di numerosi premi.

ECOARCH

Corso Matteotti 45, Varese - Via Emilia 65, Imola - www.studioecoarch.it

I VANTAGGI della TECNOLOGIA JUNKERS al SERVIZIO dell'AMBIENTE



Bosch Termotecnica è leader europeo nella fornitura di sistemi per il riscaldamento e la produzione di acqua calda sanitaria. La Divisione, grazie al know-how acquisito e alla coerenza con le linee aziendali di ricerca e innovazione, sicurezza e rispetto dell'ambiente, ha raggiunto traguardi importanti in termini di efficienza, consumi e riduzioni delle emissioni inquinanti. I punti di forza della Divisione sono la presenza e diffusione su scala mondiale, i forti investimenti a sostegno della propria crescita e la capacità di innovare costantemente i propri prodotti.

Nel 2008 Bosch Termotecnica è cresciuta a livello internazionale nonostante le influenze negative della recente crisi economica. Il ricavo di vendite, nell'anno fiscale, è aumentato del 7% circa. Il fatturato ha raggiunto i 3 miliardi di euro (di cui il 68% ottenuto fuori dalla Germania). Le vendite relative alle caldaie a condensazione e ai sistemi di energia rinnovabile sono cresciute significativamente in tutto il mondo.



Per guidare la crescita, Bosch Termotecnica continuerà con progetti futuri basati sulla ricerca e sulla capacità di innovazione. Solo lo scorso anno, la Divisione ha registrato 70 brevetti. Il 40% di questi, dedicati alla "tecnologia verde" e soprattutto legato alla ricerca sul solare. Infatti, sempre nel 2008, ha incrementato la capacità di produzione mondiale di collettori solari da 250.000 a 350.000 unità, così da aumentare la propria quota di mercato in Europa.



Junkers, storico marchio della Divisione Bosch Termotecnica, traduce tutto ciò proponendo sistemi tecnologici integrati e servizi di qualità. Junkers ha focalizzato l'attenzione sull'energia solare quale fonte per provvedere ai normali fabbisogni di abitazioni private e di strutture pubbliche. Usare l'energia in modo più efficiente vuol dire, inoltre, risparmiare e, con i moderni impianti di riscaldamento, si può fino al 40%. Junkers rinnova, così, il proprio impegno e le proprie risorse nello sviluppo di prodotti e di sistemi che possano garantire un uso efficiente dell'energia e delle risorse, oltre che nell'applicazione di tecnologie a tutela dell'ambiente.



ANGELO GHITTURI AG srl - Centro assistenza My Service Pro di Junkers Bosch
Via G. Di Vittorio, 21046 Malnate (VA) - tel. 0332 428701 - fax 0332 861001
www.angeloghitturi.com - info@angeloghitturi.com

ANGELO GHITTURI

JUNKERS
Gruppo Bosch

Stefania



Samuele



Manuela

RAMI
ELEMENTARI

Chiara



Silvia



Alessandra



RCAUTO

Valeria



Ivan



Paolo Vanetti

Francesca



Luvinate
Via V.Veneto, 32
Tel. 0332.225738
Fax 0332.211778

Al tuo fianco solo persone

Michela Rovera

Varese
Via C. Avegno, 1
Tel. 0332.239578
Fax 0331.1986200

Luisa



GESTIONE
SINISTRI

Daniela



le nostre
subagenzie

Giovanni Sonzini

Gallarate
Via XXII Marzo, 35
Tel. 0331.794245
Fax 0331.1986200

Gisella



Tatiana



GESTIONE
AMMINISTRATIVA



Le polizze vita

A CURA DI CRS SINERGIE

Negli anni ottanta, grazie alla deduzione fiscale (poi divenuta detrazione) e ad un meccanismo di rivalutazione che metteva al riparo i risparmi degli assicurati da un'inflazione a due cifre, il ramo vita dei premi annui conobbe un vero e proprio boom.

Un po' alla volta, però, sin dagli inizi degli anni novanta, la Borsa e l'intera galassia che vi ruota attorno attirò l'interesse degli investitori e delle famiglie.

Una miriade di fondi comuni, sicav, società di gestione del risparmio, di azioni pronte per essere acquistate on line, attrassero a sé l'investitore di fine II millennio.

Banche, promotori finanziari ed anche compagnie di assicurazioni, adeguarono prontamente la propria offerta e le polizze vita sopravvissero legandosi ad indici di borsa.

Le Index linked, e le unit linked (le prime, legate ad indici borsistici, le seconde, associate ad unità o quote di fondi), prevalentemente commercializzate dagli sportelli bancari, risentono oggi della crisi mondiale.

In alcuni casi, la index si è rivelata poco più di carta straccia. A questo triste destino non si è sottratta un'istituzione che appare tradizionalmente solida e protettiva, quale Poste Vita.

In questo nuovo scenario, improvvisamente e radicalmente mutato nel corso degli ultimi 10 mesi, il ramo vita e le gestioni separate nelle quali confluiscono i premi degli assicurati, altrettanto improvvisamente riemergono con tutti i loro valori. Valori troppo frettolosamente messi in soffitta per essere sostituiti da effimeri surrogati spinti da un marketing ben confezionato e da un'intermediazione finanziaria che ha mostrato qualche pecca.

La nuova "vita" delle polizze vita, invece, poggia su alcuni elementi molto solidi, oggi particolarmente apprezzati dall'investitore.

Certezza del capitale investito, consolidamento degli interessi anno su anno, separatezza delle gestioni dei fondi assicurativi rispetto alle gestioni industriali delle Compagnie, rendimenti molto soddisfacenti, costi trasparenti e meccanismi chiari sono la chiave del rinnovato successo del settore.



La sede di Via Avegno 1, Varese.



La sede generale di Viale Borri 193, Varese.

un'OPERA CORAGGIOSA in PERFETTA SINTONIA con l'AMBIENTE



CASA degli ARTIGIANI

La sede di Tradate è specchio di questo spirito che guarda al passato per fondare su di esso il cambiamento che porta alla crescita. Un ex edificio industriale caratterizzato da luminosità e comfort garantiti agli ambienti lavorativi ed a quelli aperti al pubblico. Materiali e colori riprendono la tradizione industriale del territorio: vetro e metallo. Il pavimento ricorda quelli in battuto di cemento di una tonalità che richiama il ferro arrugginito. Tutta la superficie esterna è rivestita in zinco titanio, come la ciminiera, preservata, locale tecnologico che ospita gli impianti geotermici e rievoca i vecchi camini delle fornaci e delle industrie: un simbolo legato alla tradizione produttiva del nostro territorio.

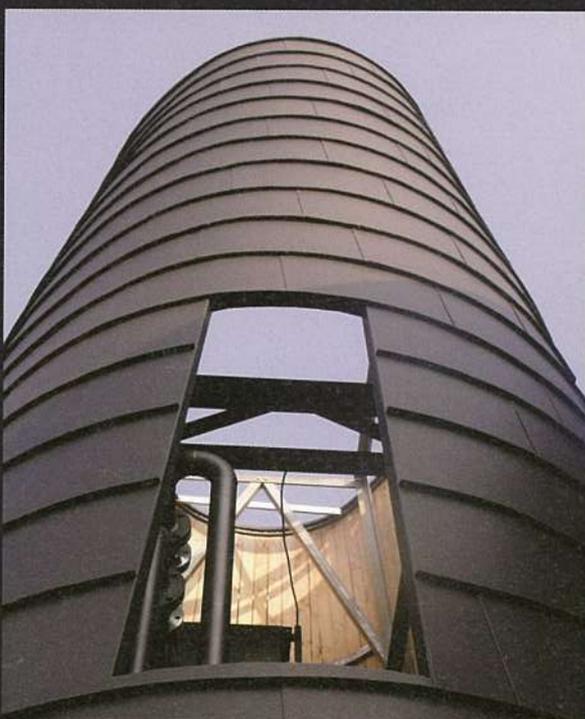


“Crediamo in un’associazione che sappia affrontare e superare le sfide del domani con un’ottica sempre diversa ed intelligente creando coesione sociale e favorendo lo sviluppo dell’imprenditorialità del nostro territorio. La microimpresa non teme il futuro perché è il modello di impresa italiana che si pone alla base dell’economia del nostro Paese”, ha dichiarato il presidente Giorgio Merletti. “Qualità e bellezza vanno di pari passo in questa sede pensata per offrire ai nostri clienti, maggiore attenzione, riservatezza e comodità in tutti i servizi tradizionali e innovativi che l’Associazione è in grado di offrire.”

Materiali e tecnologie costruttive garantiscono il risparmio energetico degli edifici: l'Associazione Artigiani è tra i primi in Italia a utilizzare un impianto all'avanguardia che permette di sfruttare l'energia geotermica, forma di energia rinnovabile che deriva dal calore presente negli strati più profondi della crosta terrestre. L'energia del futuro, sempre disponibile sotto i nostri piedi, gratuita e inesauribile, che permette di abbattere i costi energetici diminuendo le emissioni nocive nell'atmosfera.



Fra le molteplici iniziative innovative spicca il GEA, Gruppo Eccellenza Alimentare dell'Associazione Artigiani, attualmente composto da undici imprese che compongono il primo gruppo eno-agroalimentare della provincia di Varese. L'obiettivo è collegare fra loro realtà produttive con forte connotazione territoriale già conosciute per la qualità e unicità dei loro prodotti, per esaltare l'eccellenza dei prodotti Made in Varese nelle fiere provinciali e regionali. Il progetto punta altresì alla realizzazione del "Circolo della qualità".



Confartigianato è un'organizzazione autonoma fondata sul principio della libera adesione e aperta a tutte le componenti geografiche, settoriali e culturali dell'imprenditoria artigiana e delle piccole imprese che in essa trovano informazione, rappresentanza degli interessi generali, rapporto con le controparti negoziali e con le Istituzioni. L'Associazione Artigiani della Provincia di Varese, punto di riferimento dal '45, è oggi il partner di oltre 15 mila imprese: si propone come supporto per nascere, competere e crescere in un mercato in continua evoluzione grazie a un sistema di servizi integrati e personalizzati, fra cui Artigianfidi che opera da 50 anni.

L'Associazione è parte attiva di una vasta rete di istituzioni pubbliche e private a livello territoriale, nazionale e internazionale, un interlocutore univoco e credibile per tutte le relazioni essenziali alla vita delle imprese. Aggregare la forza negoziale di un numero enorme di soggetti che altrimenti non avrebbero voce: è questo il tratto costitutivo dell'associazione che tutela l'Artigianato, dando valore all'impresa e riconoscendo agli imprenditori dignità e importanza, credendo in un mercato che premia la qualità.



Questo sistema permette di soddisfare oltre l'80% dei bisogni energetici dell'edificio, nel rispetto non solo del territorio e della comunità locale, ma anche della salute dell'ambiente globale. L'impianto, attraverso una pompa di calore, sfrutta l'energia del sottosuolo trasferendola all'edificio per riscaldarlo. Nella funzione di raffreddamento, si immette energia nel terreno grazie alle sonde geotermiche.

Tecnologia ed ecosostenibilità al servizio della tradizione. Un investimento rivoluzionario per la nuova sede di Confartigianato che, in concomitanza dei primi cinquant'anni della città di Tradate, ha voluto lanciare un segnale forte alle istituzioni del territorio: la microimpresa è il modello di impresa italiana da porre alla base dell'economia del nostro Paese.



PROGETTI TRANSNAZIONALI, la GENESI sul SISTEMA in CORSO della FINANZA GLOBALE

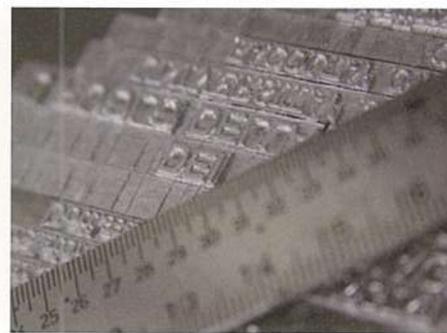
Al tavolo dei relatori: Giuseppe Ossoli, Consulente Pro. Gea; Fabio Ramaioli, Segretario Generale Apilombarda; Stefano Gualandris, Consigliere Provinciale, Vice Presidente Commissione Provinciale Lavoro e Politiche Giovanili della Provincia di Varese; il moderatore Andrea Mentasti; Paolo Giorgetta, Responsabile ufficio dell'economia e del turismo dei Grigioni; Franco Colombo, Vice presidente CONFAPI – Presidente API Varese; Gianangelo Bellati, Direttore Unioncamere Veneto; Edoardo Panizza, Consulente IBA-S-CH.



Organizzato da API Varese con il Cantone dei Grigioni, il convegno si è svolto presso il Palazzo delle Stelline a Milano lo scorso 23 marzo. Il convegno è stato l'occasione per presentare il Consorzio Insubria Export, che è nato su iniziativa di 11 aziende guidate da Api Varese. Il consorzio riunisce imprese appartenenti a diversi settori produttivi. A breve aprirà delle sedi sul territorio della provincia di Varese. Al centro della manifestazione, le aree dell'Insubria e le nascenti opportunità di innovazione e business internazionale per le piccole e medie industrie. Le nuove opportunità economiche si concretizzano per le imprese grazie all'efficienza e alle agevolazioni delle strutture locali, l'elevato livello della formazione professionale con condizioni ottimali del mercato del lavoro ed un sistema fiscale snello. Nel corso del convegno è stato illustrato il ruolo dei soggetti intermediari che supportano le piccole e medie industrie nello sviluppo dei mercati internazionali. Alla tavola rotonda hanno preso parte: Ferdinando Bettinelli, Presidente Bettinelli S.p.A.; Renato Piatti, Dirigente DC Dynamic Communication di Rovereto; Lamberto Vismara, Presidente Computerwide S.p.A.; Donato Quagliarella, Studio Quagliarella & Associati.

TIPOGRAFIA GALLI & C. ESEMPIO a LIVELLO EUROPEO di CERTIFICAZIONE ETICA

La delegazione straniera ha visitato la tipografia Galli, una delle più antiche aziende tipografiche italiane, nell'ambito di un progetto europeo di Confapi (BSP - Promotion of environmental Certifications and Corporate Social Responsibility towards EU legislation adoption and SMEs competitiveness) focalizzato sulla responsabilità sociale d'impresa. I componenti della delegazione erano funzionari di associazioni datoriali provenienti da Bulgaria, Croazia, Ungheria, Germania, Turchia, Romania e Slovenia.



Abbiamo intervistato Marco Vanoli che, con il fratello Renato e i figli Luca e Paolo, è alla guida dell'azienda. *Che cosa l'ha indotto ad avviare un percorso di RSI (Responsabilità Sociale d'Impresa) nella sua azienda/struttura?* "La principale motivazione risiede nella consapevolezza che la "reputazione" dell'Azienda costituisce il suo patrimonio più significativo. Lavoriamo molto per il settore pubblico partecipando a gare d'appalto. Confidiamo che l'attenzione alle tematiche che, in senso lato, fanno capo alla RSI e la certificazione di parte terza a fronte della specifica SA8000 emessa dal SAI, possa essere favorevolmente considerato e avvantaggiare l'Azienda nei confronti della concorrenza. In questo modo l'azienda intende quindi rispondere alle attese di molteplici parti interessate."

Quali sono stati i benefici di tale scelta per la sua azienda?

"Il clima aziendale è ulteriormente migliorato e l'azienda ha mantenuto il suo basso tasso di turn-over. Grazie al percorso RSI i dipendenti hanno avuto modo di far sentire ulteriormente la loro voce e si sono risolti i piccoli problemi emersi. Minori, di quanto sperato, sono invece stati i benefici a livello di crescita del volume di affari legato alle gare nel settore pubblico."

Quali sono state le reazioni dei diversi stakeholder rispetto alla sua scelta di introdurre pratiche di RSI (Responsabilità Sociale d'Impresa) nella sua attività?

"Il personale dell'azienda ha risposto con interesse e partecipazione.

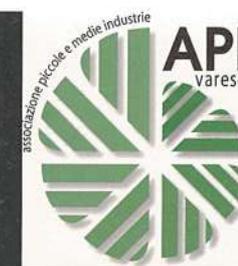
I fornitori, il cui controllo rappresenta una delle maggiori difficoltà nell'applicazione della SA8000, nel complesso hanno risposto positivamente alle nostre richieste di informazioni sulla loro attività e hanno firmato l'impegno al rispetto dei principi di responsabilità sociale. Gli enti e le autorità pubbliche non hanno adeguatamente valorizzato il nostro percorso. Anche nelle gare di appalto, nell'ambito del settore pubblico, il fatto di avere intrapreso un percorso di RSI non è stato tenuto nella giusta considerazione e non ha portato i vantaggi sperati rispetto alla concorrenza."

Qual è il suo giudizio sugli obblighi imposti alle PMI dalle normative comunitarie in materia ambientale?

"La Galli & C. s.r.l. considera il rispetto per l'ambiente un elemento imprescindibile della propria attività e per questo si è dotata di un sistema integrato per la gestione della qualità, dell'ambiente e della sicurezza. Ritiene quindi necessario che siano imposti degli obblighi alle PMI in questo senso. La Norma SA8000 dovrebbe sottolineare maggiormente l'importanza del rispetto dell'ambiente nell'ambito della RSI."

Come crede che la Commissione possa avvicinare le Pmi all'Europa?

"Incentivando anche attraverso finanziamenti i progetti legati alla RSI; sensibilizzando le autorità e l'opinione pubblica rispetto a queste tematiche ancora troppo poco considerate; premiando le aziende che operano in questo senso. Si tratta insomma di rendere la RSI (Responsabilità Sociale d'Impresa) un fattore di competitività decisivo per le PMI".



Una COMPAGNA FEDELE e CALIENTE

“Giotto”, la pipa dell'anno
firmata Savinelli



“La buona fede”,
tela di René Magritte

“ La pipa estrae la saggezza
dalla bocca del filosofo,
chiude la bocca allo
stolto, genera uno stile di
conversazione meditativo,
profondo, benevolo e
privo di affettazione”.

William Thackeray

Per apprezzare la pipa, si deve possedere una certa personalità. Un fumatore di pipa non è mai banale: da Einstein a Sartre, da Brecht a Hitchcock, da Sherlock Holmes a Willy Brandt, da Gino Cervi a Sandro Pertini, al conte Nuvoletti. Un oggetto di élite, elegante, la cui riscoperta potrà contribuire a far rinascere un certo stile: in Gran Bretagna l'hanno capito e forse mai abbandonato: da Davidoff, a Londra, le pipe sono Savinelli. Nello storico negozio di via Orefici a Milano si riscontra un nuovo interesse verso questo ludico oggetto di design e persino le signore vogliono ricalcare l'allure della scrittrice Colette esibendo delle pipe molto femminili.

Le MODE PASSANO, lo STILE RESTA

Dopo un lungo periodo di silenzio la pipa sta riscontrando un grande come-back, attirando anche i giovani che, oltre all'apprezzamento estetico di questo pezzo di design puro, trovano nella lentezza della gestualità un antidoto alla frenesia della vita.

Fra questi pezzi di leggendaria fama spiccano le storiche Savinelli, da 132 anni tra i leader mondiali della pipa.

Gloria e vanto del territorio varesino, da qualche anno, stanno ritrovando, come direbbero i suoi grandi estimatori d'oltralpe, “une nouvelle jeunesse”.

Di proprietà della famiglia Savinelli, alla quarta generazione grazie al genio creativo dell'erede Giancarlo, questa azienda secolare, ambasciatrice delle eccellenze del "made in Italy" nel mondo, ha saputo mantenersi al passo coi tempi scegliendo con cura, oltre ai modelli del prodotto, colui che ne dirige le sorti.

Alessandro Casale, a.d. subentrato tre anni orsono, ha brillantemente riuscito la sua mission, rendendo l'azienda competitiva ed efficiente, razionalizzando la sofisticatezza di un prodotto di alto artigianato ad opera di un team scelto di 34 persone.

Il segreto che fa della Savinelli un oggetto di culto? "Tradizione, storia, esperienza e un blocco di radica mediterranea lavorato a mano come un diamante. Scavando nella materia e nella venatura, ciò che ne esce può valere da qualche euro a molte migliaia", spiega il Dott. Casale. "Le nostre pipe sono frutto di esperienza e manualità, preziose come un orologio Patek Philippe. Sono oggetti non copiabili, non esistono macchine da pipe, solo qualche congegno manuale e una grande esperienza ma, soprattutto, quel "magic touch" che i nostri artigiani si tramandano da generazioni."



Con una mola e una carta vetrata Ignazio forgia questi oggetti di culto da oltre 40 anni. È a lui che si affidano i pezzi migliori. Colonna portante della Savinelli è il creatore della linea Autograph.

Esiste la pipa a forma libera, la pipa a forma predefinita, ognuna di loro ha un numero, un modello che va in tutto il mondo, come la 626. Donne artigiane in guanti bianchi le colorano a mano con cere naturali attraverso 2 o 3 procedimenti. Questi oggetti d'arte vengono create e disegnate da Giancarlo Savinelli, che possiede una creatività e una fantasia straordinarie, lanciando ogni anno una linea nuova.

Dove riposa la radica come i grandi crus millesimati: la radica deve riposare per due, tre o addirittura quattro anni, in balle di iuta contenenti un tesoro di migliaia di euro.



Alta professionalità, classe innata mista alla passione: ecco ciò che definisce Alessandro Casale che ha dato un grande impulso a livello internazionale: le Savinelli sono ambitissime a Londra, Parigi e negli USA oltre che in Cina, con diversi negozi e un flagship store. "I cinesi sono dei brand victims", prosegue Alessandro Casale, "amano solo ciò che vale e costa molto, impazziscono per le pipe Savinelli. Negli ultimi tre anni, aprendosi al mondo, l'azienda ha avuto un fortissimo sviluppo esportando praticamente il 90% della produzione".

"Sono divertenti, maneggevoli, poco dannose alla salute, molti credono che accenderla sia un'impresa ma non è vero", spiega il Dottor Casale. "Nell'immaginario collettivo la pipa è sinonimo dell'essere seduti davanti al camino acceso leggendo Kafka... Io la fumo giocando a golf, la pipa fa meditare, marca un momento di riflessione. Non per nulla tutti gli psicologi usavano fumarla. Io la vivo come una fedele compagna dei momenti privilegiati, non è un quattro salti in padella, è un piatto da gourmet!"

Pipa "a ventaglio"
Piccoli capolavori di design e scultura insieme, le pipe Savinelli hanno partecipato al XVIIesimo Compasso d'Oro con una pipa firmata da Giancarlo Iliprandi.

La pipa "Rosa" fa parte delle più belle realizzazioni: ne vengono prodotti pochissimi pezzi, riservati ancora prima della fabbricazione. Provvista di un tubo di ambra viene venduta a 2.400 euro. Negli ultimi due anni sono state realizzate su ordinazione due pipe incastonate di brillanti del valore di 10.000 euro.

Una CASA SCRITTA sulla SABBIA



Il soggiorno della casa di San Felice a Segrate, è colmo di "souvenirs de voyage" riportati da colei che lo abita. Documentarista, articolista e scrittrice, Carla Perrotti, nipote di Raimondo Bucher, primo recordman mondiale di profondità in apnea, è nota al grande pubblico per essere stata la prima donna ad attraversare a piedi, da sola, vaste aree desertiche, avventure poi da lei raccontate e documentate in due libri editi da Corbaccio, veri cult per gli appassionati del genere: "Deserti", giunto alla 9ª edizione, e "Silenzi di sabbia". Ha inoltre lavorato alla realizzazione di documentari naturalistici per la televisione. Soprannominata "la signora dei deserti", è sostenitrice dell'organizzazione umanitaria "Medici Volontari Italiani", per la quale il marito Oscar presta la sua opera come medico volontario.

L'universo familiare di Carla Perrotti, più avvezza ai grandi spazi che alle pareti circoscritte di una casa, è segnato da questo fil rouge, da questa sorta di cordone ombelicale che l'esploratrice mantiene con il deserto. Questo suo amore, sconfinato come i mari di sabbia che ha affrontato in ogni continente, l'ha portata ad una nuova sfida, non solo a livello fisico ma soprattutto spirituale, organizzando un

programma di viaggio nel deserto chiamato Desert Therapy. Una maniera quanto mai affascinante di ritrovare se stessi nel magico silenzio e nella assoluta libertà del deserto. Un viaggio di introspezione abbinato a coccole e bellezza naturale che sta riscuotendo un grande successo in questa nostra società frettolosa che ha, per forza di cose, relegato in cantina la sua parte più preziosa, quella spirituale.

La Signora dei deserti con il figlio Max, suo fan fra i più accaniti, nel suo studio dalle pareti coperte di foto testimonianti i suoi exploits. La sua carriera sportiva è ricca di audaci imprese: nel '91, da sola con i Tuareg, attraversa il deserto del Ténéré, in Niger, coprendo in nove giorni 450 Km a piedi e a dorso di cammello, prima donna al mondo nella storia delle carovane ad essere accettata nell'Azalai. Nel '94, da sola attraversa a piedi il Salar de Uyuni, in Bolivia, il più vasto bacino salato della terra, a 3.700 metri di altezza, trascinando un carretto del peso di 130 Kg, primo tentativo mondiale in assoluto. Nel '96, dopo aver trascorso quattro giorni in una piccola comunità Boscimane, con un cacciatore di quel popolo attraversa per 350 Km una parte del deserto del Kalahari, in Botswana, viaggiando per 15 giorni in completa autonomia di acqua e cibo, nutrendosi solo con quanto offriva il deserto e trovando l'acqua lungo il percorso.



Anche la cucina non sfugge allo stile "Laurence d'Arabia" che caratterizza questo interno.



Beige sabbia, bianco e marrone: la camera da letto ripete i colori del deserto, la passione di Carla Perrotti



Seguirà la traversata in solitario e in autosufficienza del deserto cinese del Taklimakan o 'Deserto della morte irrevocabile'. La Perrotti lo percorre da Sud a Nord 550 Km in 24 giorni, primo essere umano a sopravvivere a quella landa, seconda al mondo, dopo il Sahara, come superficie inabitabile. Sua quinta impresa, l'attraversamento a piedi e in solitaria del Simpson Desert, in Australia. La traversata dura 20 giorni, per un totale di 430 Km; sulle spalle l'atleta porta uno zaino di 25 Kg, con il materiale necessario alla sopravvivenza. Nel 2008 sfida l'Akakus Tadrark in Libia, nell'ambito del progetto "Peace for Africa", per portare un messaggio di pace nel continente martoriato dalle continue lotte interne e in novembre scorso Carla attraversa a piedi il deserto bianco egiziano facendo da guida a Fabio Pasinetti, maratoneta e non vedente.

Le testimonianze riportate da Carla Perrotti dalle sue prime spedizioni nel deserto.

CARLA PERROTTI PRESENTA la "DESERT THERAPY", VIAGGIO ai LIMITI dell'ANIMA



Carla Perrotti, ospite d'eccezione da Morandi Tour, presenta la "Desert Therapy", viaggio ai limiti dell'anima

"È stato il deserto a scegliere me", dice Carla Perrotti. Elegante minuta, questa signora che pare uscita da uno dei salotti bene di Milano è in realtà una donna dalla tempra d'acciaio: la prima donna al mondo ad aver attraversato il deserto cinese e quello austriaco a piedi con 25 chili sulle spalle in totale solitudine. "Tutto iniziò nel '91, nel deserto del Teneré ove avevo accompagnato mio marito che girava un documentario per la televisione. Mi imbattei in una carovana di sale e mi innamorai del suo ritmo, dei silenzi... decisi di andare avanti da sola, unica donna, confrontandomi con i Tuareg che mi accettarono ad una condizione - puoi venire con noi ma se ti dovesse accadere qualcosa ricordati che ti abbandoneremo lì dove sarai...".

Cos'è per te l'immensa solitudine del deserto?

"Un'amica voluta e cercata, una condivisione che può essere di grande aiuto all'essere umano. Ho approcciato il deserto in punta di piedi, sapendo di essere io l'ospite e con grande

umiltà me lo sono fatto amico. A poco a poco il nostro è divenuto un rapporto di amore".

È vero che il senso del religioso pervade quell'immensità?

"Non l'ho cercato ma si sente in maniera forte, tangibile. Il deserto è una grande scuola, le persone che sono venute con me sono tornate con un nuovo benessere interiore. Ci si nutre della sua grande energia, ci si libera di tutte le corazze dentro cui ci difendiamo per affrontare i problemi che ci assalgono, i nostri animi ridiventano puri come bimbi, si rigenerano completamente. Avendolo provato su di me ho voluto sperimentare se questa catarsi avvenisse anche negli altri. Così è nata la Desert Therapy, una sorta di viaggio interiore fra le bellezze mozzafiato del deserto. Così in novembre scorso organizzai un viaggio con otto persone che non si erano mai viste prima, dai 25 ai 65 anni, che si sono lasciati conquistare dalla magia del deserto. Ci si spostava a piedi o a dorso di cammello. Si dormiva in tende dal tetto trasparente per ammirar le stelle, la sera gli accompagnatori egiziani danzavano intorno al fuoco. Quattro giorni vissuti come agli albori dell'umanità, un'esperienza che aiuta a ritrovare se stessi. E questo benessere non è effimero, anzi, i componenti del viaggio, fra cui si è instaurata una bella amicizia, affermano che l'esperienza li aiuta tutt'oggi ad affrontare le problematiche quotidiane. A quel punto volli andare oltre e decisi di partire sola con Fabio, non vedente, conscia di assumermi una grande responsabilità. Ne è uscito completamente trasformato. "Non mi è mancato nulla nel deserto, mi bastava la sua essenzialità, non ho neppure sentito la mancanza di mia moglie che amo moltissimo", ha dichiarato al suo ritorno. Nel deserto si assorbe l'energia del luogo e la si metabolizza, riponendola in un angolo del proprio animo, una riserva da usare nei momenti difficili del quotidiano."

Quali libri hai portato con te?

"Siddharta, "La densità del dubbio", ma in effetti la fisicità del deserto assorbe in maniera così forte che la lettura viene relegata a pochi minuti al giorno".

Il rumore del silenzio?

"Fortissimo, ti preme addosso, ti avvolge."

Tra uomo e donna l'approccio col deserto è differente?

"L'uomo vuole sfidarlo, la donna in generale è più equilibrata e avvantaggiata nei rapporti delle popolazioni locali che non la vedono come un possibile nemico."

Hai percorso deserti in ogni parte del mondo, in Cina, Australia, Africa, hai notato delle diversità di approccio?

"Il deserto non è geografico, è un'entità tangibile, le emozioni sono le stesse ovunque, è una presenza sicura, un rapporto affettivo. Se volessi sovrastarlo perderei un amico."

Dopo il grande successo di questa prima esperienza di Desert Therapy, Carla Perrotti ha in programma di ripetere l'esperienza a partire dal prossimo ottobre e coloro che sono alla ricerca di se stessi, confrontandosi con il deserto, il luogo più mistico ed essenziale del mondo, possono rivolgersi a Morandi Tour.

N.R.

Sei invitato Venerdì 12 Giugno alla prossima serata a tema: "I colori del Brasile, luogo di nascita delle arti marziali miste", con la partecipazione straordinaria del campione mondiale di Karate pro Emilio Bevilaqua.

"Desert Therapy" presentato da Morandi Tour



Nicoletta Romano, il professor Silvio Raffo e la giornalista Teresa Magretti



Antonio Di Palo con la moglie Tamara

Momento durante l'intervista: il Direttore di Living Nicoletta Romano, Carla Perrotti, l'antropologa e maestra di Yoga Lauren Gentry, dott. Silvia Bergonzi



Carla Perrotti, Max Perrotti, Lauren Gentry e Stefania Morandi Tour

Giorgio Brugo e consorte Tiziana

Il titolare del ristorante "Re Carlo" Francesco Pellegrini con la moglie Paola

Luciana Mangeri con Ada Giannini



Maria Miglio Fusco



Il viceprefetto di Varese Biagio del Prete con la fidanzata Gilda Guerriero



Alessandro e Claudia Tonolini, dott. Michele Bulgheroni con la consorte Laura e figlie



Federico Buzzi con la moglie Elisabetta



Michele Sartoris, avv. Anna Bottinelli con il marito ing. Paolo Fedele



Alessandra Cellini accanto ad una sua creazione floreale



Carla Perrotti e Giampiero Morandi



Il fantino Luca Maniezzi con Alessandra Posa



Simona Barbieri e Guendalina Macchi



Alcuni dei partecipanti appena rientrati dalla Desert Therapy nel deserto bianco: Max Perrotti, dott. Silvia Bergonzi, l'antropologa Lauren e Roberto Codrignani



Coloro che desiderano aderire al viaggio "Desert Therapy" sono pregati di rivolgersi a:
MORANDI TOUR - agenzia viaggi
Via Dandolo, 1 - 21100 Varese - Tel 0332 287146 - Fax 0332 284627 - info@moranditour.it

dossier di Nicoletta Romano
foto di Donato Carone

VIAGGIO AL CENTRO DEL DESIGN



“Il designer non deve essere considerato soltanto un disegnatore nel senso che questa parola riveste in italiano; ossia un individuo che possieda particolari doti di talento e perizia nel disegno. Dobbiamo considerare il designer come progettista dell'oggetto da produrre industrialmente, ma anche come un pianificatore della stessa vicenda produttiva prima ancora di accingersi alla progettazione e al disegno di un determinato oggetto.” Gillo Dorfles



Lo slancio creativo ha risvegliato la metropoli lombarda dal torpore provocato dalla crisi, in certi casi benefica, almeno per coloro che vivono di idee e concepts. Il design si adegua ai tempi perdendo aggressività, puntando sull'ecosostenibile, sull'arte del recupero e su un lusso garbato, più morbido e meno frigido, puntando al futuro attraverso un ritorno al passato, riscoprendo la memoria storica, assorbendola e reinterpretandola. Living vi invita ad un giro nel mondo del design, proponendovi esponenti del cult design e nuovi emergenti. Un viaggio appassionante tra Zona Tortona, regno della creatività pura per una settimana, e il Salone del Mobile, gigantesco appuntamento mondiale giunto alla sua 48esima edizione che rimane un vero status symbol, "the place to be" delle aziende del settore.

"Infinity", l'evento inscenato da Foscarini a Superstudio Più, curato da Vicente Garcia Jimenez per trasmettere il senso di infinito insito nelle emozioni attraverso un gigantesco caleidoscopio che accompagna lo spettatore in un percorso scenografico di esperienze multisensoriali, con il ricorso a spettacolari riflessi ed effetti di luce, colore e suoni. A sinistra, la lampada "Tress", disegnato da Marc Sadler: un intreccio di fili annegati nella resina che si rifà alla poesia dei canestri.

IL DESIGN VARESINO S'IMPONE

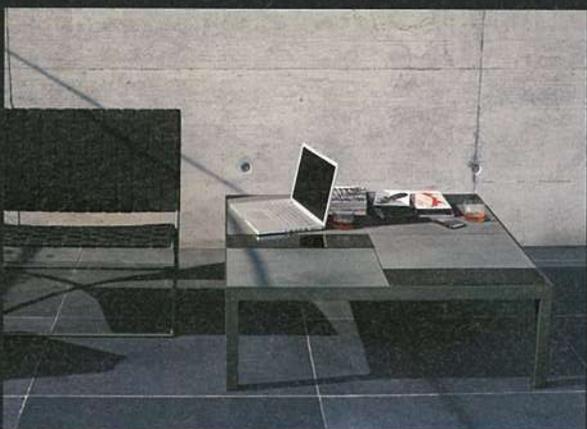


Il design varesino ha radici profonde. Come non ricordare, negli anni '50, i vari Saporiti, Rossi d'Albizzate che hanno lanciato uno stile dell'abitare nel mondo? All'inizio di questo Terzo Millennio oltre a queste storiche società che continuano a disegnare, progettare, realizzare, sempre attenti al mutamento dei tempi, vi sono tanti nomi emergenti che si stanno imponendo con forza nell'universo dell'industrial design mondiale.

Scottish look per la collezione Dedon 2009 nell'ambito del Fuorisalone nello spazio di via Savona

RODA

Roberto Pompa, varesino geniale, che negli anni '90 ha colto e studiato il confine sottile dell'abitare fuori e dentro la propria casa inventando un compromesso di arredi estremamente eleganti e funzionali, abolendo così ogni confine nel concetto dell'habitat. Un design intriso di internazionalità e contemporaneità, i due principi che guidano il lavoro del grande Rodolfo Dordoni, facendo di Roda l'azienda leader di questo nuovo concetto di arredamento.



Al salone, sempre di Roda, firmati Gordon Guillaumier, il modulo rettangolare Basket 353, tavolino quadrato Basket 351, daybed Basket 357 con schienale sinistro in metallo color milk e schienali in cinghie di poliestere intrecciato color sand con set di tre cuscini. Accanto, poltrone lounge Harp 368 e puf Harp 311 di Rodolfo Dordoni.

Nuova collezione Road, disegnata da Rodolfo Dordoni. Divano a due posti con braccioli e poltrona senza braccioli, in teak e tela strutturale.

ROSSI D'ALBIZZATE

Luigi e Piero Rossi.



“Confortevole”, “Select”, “Bogo” e tanti altri leggendari oggetti di arredamento design, rivoluzionari all'epoca, tutti firmati da Rossi d'Albizzate, azienda nata nel lontano 1935 che si mantiene al passo dei tempi facendo da protagonista nello spazio Costa Crociere al Fuorisalone. L'opulenza unita alla leggerezza dei “Dondolo”, disegnati dall'architetto Toso aggiunge pathos e modernità a questa ambientazione che incita al relax.



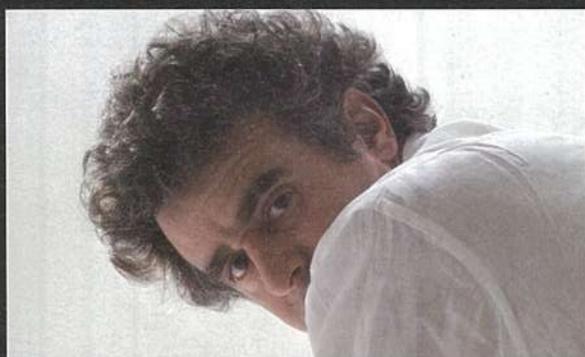
Più Forma, Meno Formale: il messaggio lanciato da Rossi d'Albizzate al Salone, presentando “Coral Bay”, dell'architetto designer Willem Brouwer. Spiegano i fratelli Rossi “Nella situazione attuale di positiva evoluzione verso una maggiore consapevolezza dei valori intrinseci di cultura, lavoro e piacere, è maturata una nuova dimensione di libertà, di stile di vita e di emozioni ove lavoro e sfera privata s'intrinsecano. Nuovi orizzonti si aprono alle ispirazioni delle nostre fantasie e alla consapevolezza della esperienza della gioia di vivere. Il design di Coral Bay accoglie gli scenari di comfort informale e di naturale eleganza”.



Purezza sontuosa e linea sensuale per le poltrone della collezione “Avenue Montaigne” che evoca, come la denominazione francese, les “révèrendes” d'altri tempi.

BLUMER

Perennemente in bilico tra progetti d'architettura, design e insegnamento, Riccardo Blumer, uno fra i nomi più conosciuti e riconosciuti della professione, sorprende nuovamente per la sua ricerca incessante unita ad una creatività *inesauribile*. Ecco le ultime "ricercatissime" novità blumeriane presenti alla Settimana del Design



In occasione del Salone sono approdati da Corraini Editori, in via Savona, le tavole originali del libro "I tre porcellini" entrati nel mondo dell'architettura e del design grazie a Steven Guarnaccia. La favola ha attirato architetti di fama che si sono divertiti a progettare la casa ideale per i piccoli rosei eroi. Fra questi, con la solita tenera ironia che lo distingue, il progetto di Riccardo Blumer, una golosa costruzione di mattoncini in gelatina di frutta che si erge come un'antica torre inespugnabile dal lupo cattivo...



La sedia in elaborazione con Alias denominata *sedia dinamica* implica un passaggio tra la tipologia delle sedute tradizionali statiche e quindi "passive" in una nuova dinamica denominata seduta attiva. Il progetto è stato realizzato da un team di lavoro guidata da Riccardo Blumer e composto oltre che da Matteo Borghi da Adrian Freire e Judith Byberg.



Il letto REM, disegnato per Flou, insegue la leggerezza come qualità principale del luogo-dormire. Così come delle bolle di sapone al contrario, il rivestimento disegna la tensione e la forza delle travi reticolari in un gioco di superfici disegnate naturalmente dalla geometria dei ponti. Il letto, escluso di materasso e biancheria, ha un peso simile a quello di una poltroncina domestica.



CAPORASO

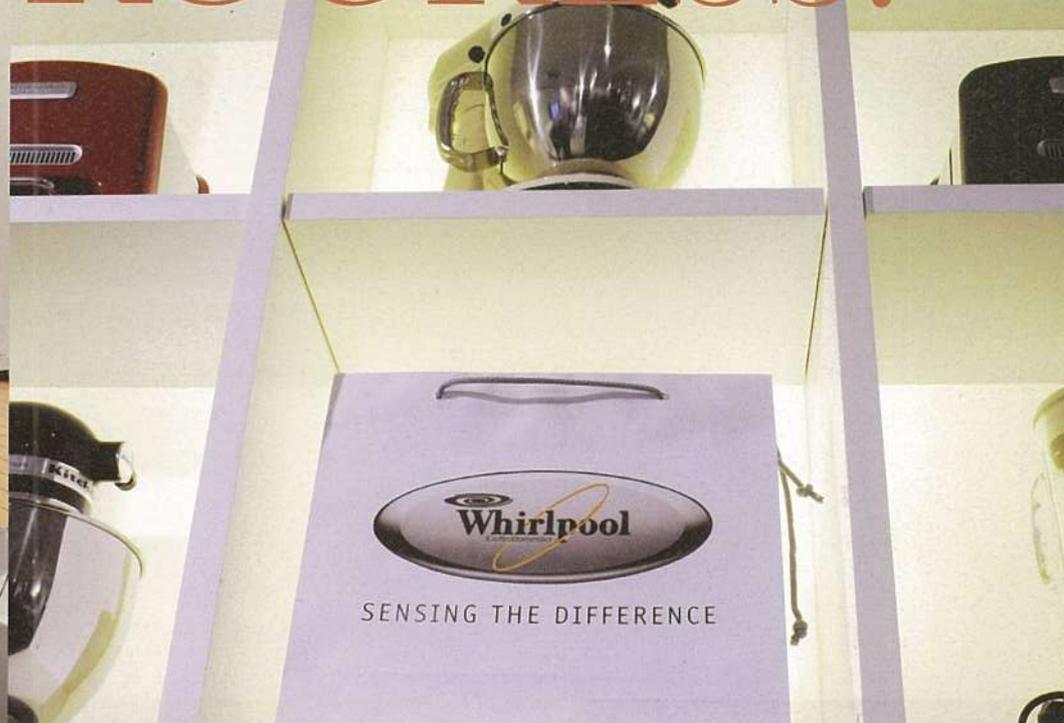


Il designer Giorgio Caporaso già vincitore del "Tomorrow's Design Philosophy: Match-Matching" con More, sistema d'arredo modulare, ha presentato al Fuori Salone X2CHAIR, innovativa seduta componibile, pura espressione di eco-design, realizzata in cartone.



Innovativa seduta, sensuale nelle forme e ricercata nei materiali, può diventare un'affascinante poltroncina, una lussuosa chaise-longue, un comodo divano. Seduta singola, doppia o multipla per un comfort assolutamente personalizzabile. Nelle sue comode aperture è possibile riporre gli oggetti, specialmente nei momenti di relax all'aria aperta (cuscini, asciugamani, borse, riviste, ecc.). Adatta anche agli spazi esterni può essere realizzata in cartone, legno (impregnato per esterni), metallo, materiali plastici, sintetici e schiuma poliuretanic. Si può scegliere tra classico colore havana per il cartone, bianco oppure nero, per gli elementi di base, da abbinare a affascinanti mascherine di rivestimento in plastica colorata, in metallo e acciaio inox o in essenze pregiate (teak, rovere biondo o sbiancato, noce canaletto, wengé).

WHIRLPOOL ALWAYS in PROGRESS!



Compresa nel "top ten" delle aziende con la miglior reputazione nella classifica stilata dall'autorevole Forbes Magazine, questo colosso mondiale sempre in movimento ha presentato, nel corso del Fuorisalone, i suoi gioielli in zona Corso Como con un allestimento molto "hi-fi look". Fino a metà maggio nello spazio Whirlpool si sono susseguiti eventi e convegni, rallegrati dalle squisitezze preparate in diretta dagli Chefs del brand. Design e Green Living, Quick & Chic, Scuola di cucina a microonde, Consigli del nutrizionista, Come prendersi cura di capi e stoviglie in maniera moderna, Ricevere con stile, Laboratorio di creatività ecologica per mamme e bimbi di tutte le età. Questi alcuni fra i numerosi ed interessanti appuntamenti svoltisi nell'arco di un mese, una sorta di lezioni di economia domestica high-style prodigata da specialisti del settore di grande fama.

MOLTENI

“Sequence” della designer spagnola Patricia Urquiola. Un progetto d'avanguardia non solo per il disegno ma anche per la tecnologia utilizzata. Valido esempio di architettura domestica, questa libreria componibile trae ispirazione dai moderni stili compositivi, introducendo i concetti di simmetria e asimmetria. Disponibile in diverse modularità, sia in altezza che in larghezza.



Comò e comodini Whisper dalla forma arrotondata, quasi ellittica in diversi tipi di legno o ricoperti da morbida pelle. Design di Rodolfo Dordoni.



Honey, il letto “haute couture” del designer Arik Levy, caratterizzato da rivestimenti in tessuto o pelle arricchiti da materiali e lavorazioni sartoriali.



Ironia, comfort, gusto, fantasia e razionalità convivono in “Night and Day”, sistema di sedute improntato sulla versatilità anch'esso firmato da Patricia Urquiola. Diverse le soluzioni, divano importante, chaise longue o comodo letto singolo.



MOROSO



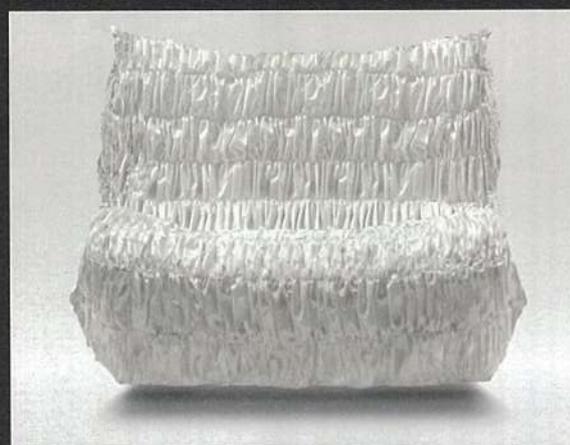
Sfere cuscino di Edvard Van Vliet completano la sushi collection. Van Vliet ha iniziato la sua carriera disegnando tessuti, passando poi all'interior design e arrivando a progettare Hotel di lusso, conservando nel suo lavoro un'attenzione particolare alla ricerca e all'uso dei tessuti.



Di Nika Zupanc, designer originaria di Lubiana, le “Tailored chairs”. Una storia sulle forme e morbidezze femminili, tradotte in queste sedute sinuose e personalizzabili come un vestito.



Helix, disegnata da Linko: una lumaca senza il guscio capace di indossare ogni giorno una forma diversa. Karmelina Martina nasce a Sarajevo, ma vive e lavora a Udine.



Divano “Paper Cloud” del giapponese Tokujin Yoshioka sintetizza, attraverso un tessuto e una forma di estrema leggerezza, l'essenzialità della filosofia zen. Tokujin Yoshioka ha ricevuto numerosi riconoscimenti e la sua opera è esposta nelle collezioni permanenti dei più prestigiosi musei di tutto il mondo: il Museum of Modern Art a New York, il Centre Pompidou a Paris, il Vitra Design Museum a Berlino e il Victoria & Albert Museum a Londra.

BOFFI e BOUROULLEC

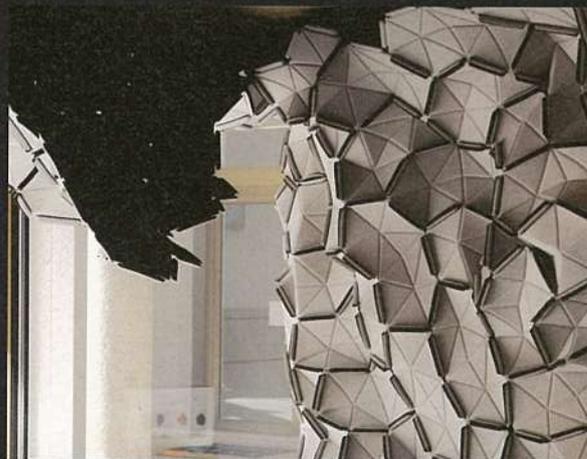
foto di Donato Carone

Niente più mattoni o carton gesso per dividere gli spazi...Fra le novità assolute di questa edizione l'impiego di separazioni, di quinte mobili e amovibili, estetiche, funzionali ed oltremodo creative.



QUESTA STANZA non HA più PARETI ma...

Di Boffi, Anthea design Studio Kairos. Un sistema di interpareti scorrevoli e ruotanti da pavimento a soffitto, auto portanti, in pannelli tamburati in finitura o con telai in alluminio finitura inox e vetro trasparente stratificato. Le porte possono essere montate in versione singola o doppia con apertura a libro. Ideale per delimitare lo spazio cucina con altre zone della casa. Presentata durante il cocktail d'apertura della settimana del mobile con le proiezioni dell'artista Miguel Chevalier "Fractal Flowers e Pixels Liquides", esempi di realtà virtuale interattiva.



In collaborazione con Kvadrat, i designer bretoni Ronan e Erwan Bourrelec, due talenti scoperti da Giulio Cappellini, designer all'origine insieme a Gisella Borioli, di Superstudio Temporary Museum for New Design, hanno creato "Clouds", una nuvola composta di piastrelle di tessuto che si agganciano l'una all'altra consentendo di creare una separazione da appendere a parete o a soffitto. Disponibile in due tessuti, Divina e Tempo, sono disponibili in diverse combinazioni di colori.

BOFFI 009: STAR dell'INNOVAZIONE

Boffi è sinonimo di innovazione e design applicati alla cucina e al bagno. Unica del comparto "cucina" insignita del Compasso d'oro alla carriera nel '95, Boffi è un punto di riferimento in Italia e all'estero. Creatività, produzione e imprenditorialità sono le tre anime dell'azienda sotto la guida dei fratelli Boffi, Dino, Paolo, e Pier Ugo che, negli anni '50, facendo oro delle intuizioni del padre Piero hanno la genialità di creare quel legame indissolubile fra creatività e tecnologia che da sempre distingue fra tutti i prodotti design firmati Boffi, l'azienda si avvale di nomi prestigiosi tra cui: Antonio Citterio, Piero Lissoni, Claudio Silvestrin, Marcel Wanders, Victor Carrasco per citarne alcuni.



Novità presentata al Salone, L.T. Kitchen disegnata da Pietro Lissoni con cappa monolitica Ceiling è caratterizzata da un ottimo rapporto qualità prezzo.

Cucina Duemilaotto, progettata per valorizzare l'uso dei materiali naturali, come nuovi legni lavorati con trattamenti esclusivi e pietre per piani di lavoro trasformate in soluzioni nuove. Completa il progetto il nuovo sistema di colonne Subzero attrezzabili con accessori esclusivi. Design di Piero Lissoni e CRS.



L.O.P. lamp, Led Organ Pipe, dal design assolutamente innovativo, è una lampada a sospensione in tubo alluminio con diffusore LED



Particolare della cucina K1 disegnata da Norbert Wangen. Consolidato il successo delle cucine monoblocco si estende il concetto di cucina compatta ad isola, ma con maggiore capienza e funzioni integrate. Quando la cucina è chiusa forma un blocco completo di circa 5 metri, che contiene piano cottura, lavelli saldati individualmente, forno, frigorifero, lavastoviglie, ante estraibili a dispensa con cassetti interni. L'altissima qualità si esprime al meglio negli elementi base rifiniti a mano e nei dettagli degli spigoli e degli angoli dei top di acciaio inossidabile.

I materiali tecnologici della cucina on/off si sposano con il legno del tavolo Duemilaotto



Sinonimo di Wings, disegnato da Mario Tassarollo. Linea di rubinetteria unicamente ad incasso parete caratterizzata da una piastra orizzontale con leve di comando integrate e bocca d'erogazione lineare. In acciaio spazzolato.



Lavabo Piave in pietra serena con rubinetteria Disko. Una collezione di Claudio Silvestrin, declinata nei nomi di fiumi, esprime l'essenza del minimalismo con estetica rigorosa.



I varesini possono trovare i prodotti Boffi presso lo showroom
BOFFI STUDIO VARESE Piazza Giovanni XXIII 15 - I-21100 Varese - tel. +39 0332 831117 - fax +39 0332 498983 - www.boffistudiovarese.com

MARCEL WANDERS, L'OLANDESE MOLTO MOOOI

FOTO DI DONATO CARONE

Mooi, in olandese significa bello. Marcel Wanders, per il suo marchio ha addirittura aggiunto una o in più. Bello dunque, radicale, rivoluzionario, "enfant terrible" e malizioso, pratico e utilitario, Wanders è colui che tramuta l'ordinario nello straordinario. Un alchimista del design, mondialmente conosciuto che ha creato ad Amsterdam, la sua città, uno spazio di seimila metri quadri interamente dedicato a design e cultura.

Ho appuntamento con lui allo Superstudio di via Tortona. Lo scorgo, circondato come sempre da belle ragazze, sorridente, conscio del suo fascino oltre che del suo talento. Fra i suoi prodotti, presentati come gioielli, si aggirano instancabili con tanto di scope e palette, delle graziose cameriere con la crestina simbolizzando, con ironia sexy, l'ossessione della pulizia propria degli olandesi. Finalmente il designer più "in" del momento riesce a staccarsi dalle "beauties" e saliamo nel mini baretto.

Il tuo è stato definito "design con l'anima", spiegati meglio.

"Il design deve perdurare nel tempo, perché ci accompagni nel corso della vita, gli oggetti sono come amici fedeli su cui si può contare. Il mio design è una maniera di raccontare una storia. Una maniera di addolcire il quotidiano".

La definizione di design?

"Io credo sia il fatto di creare qualcosa di cui non avevamo bisogno ma di cui improvvisamente non possiamo più fare a meno".

La crisi, la recessione, porterà dei cambiamenti nel vostro settore?

"La crisi è artificiale, lo si sapeva già tre anni fa, per noi e la nostra creatività non cambia nulla, anzi in un certo senso ci stimola ancor di più."

I tuoi oggetti attingono spesso alle tradizioni del tuo Paese che poi finiscono per essere amate dal mondo intero.

"Agli inizi è chiaro che pensavo solo al futuro, ora penso al passato e al futuro, tenendo conto degli archetipi, delle tradizioni. Non possiamo buttare il nostro passato, come non possiamo buttare una sedia rotta: anche gli oggetti sono esseri viventi come noi, allora vivremo tutti in un mondo di rifiuti. Il designer, a parte il fatto di sublimare il mondo che ci circonda, riflette prima di tutto se stesso. Io prendo spunto dalle mie radici, in fondo è un design locale che diventa globale. 15 anni fa, quando mi lanciai nella professione, il design era molto più freddo ora ha ripreso calore, si avvicina all'uomo".

Lampada da scrivania
"brave new world"



Il tuo design possiede sempre una certa provocazione...

"I miei prodotti sono pieni di ironia ma non sono mai ridicoli! Penso che lo humour, l'ironia siano un magnifico modo di essere connessi alle cose che si amano veramente".

Le scelte dei materiali avvengono secondo quali criteri?

"È il materiale che sceglie quello che vuole divenire, mai il contrario. Non è un problema di materiale, è un problema psicologico, ogni prodotto possiede un linguaggio proprio. Vivere nel vero senso della parola è capire come si muove il mondo. A cosa serve vivere se noi non contribuiamo a questo significato?"

Hai un'idea rinascimentale, romantica delle cose, per te quando un design diventa di lusso?

"Il lusso inizia dove finisce il funzionale".

Sei sollecitato da tutte le più autorevoli testate del mondo, la domanda più banale o ricorrente che ti viene posta?

"Lei è così creativo, innovativo, come fa? Rispondo, 'io sono un designer cos'altro potrei fare?'".

Diciamo che tu sei particolarmente fantasioso nelle tue creazioni...

Wanders mi assenna una solida una pacca sul ginocchio: "Ehi, sei sveglia tu! La fantasia, ecco l'atout principale di un designer! Ma quando si parla della professione questa parola non viene mai pronunciata! Il dramma nel design è quando si mette il pilota automatico, noi ci meritiamo di meglio. E c'è di più: penso anche che gli oggetti debbano contenere delle imperfezioni, la gente è satura della perfezione".



Lampade Lalita

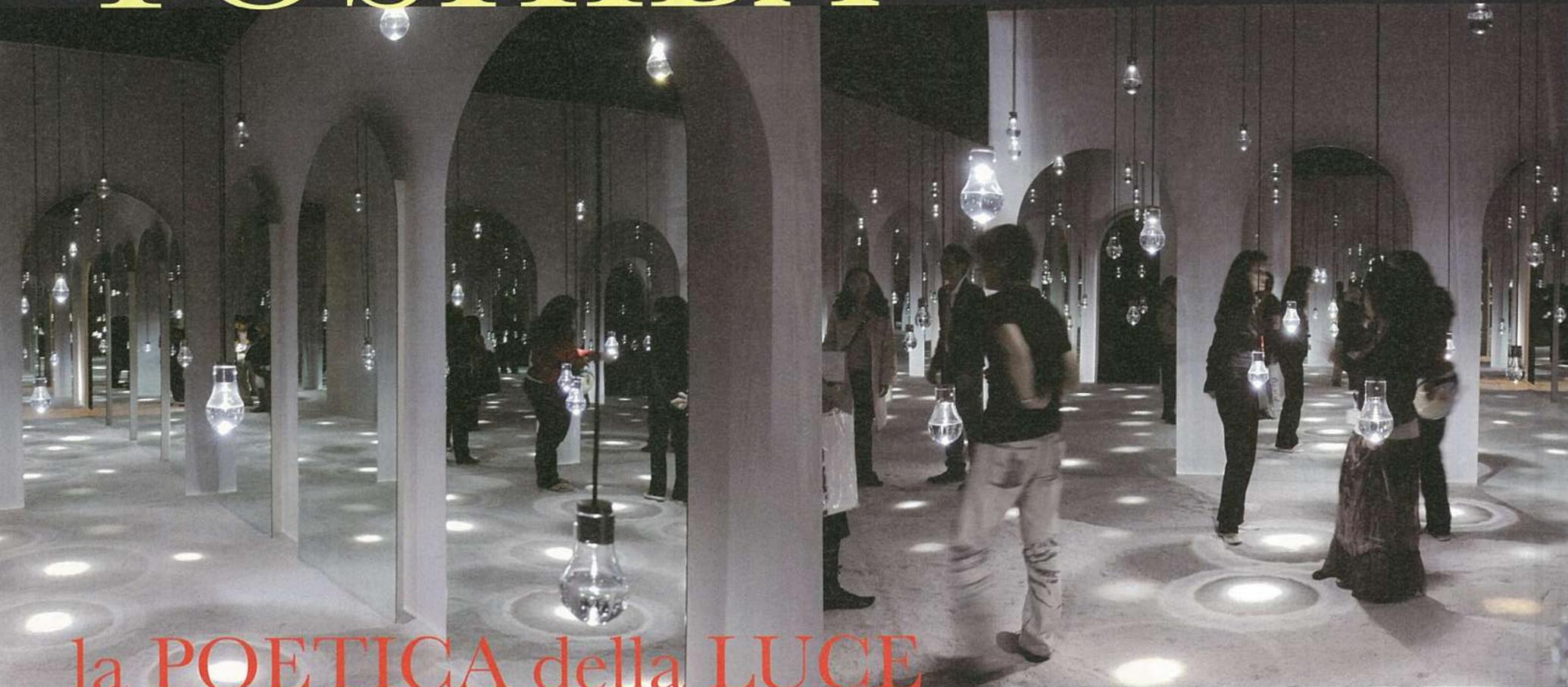


"Children furniture for parents".
"Ho notato spesso che quando i miei amici fanno un figlio la casa diventa inestetica a furia di arrotondare gli angoli dei tavoli con quell'orribile mousse gialla. Ma non è che se si diventa genitori si debba perdere il buon gusto. Ho dunque pensato ad una soluzione proposta dai figli ai genitori, in polistirolo leggerissimo ma estetico ed estremamente sicuro!"



"The killing of the piggy bank",
salvadanaio specchio dei tempi..

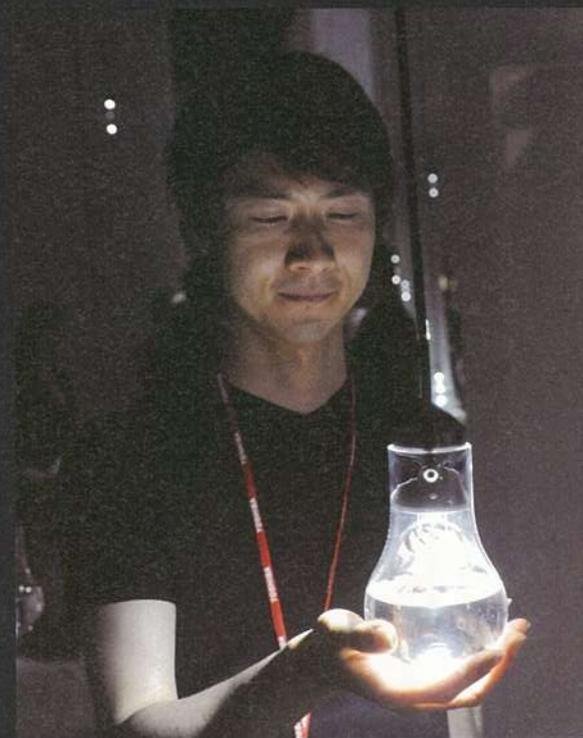
TOSHIBA



la POETICA della LUCE

Il terzo millennio verrà vissuto sotto una nuova luce. È il messaggio portato da Toshiba, per la prima volta presente al Salone con il suo “New Lighting System Business”. L'azienda che produsse la prima lampadina in Giappone nel 1890, leader nelle luci a LED non solo ad uso privato ma anche per aree da calpestio, basi luminose e illuminazioni stradali, ha annunciato che cesserà la produzione di lampadine incandescenti nel 2010 a favore di prodotti luminescenti amici dell'ambiente, anticipando così un gigantesco incremento del mercato dei LED.

“Illuminare la via verso il calore e l'armonia tra persone e ambiente accentuando il valore emozionale della luce”. Per esprimere la sua filosofia, Toshiba ha scelto la “Design Library”, di via Savona, depositaria e sorgente d'ispirazione dei designers italiani, che ha ospitato la mostra “ouverture”. Uno spazio sovrastato da un tetto di specchi che rappresentano una finestra che connette il passato con il futuro.



Ryo Matsui, il giovane architetto che ha collaborato al progetto vuole esprimere l'armonia esistente tra tecnologia e design appartiene alla “takram design engineering”, un'azienda recente che si occupa dello sviluppo multilaterale dell'approccio tra l'impiego del design con l'uso delle prospettive ingegneristiche.

ARTEMIDE

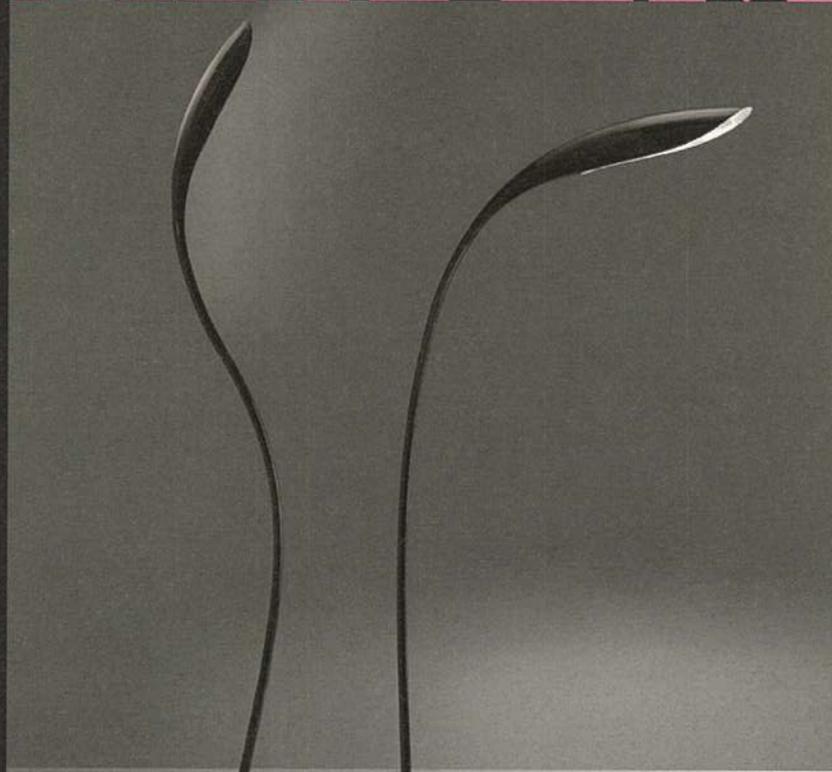
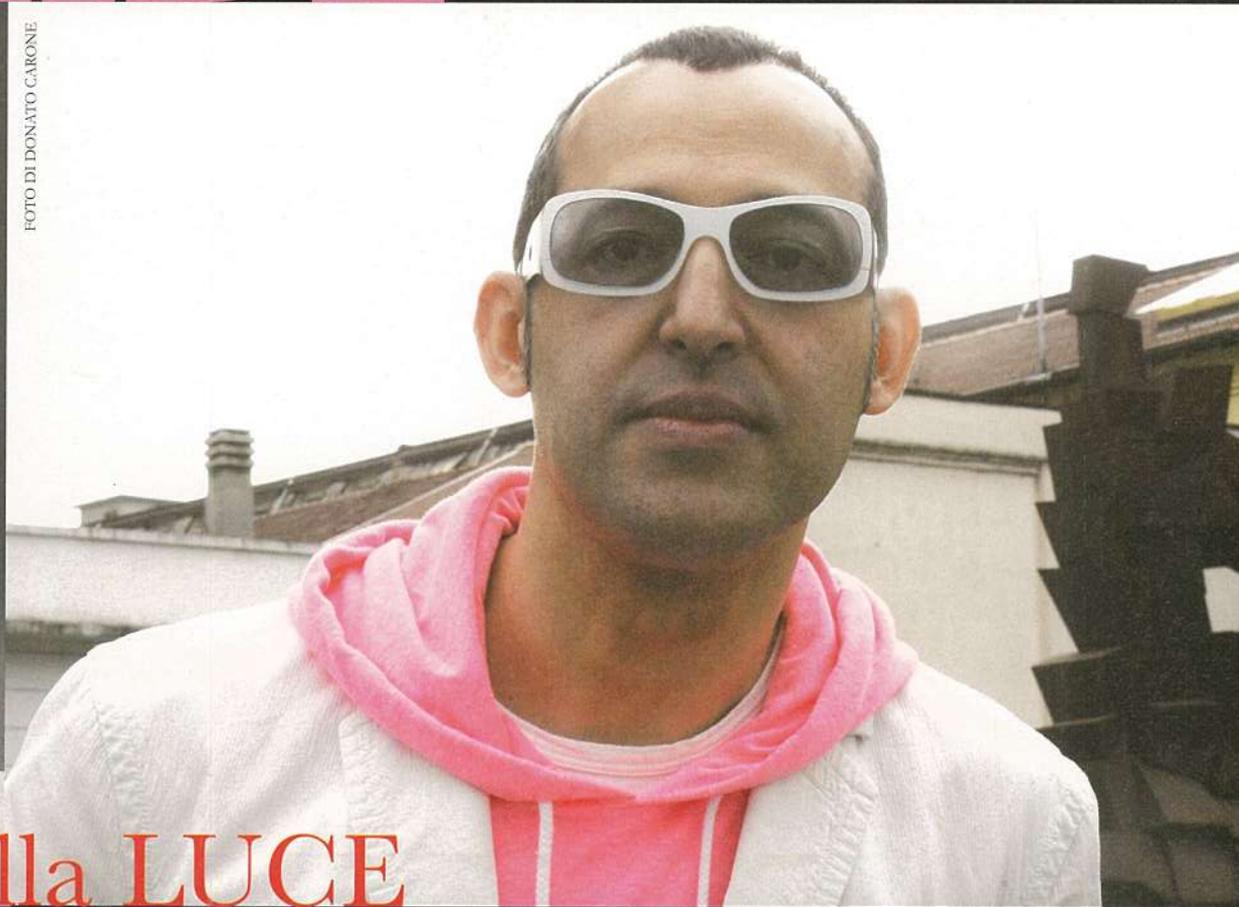


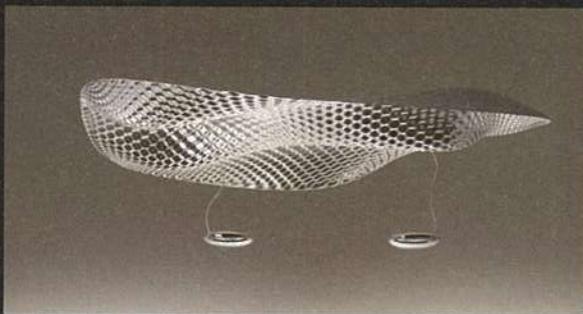
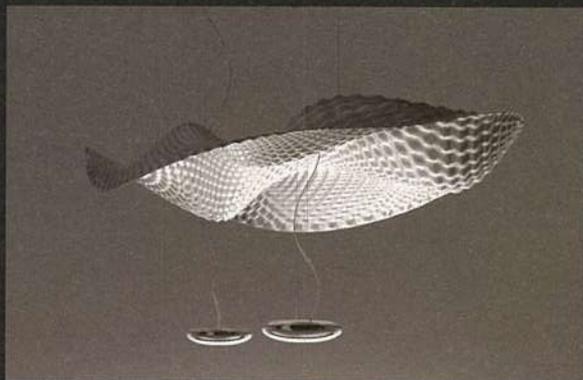
FOTO DI DONATO CARONE



la SCULTURA della LUCE

“Doride terra”, del designer Karim Rachid, simbolo di una New York multirazziale. Vestito di bianco e rosa, suoi colori feticci, mezzo egiziano, mezzo inglese, ne rappresenta la vera essenza. Il suo obiettivo? Realizzare un design “democratico”, accessibile a tutti.

Della sua “Doride” dice: “La sua silhouette è come un leggero tratto di penna, una morbida onda fluttuante, un gesto fluido che cambia al variare della luce, una forma zoolomorfica che descriverei come digital nature.”

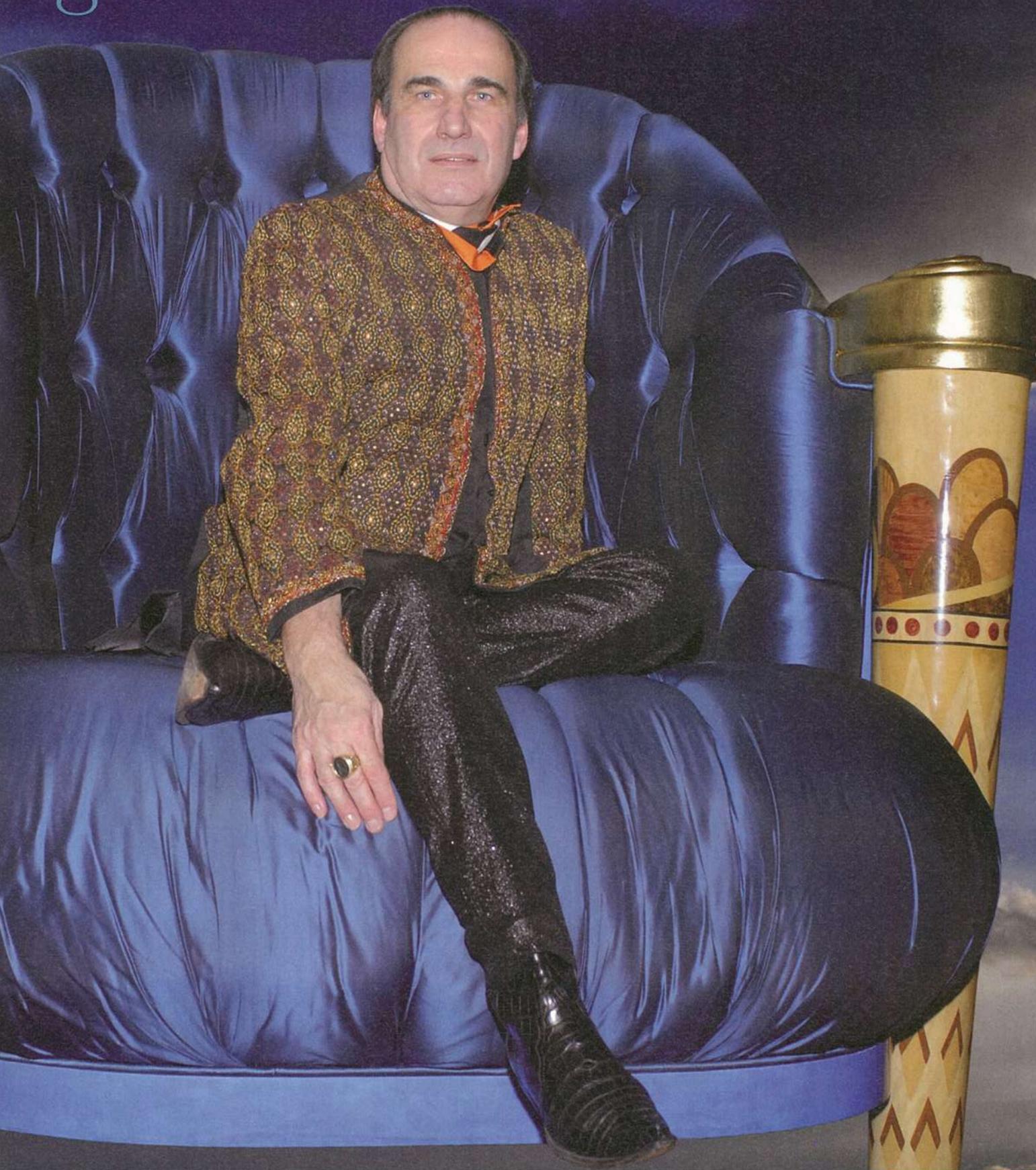


Cosmic Angel, lampada da soffitto coordinata con modelli da parete e sospensione. Disegnata dal britannico Ross Lovergrove che così spiega il suo processo creativo: “deriva dalla mia ricerca continua sulle forme liquide, sugli algoritmi digitali e sul processo contemporaneo di produzione e creazione direttamente dal software”



Gilippo, di Michele De Lucchi. Sei elementi LED per creare percorsi o zone luminose tra l'erba del giardino.

CARLO RAMPAZZI: gli OGGETTI del DESIDERIO

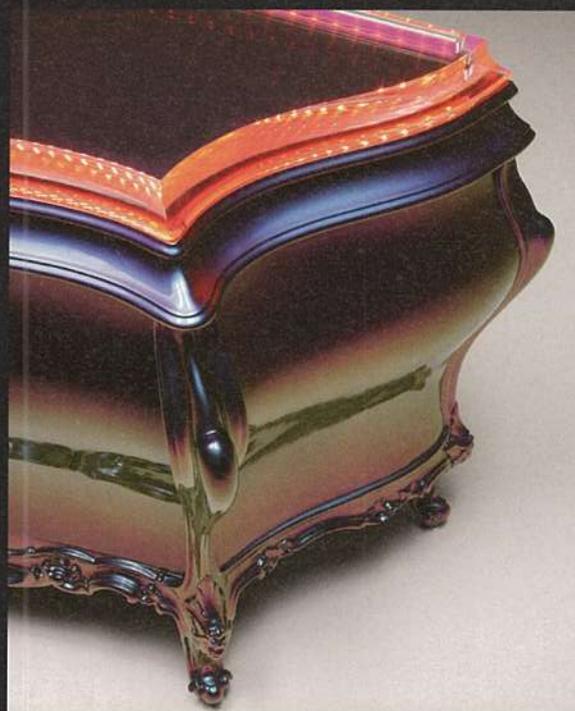


Carlo Rampazzi, architetto ed interior designer elvetico sorprende sempre. Dotato di una creatività esplosiva e di una dose di lussuosa ironia che lo rende immediatamente "appealing", il suo design è fatto di "coups de coeur", di idee che attraversano la sua mente, di folgorazioni che non passano mai inosservate. Un design di lusso, una carriera iniziata quasi per caso. "Volevo essere attore, poi artista. Mio padre, imprenditore edile, mi spedì in un collegio bon ton di Lucerna a studiare commercio... Al mio ritorno sento parlare del Salone del Mobile di Milano. Mi faccio stampare 20 biglietti da visita, ci vado e immediatamente cado su tre designers di grido di cui compro delle opere, costosissime, mettendole sul conto di papà che mi disse: vada per questa volta, ma ora ti arrangi da solo. "Aprò un mio spazio ad Ascona e, visto il veto paterno di chiamarlo col nome di famiglia, lo battezzo Selvaggio, a mia immagine. Tutte le mattine mi guardavo allo specchio ripetendo "Buongiorno signora sì, costa tot..." per cercare la formula di far digerire il prezzo...vendetti tutto e sorse prepotente in me la voglia di creare oggetti meravigliosi, mi laureai e iniziai a produrre la mia linea" In tandem con Sergio Villa, Carlo Rampazzi progetta dimore di vipissimi a New York, Parigi, Londra, Saint Moritz, possiede una boutique rue de Lille nella capitale francese, una a San Pietroburgo e tutte le sue clienti, oltre che dei suoi pezzi, sono pazze di lui.

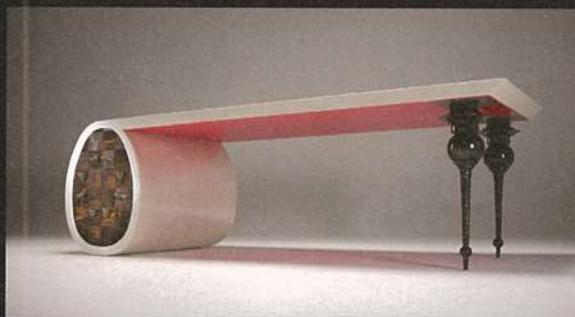
“Quest’anno guardandomi intorno, vedo un design molto per benino”, commenta il vulcanico designer che firma questo puf- tartaruga ricoperto dal tessuto “big Bang”. La collezione di tessuti CR&SV 2009 si ammorbidisce e diventando setosa come foulards che riproducono dei groupages di porcellane parigine di Sophie Villepigue.



Dettaglio del tavolo “Brisé”, creazione 2009. “Un giorno ruppi una serie di piatti e guardando questi cocci mi dissi che non si può far morire gli oggetti solo perché sono rotti. Così pensai a questo tavolo, un mosaico di frammenti dei piatti di Sophie Villepigue.”



Dettaglio della commode “Casanova”, in legno laccato con pittura cangiante verde/viola. Top rivestito di plexiglas con led inseriti che mutano di colore. “La potenza, l’impatto dell’oggetto non deve mai sovrastare colui che lo possiede nondimeno nel caso di questa preziosa “commode”, sarebbe un’ingiuria passandovi davanti sciabattando...”, commenta Rampazzi.



Scrivania “Caos”, in cocco madreperlato e parte interna in fluo pink. Cassetti inseriti in legno invecchiato. I pomoli sono mascherine scolpite in bronzo

COLLEZIONE MALGRÉ TOUT, SALONE del MOBILE

Ci sono oggetti che riescono a veleggiare attraverso le congiunture e i capricci delle mode senza perdere appeal. Quelli di Rampazzi ne fanno sicuramente parte: da loro emana lo spirito più autentico del lusso: non l’appartenenza a un marchio, non un vincolo selettivo di prezzo, bensì la capacità di distinguersi. Malgré Tout, nonostante tutto.



Poltrona “Uovo” della serie “haute couture”. Dipinta a mano con effetto trompe l’oeil che provoca, ai lati, un effetto capitonné.



Seduta in plexiglas effetto trompe l’oeil. “Design by Carlo Rampazzi” for ACRILA, France.

MOUSTACHE: DESIGN EMERGENTE

Moustache, una nuova linea di design creata da Stéphane Arribergé e Massimiliano Iorio, già partner associati di Domestic. Una collezione che testimonia come l'integrazione del contemporaneo con l'antico sia un ponte etico ed estetico fra le epoche, un modo per continuare la storia degli stili.



In un ambiente Déco, spiccano le sedie “Bold” di Big Game. Composte di due parti tubulari in metallo, riattualizza la tradizione della sedia in tubolare d'acciaio. Gonfiata da una spessa “mousse” in poliuretano è ricoperta di un tessuto estraibile come una calza che permette di cambiare colore e décor a piacere come si cambia un vestito.

NHOW HOTEL L'ALCOVA del DESIGNER



Il Nhow Hotel di via Tortona progettato dall'architetto Matteo Thun, partendo da un complesso di capannoni in disuso, è divenuto la cult place del design internazionale. In occasione del Fuorisalone, è stato "vestito" internamente dai designer israeliani Ayala e Albi Serfaty, fondatori nel '94 di Aqua Creations, azienda che crea e produce linee innovative di arredo ed illuminazioni. Un'ascesa folgorante che li ha portati in pochi anni fra i nomi di punta del design a livello mondiale, negli hotels in particolare.

“ Tutta la grande arte nasce dalla metropoli ”

Ezra Pound

GRUPPOLECCESE / City Style

SEDE LEGALE e DIREZIONE GENERALE:
Corso XXV Aprile, 24/A - 21016 - Luino (VA) - Lago Maggiore
T. +39 0332.53.55.28 - F. +39 0332.53.71.00
email: info@gruppoleccese.it

Numero Verde

800.031.646

www.gruppoleccese.it



city style

Gruppo Leccese

CITY STYLE

Vivere in città è "vivere in movimento" seguendo le trasformazioni, impercettibili, ma reali.

L'architettura in città è lo specchio di queste trasformazioni e interpreta le opportunità dei nuovi modi dell'abitare. Nel City Style la vita si snoda veloce, tra vie, palazzi, uffici grandi piazze e la dimora diviene il luogo di affermazione del proprio essere e delle proprie passioni. Nelle nuove città il rapporto tra individuo e spazio abitativo è un rapporto esclusivo, grazie al quale l'abitare rappresenta un incontro, una sintesi, tra privacy e vita sociale.

LAGO MAGGIORE

ASMARA 47

Luino (VA) - Via Asmara, 47

LUNA NEL POZZO

Luino (VA) - Via del Pozzo

AL RONCHETTO

Luino (VA) - Via Ronchetto

VIA VENETO 9

Luino (VA) - Via Veneto, 9

VARESE

MASPERO 3

Varese - Via Maspero, 3

AGUGGIARI 171

Varese - Viale Aguggiari, 171

FILZI 12 14

Varese - Via Filzi, 12 - 14



DAL 1948



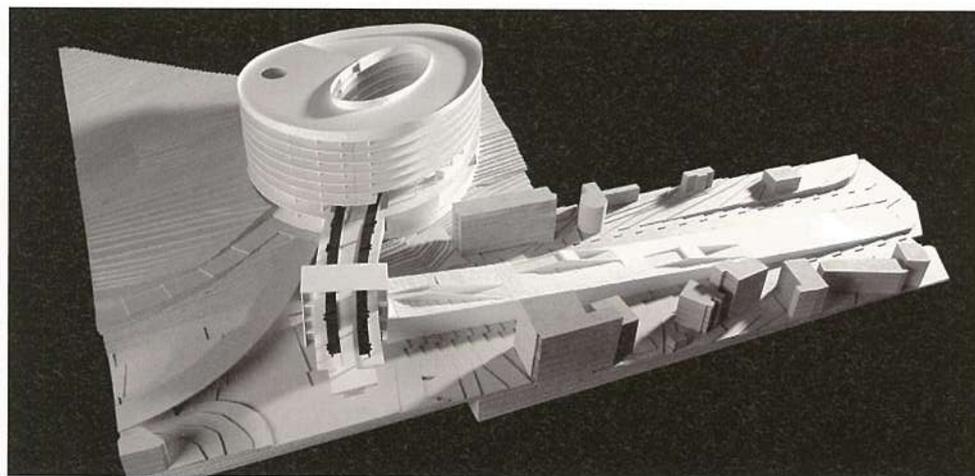
SANGIACOMODECOR

IMBIANCHINI PER PASSIONE

DECORAZIONI SANGIACOMO - 21029 Vergiate (VA) - Tel / Fax: 0331 964 111 - Cell: 334 6120061 - 339 5871487 - Email: info@decorsangiaco.it - www.decorsangiaco.it

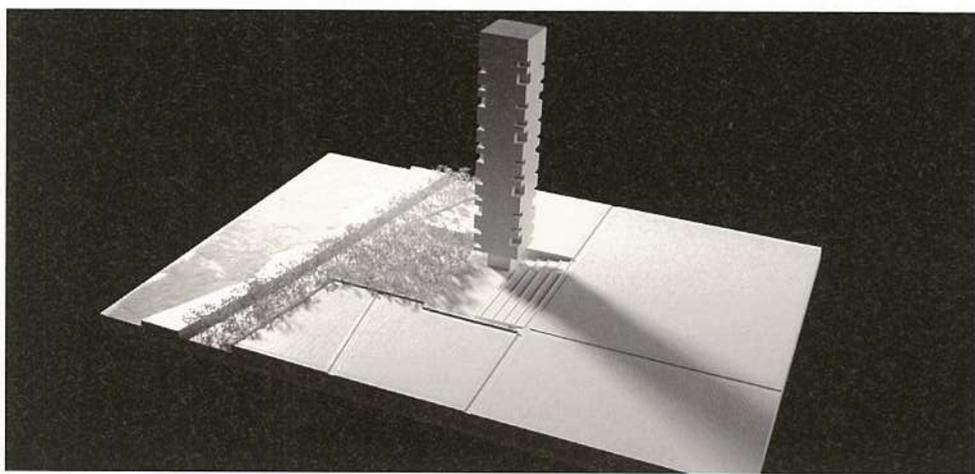
DIPLOMA 2008: l'ALPTRANSIT e la "CITTÀ TICINO" - ESPOSIZIONE

All'Accademia di architettura di Mendrisio (Università della Svizzera italiana) i diplomandi elaborano progetti confrontandosi con un unico territorio, comune a tutti ed ogni anno diverso, ciò che permette di acquisire una conoscenza più profonda della realtà di volta in volta esaminata.

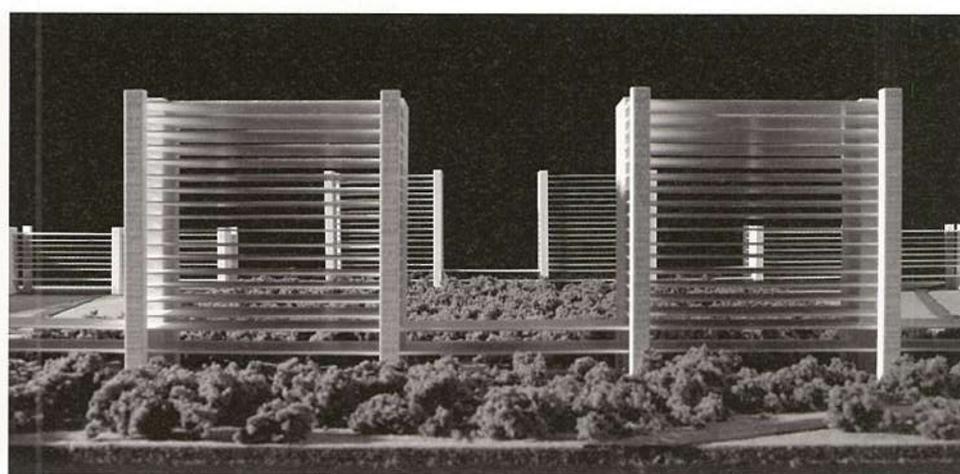


Flavia Maria Sandelewski: Ingresso autostrada a Lugano Sud © F38F Milano

Dopo le città di Padova (2005), Venezia (2006) e Olten (2007), il territorio prescelto è la cosiddetta "Città Ticino" con un'attenzione particolare alle trasformazioni territoriali ed alla progettazione di spazi pubblici ed insediamenti di vario tipo determinati dalla realizzazione della nuova linea ferroviaria dell'AlpTransit (la "costruzione del secolo", come è stata ribattezzata, che porterà ad un significativo miglioramento delle condizioni di viaggio e trasporto con i suoi 57 km). L'esposizione allestita presso la Galleria dell'Accademia propone una serie di idee elaborate dai diplomandi nelle diverse zone toccate dal tracciato del nuovo collegamento. In mostra una selezione di 22 progetti, fra i più rappresentativi dei diversi approcci adottati, presentati attraverso plastici e disegni, nonché una postazione per consultare ed esplorare tutti gli elaborati dei diplomandi 2008. Una sezione è inoltre dedicata all'avanzamento dei lavori di AlpTransit tramite un enorme modello territoriale e fotografie di grande suggestione ed intensità. Si tratta pertanto di una mostra che vuole essere una vetrina dell'attività didattica che si svolge a Mendrisio, un vero e proprio laboratorio di ricerca progettuale, con lo scopo non tanto di proporre soluzioni, ma di suscitare nel paese un dibattito sull'assetto territoriale della "Città Ticino".



José Alfredo Uresti Garza: Provisional City a Magadino © F38F Milano



Elena Plebani: Torri nel parco fluviale del Ticino © F38F Milano

L'inaugurazione -alla presenza di Marco Borradori, Consigliere di Stato, Direttore del Dipartimento del territorio del Cantone Ticino, l'architetto Aurelio Galfetti, curatore della mostra, e Franz Oswald, professore emerito in architettura ed urbanistica al Politecnico federale di Zurigo- si terrà giovedì 7 maggio 2009 alle ore 19.30 all'Accademia di architettura di Mendrisio (Palazzo Canavée, Via Canavée 5, Mendrisio, Svizzera). La mostra rimarrà aperta sino a domenica 31 maggio 2009 presso la Galleria dell'Accademia; potrà essere visitata dal martedì alla domenica dalle ore 13.00 alle 18.00. L'ingresso è gratuito.

USI - Accademia di architettura

Villa Argentina, Largo Bernasconi 2, CH-6850 Mendrisio (Svizzera) - tel. +41 58 666 50 00, fax +41 58 666 58 68, info@arch.unisi.ch, www.unisi.ch

Da ARTHECO DESIGN MADE IN ITALY



È nello showroom rinnovato da poco Artheco di via Manzoni (galleria interna) che è possibile trovare le novità dell'azienda Minotti Italia. Pezzi di design facilmente abbinabili che nascono da una attenta osservazione della realtà e della vita quotidiana, accompagnati da grande rigore estetico ed utilizzo di tecnologie avanzate. Nasce così il tavolo/libreria "Ex-libris": una pila di libri che sostiene un piano in cristallo. Il mobile contenitore "Riflesso d'onda" invece trova la sua particolarità nell'incontro con la luce grazie ai decori in rilievo. La madia "Fragile" prende ironicamente spunto dalle casse da imballaggio. La libreria "Frida" in metallo verniciato bianco arreda e divide gli spazi mantenendo la comunicazione tra gli ambienti. L'armadiatura "Man Lady" è invece un contenitore scultoreo caratterizzato da ante asimmetriche. Il contenitore Formosa in Piedi, è un'ottima soluzione per ovviare la presenza di prese elettriche che altrimenti ostacolerebbero il posizionamento di un qualsiasi mobile; la formosa infatti, con la sua particolare forma, rimane scostata dal muro favorendo anche una più facile pulizia.



Moduli componibili caratterizzati da un'anta con apertura push pull che presenta una semplice texture in rilievo la quale, se colpita da luce, crea interessanti riflessi dando vita a una particolare atmosfera. Nella foto sono presenti anche le sedute Sign di MDF.



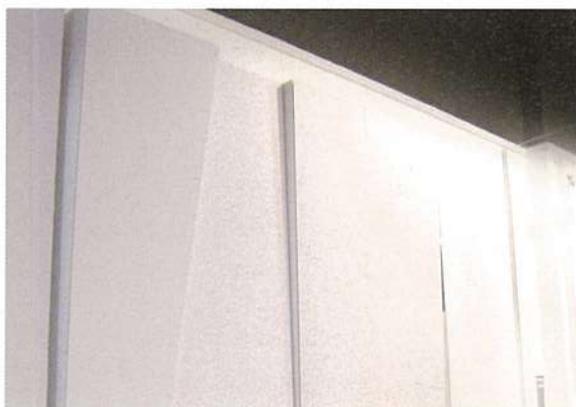
La libreria "Frida" in metallo verniciato bianco, di forte impatto estetico, arreda e divide gli spazi mantenendo la comunicazione tra gli ambienti; è qui accompagnata da due pannelli decorativi in resina creati dalle artiste Alice Battaglia e Chiara Rolando. Sul fondo divano Sushi di Moroso.



Scorcio del nuovo showroom di Artheco nel quale spicca il contenitore di Minotti Italia di colore giallo. Si notano poi il tavolo Ex-libris sempre di Minotti Italia, le sedute impilabili Easy di Magis e la poltroncina Sushi di Moroso.



La madia "Fragile", nella pagina accanto, prende spunto dalle casse da imballaggio portando un aspetto ironico nell'abitazione.



L'armadiatura "Man Lady" è un contenitore scultoreo caratterizzato da ante asimmetriche dal taglio particolare...

ARTHECO
Via Manzoni, 1 - Via Borghi, 12 - Gallarate (VA) - Tel. 0331 773922
www.artheco.it - info@artheco.it

artheco



Il significato dei fiori:

Bamboo: fortuna

Garofano verde: amore immaturo

Galax: nascita

Gloriosa: bellezza e gloria

Ranuncolo: charme

Rosa Aqua: amicizia

*“La realtà dell’altro non è in ciò che ti rivela,
ma in quel che non può rivelarti.
Perciò, se vuoi capirlo, non ascoltare le parole che dice,
ma quelle che non dice”*
K. Gibran



CELLINI

«la fioraia»



CELLINI
«la fioraia»

21100 Varese - Piazza XXVI Maggio, 9 - Tel. 0332 232502 - www.cellinifiori.it



GIOIELLI IN PIETRA DURA PERLE CORALLI GIOIELLI ANTICHI INDIANI PEZZI UNICI DI NOSTRA CREAZIONE

VIA ALBUZZI, 6
21100 VARESE
TEL. 0332 283243
lemusevarese@libero.it

le
MUSE
GIOIELLI



Studio Foto 80 -Va-

ALBERO DI PERLE REALIZZATO IN ONICE NERO, PERLE MABÈ E PERLE COLTIVATE DI MARE, DIAMANTI E ORO BIANCO 18 CARATI. PEZZO UNICO IN VENDITA ALLE MUSE GIOIELLI

MotoVarese



LA PASSIONE SI TINGE DI >> ARANCIONE

- VENDITA MOTO E BICICLETTE
- NOLEGGIO MOTO

- ACCESSORI E ABBIGLIAMENTO
- SERVIZIO OFFICINA

- ESCURSIONI ORGANIZZATE
- CORSI DI FUORISTRADA



KTM
by Lovato's Bike



KTM
BIKE INDUSTRIES

MotoVarese srl - Viale Borri Ang. Via Praga - 21100 Varese - Italy tel. +390332 1858541 fax +39 0332 1858540

www.motovarese.com - e-mail: info@motovarese.com

CITY GARMENTS, FASHION con PASSIONE

The image shows the interior of a retail store, likely City Garments. The space is filled with various fashion accessories, primarily handbags, displayed on shelves and in glass cases. The lighting is warm and focused on the merchandise. In the background, a staircase with a metal railing is visible, and a person is seen interacting with a customer at a counter. The overall atmosphere is one of a well-stocked, professional fashion boutique.

Alla base di City Garments, Federico Brambilla che ha saputo unire l'intelligenza al fiuto per gli affari. Bustese di origine, inizia a lavorare a soli 11 anni come garzone in un'azienda di tessuti. Dedicandosi al lavoro anima e corpo, anche per più di 12 ore al giorno, si mette a disposizione per ogni tipo di mansione. A soli 20 anni si mette in proprio affittando con un socio un magazzino per la vendita di tessuti: l'attività inizia sotto i migliori auspici, spronandoli a perseverare. L'azienda cresce, il lavoro aumenta sotto lo sguardo soddisfatto del Sig. Brambilla, sempre onnipresente. All'inizio degli anni '70 inizia a pensare alla grande distribuzione, immaginando un grande magazzino all'imbocco dell'autostrada a Busto Arsizio. Un'idea rivoluzionaria per l'epoca, talmente ambiziosa che i soci lo lasciano solo in questa avventura. Durante la costruzione di City Garments varata nel '74, Federico Brambilla partecipa instancabile ai lavori, improvvisandosi persino come manovale. Il giorno dell'apertura si rivela un successo clamoroso: il sabato pomeriggio le porte dovettero chiudersi per eccesso di clientela. Il sogno di Federico Brambilla si era avverato. Un progetto intessuto di tanti sacrifici e duro lavoro. Quante notti e domeniche passate all'interno del magazzino, in compagnia di un cane trovatello, per fare pulizia e sistemare la merce! Ma la vittoria lo attendeva dietro l'angolo: il progetto ha continuato a crescere e City Garments oggi rimane uno fra gli esempi eclatanti del genio imprenditoriale lombardo.

LACOSTE, GUESS, CALVIN KLEIN, PALZILERI, D&G, MANDARINA DUCK, NERO GIARDINI, HELLO KITTY, GEOX, LOGAN, ECC.

Anche quest'anno l'economia deve continuare a girare nonostante il diminuito potere d'acquisto e la moda resta sempre il sogno di molti. Diversi sono i modi per fare shopping in modo consapevole ed all'insegna dell'economia perché, se una borsa Guess non cambia la vita, una volta ogni tanto, può rendere più felici. City Garments, alle porte di Busto Arsizio, è lo spazio-moda più adatto per l'irrefrenabile shopping addicted che non vuole rinunciare alle tentazioni pur sempre con un occhio al portafoglio.



Un vero paradiso dello shopping, ideale per trascorrere qualche ora con la famiglia soddisfacendo i desideri di tutti senza far fondo ai risparmi grazie alle offerte speciali e alle occasioni del momento: dall'uomo d'affari, alla teenager incontentabile, passando per la moda donna classica e elegante. Diecimila mq di superficie, un'estensione vasta e ben disegnata, un interno dal design luminoso e tutto specchi suddiviso in vari settori in una maniera chiara e intelligente.

Per assicurare un look unico al vostro bambino, difficilmente troverete un assortimento così vario come nello spazio di mille mq dedicato ai piccoli, divertente e colorato. Non manca lo spazio premaman: sono diverse le linee che dedicano attenzione particolare alle mamme con il pancione che amano vestirsi con comodità e agio, senza perdere stile e femminilità.



Il reparto donna propone tutto ciò che detta la moda del momento con gli intramontabili marchi Ferrè, Guess, Lacoste, Gas, Calvin Klein, Marina Yachting. Al piano superiore uno spazio dedicato alle giovani fashion victims che potranno portare a casa soddisfatte capi di ultimo trend a prezzi easy.

Con la crisi che incombe, il modo di fare shopping e i prodotti che i consumatori acquistano sono cambiati profondamente. La soluzione è preferire marchi di qualità ed offerte che rispettino alti standard a prezzi decisamente competitivi. Questo l'obiettivo di City Garments che si pone dalla parte dei clienti e asseconda la loro necessità di risparmio, grazie a una accurata scelta di griffes e articoli.



Impossibile resistere alle tentazioni del reparto lingerie con innumerevoli marchi di qualità fra cui Hello Kitty, D&G, Calvin Klein, Fila, Lovable: a ogni donna di trovare il capo che più si adatta alla sua femminilità e comodità!



Un uomo classico ed elegante quello che si veste a City Garments, dove può trovare splendide giacche estive e abiti da cerimonia, proposte trendy per un look distinto e di classe. Pal Zileri, griffe di punta del settore, offre capi classici, mentre i manager più agguerriti potranno spaziare fra tessuti tecnologici per abiti interi, sportswear, giacche e camicie.

Nel reparto calzature si può perdere la testa grazie alla vastissima scelta di modelli e grandi marchi, come Nero Giardini, Geox, Logan.



L'ultimo piano è dedicato alla casa: accessori, tendaggi, tovaglie, cuscini da giardino... Ogni accorgimento per "vestire" anche la nostra abitazione e renderla specchio del nostro gusto e della nostra personalità.

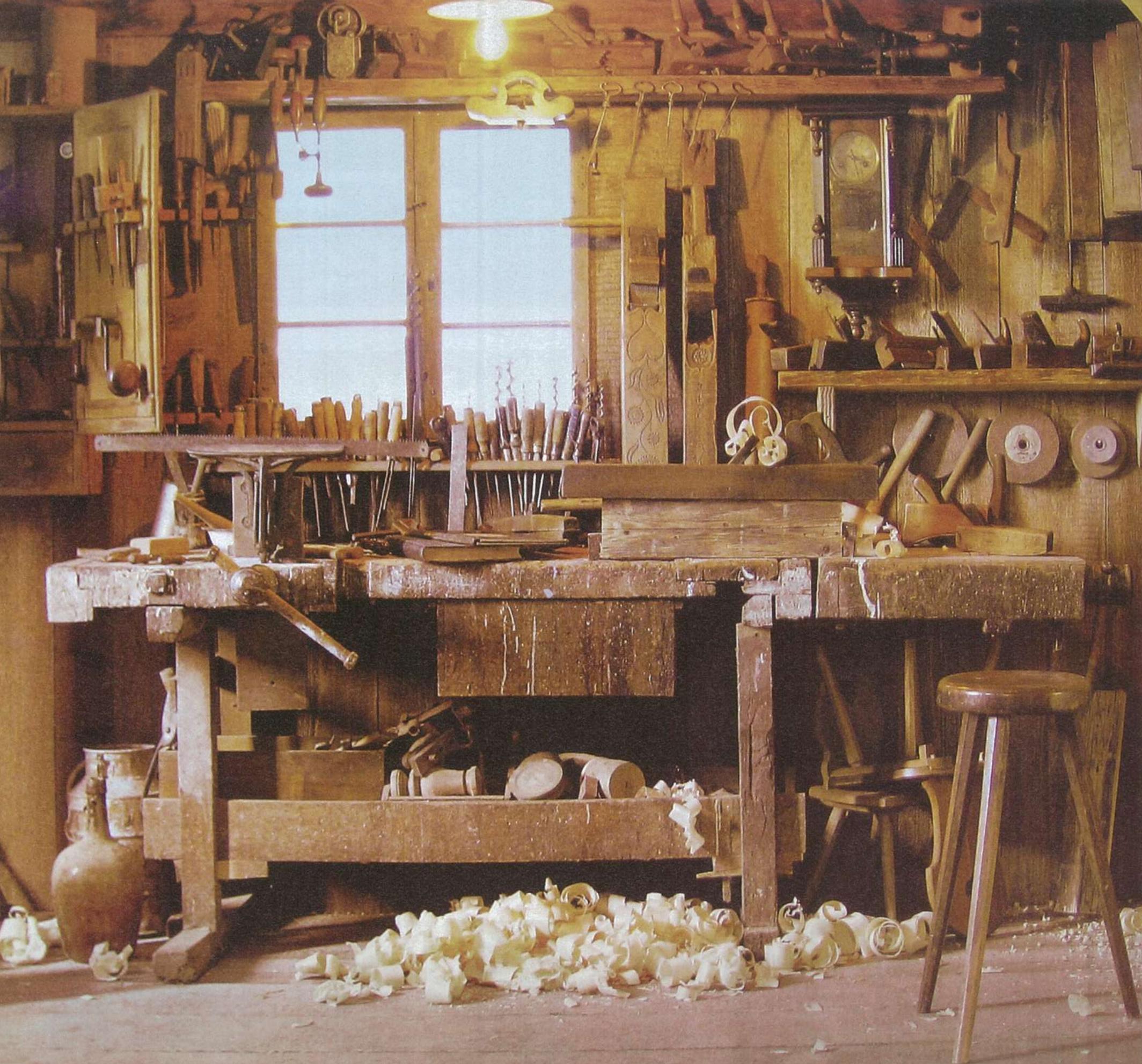
Vero eden di coloro che sono affette di "borsite acuta" il reparto valigeria, che offre una vasta gamma di borse e accessori da viaggio firmati Rocco Barocco, Tommy Hilfiger, Hugo Boss, Mandarina Duck, per citarne solo alcuni.



Piccoli escamotages che in tempi di recessione economica fanno la differenza: una tessera-sconto viene distribuita agli acquirenti facendo loro guadagnare punti per ricevere 30 euro in omaggio da spendere fra le proposte di City Garments.

CITY GARMENTS
Via Fagnano Olona 1 - Busto Arsizio VA - Tel 0331 320774 - 0331 626430

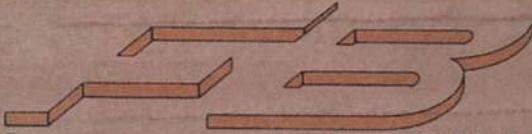




“Azienda premiata 2007”

LOMBARDIA
ECCELLENZA
ARTIGIANA




Falegnameria BINA
Serramenti & Arredamenti

21028 Travedona Monate (VA)
Via A. De Gasperi, 40
Tel. 0332-977439
Fax 0332-978239
info@falegnameriabina.it



FOTO DONATO CARONE

Hello... hello

A CURA DI TOTÒ BADINI BORROMEIO

Casorate Sempione 1931, telefono attaccato al muro molto in alto (non si sa perché) di legno marrone con cornetta e microfono nero e manovella per chiamare la centralinista.

Non esistevano i numeri e ...“signorina per cortesia mi dia Roma 12345, grazie aspetto la sua chiamata”. La cortesia regnava sovrana e il fascino di sentire una voce che arrivava così da lontano era abbastanza emozionante...

Ora se uno chiama chiedendo “Chi parla?” ti vien voglia di rispondere “Lei non sa chi sono io?” (dal momento che mi ha chiamato).

Una volta si rispondeva: casa tal dei tali, ora l’anonimato è di rigore!

È anche molto in uso il modo di salutare con “Salve”, assolutamente impersonale e abbastanza “montagnino”. Sempre preferibili: “Sono Maria Bianchi o Mario Rossi”. Sono comparsi poi i telefoni bianchi: l’apparecchio era sceso dal muro e aveva cambiato colore. Moltissimi film dell’epoca basavano la loro trama su malintesi ed aneddoti legati al nuovo uso comune di comunicare emozioni, stati d’animo e informazioni rapidamente.

Negli anni ’90 compaiono gli amati e odiati CELLULARI che, se usati con discernimento, sono un fantastico aiuto sia privatamente che nel lavoro. Però, però... “scusi se la disturbo” è completamente out, come “posso disturbare?” Sembra acquisito il fatto che uno telefoni.

Ora poi è sorto un nuovo trend: per rispondere al telefonino, non si dice ne Hi in americano, ne ciao, bensì “oi”... le prime

volte temevo fosse scoppiata un’epidemia generale e che tutti dicessero “oi che male”... poi mi sono detta che potesse essere una storpiatura dallo spagnolo “oye”, ascolta. Fatto sì è che non risuona certo piacevole. Ancora un piccolo appunto: non c’è nulla di più maleducato ed irritante quanto interrompere la comunicazione, meglio a quel punto lasciar suonare senza rispondere.

Con il nuovo secolo quasi tutte le grandi aziende hanno adottato il Call Center, ubicato in zone lontane dalle sedi operative. Se il personale è professionale e ben istruito è piacevole e utile ricevere informazioni. Ma se si economizza troppo sul servizio, si ottengono effetti indesiderati.

Per non parlare di quei servizi che ti obbligano a digitare rapidamente numeri su numeri per ottenere anonime e stereotipate risposte da voci metalliche del tipo Startrek. Siamo inoltre assaliti a tutte le ore del giorno e della notte da “poveri diavoli” incaricati di “piazzare” servizi e prodotti, senza nessuna preparazione e cioè, proprio ieri mi è capitato:

“C’è il Signor Totò?”

“chi lo vuole?”

“allora mi dia sua moglie!”

“visto che Totò sono io, prima di disturbare almeno si informi!”.

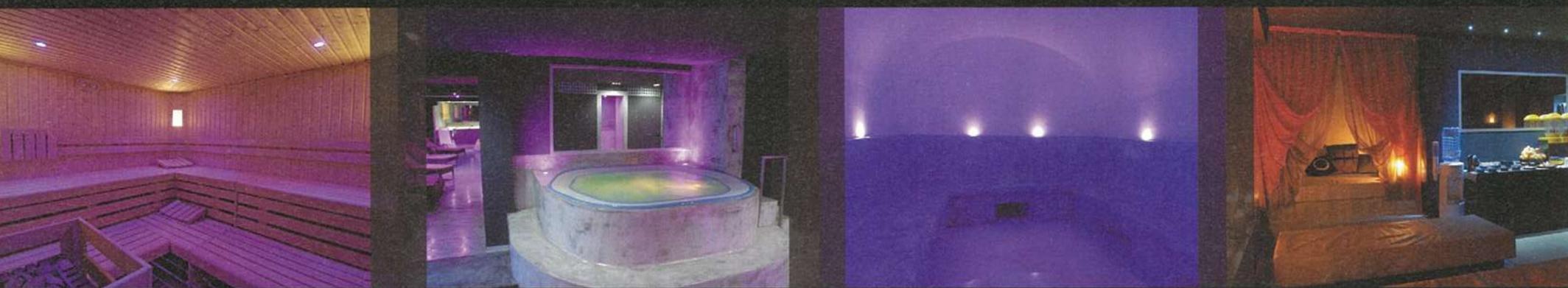
Nell’immediato e futuro prossimo il videotelefono: che può essere emozionante o compromettere la privacy. Immaginate una chiamata da parte di un signore incontrato nel corso di una serata ove risplendavate come una star e voi che rispondete con il viso coperto dalla maschera di bellezza?!...



Totò Badini Borromeo



Regala momenti di gioia,
giornate indimenticabili
all'insegna della vitalità
e del benessere.



Sauna - Bagno turco - Grotta innevata - Percorso Kneipp - Poltrone pediluvio - Docce emozionali - Vasca idromassaggio Jacuzzi - Lettini ad acqua riscaldati - sala relax con tisane e frutta - Trattamenti estetici viso e corpo - Massaggi rilassanti - Solarium

ADPERSONAMSPA.COM - Varese - P.zza Giovanni XXIII n° 15 (angolo Via Crispi) tel. 0332 23 63 66
Orario Continuato 08.00 - 22.00 Domenica 08.00 - 15.00 Martedì chiuso



FOTO DONATO CARONE

PSP System

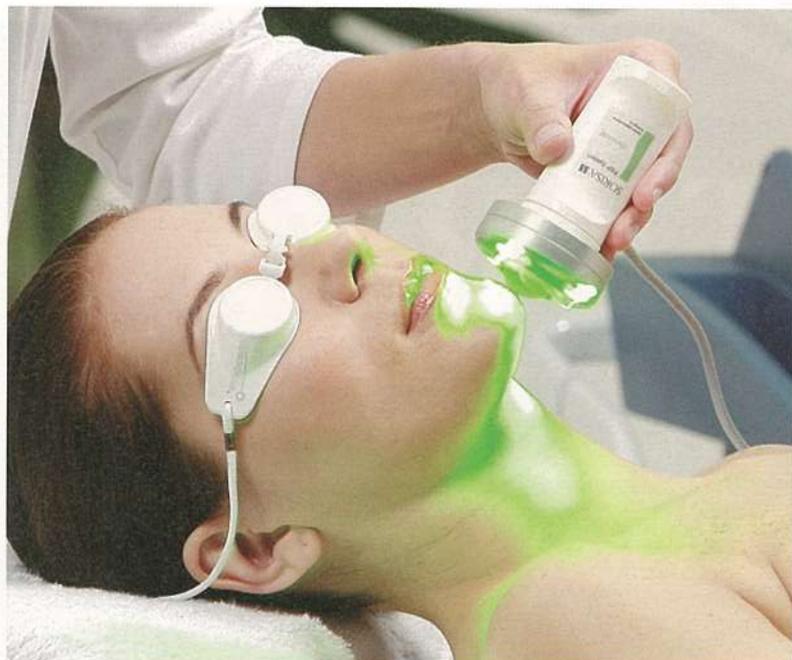
A CURA DI ALBERTO DEVECCHI

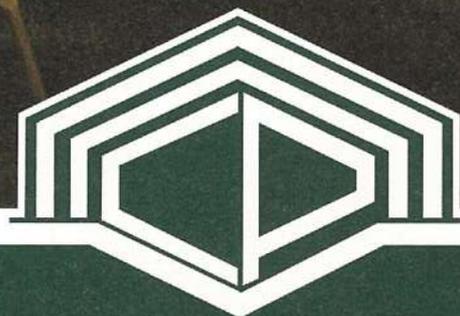
È possibile rassodare i tessuti, trattare cellulite e accumuli adiposi, rigenerare la cute, attenuare smagliature, cicatrici e rughe, tutto con una sola apparecchiatura? Sì, la macchina delle meraviglie esiste. È l'innovativa PSP che integra elettroporazione e fototerapia per risultati che si vedono e si toccano. Tutta l'efficacia di due tecnologie all'avanguardia che potenziano gli effetti l'una dell'altra, in una sola macchina: la soluzione ideale ai principali problemi estetici di viso e corpo è pronta per voi presso la Spa Ad Personam.

La nuovissima PSP offre delle performance senza pari. Sorisa ha sviluppato la tecnica della foto-elettroporazione che permette la combinazione di due azioni differenti ma complementari. Così, ogni trattamento risulta completo e davvero efficace. L'elettroporazione, emettendo impulsi elettrici molto brevi con picchi di voltaggio alti, apre dei microcanali o pori nello strato dell'epidermide, favorendo la penetrazione attiva dei prodotti applicati. Durante il trattamento una disorganizzazione momentanea della membrana cellulare aumenta la permeabilità della pelle e tale alterazione favorisce in maniera consistente l'assorbimento rapido e selettivo dei principi attivi nella parte basale della cute, ottenendo risultati mai raggiunti prima, senza dolore, senza aghi, senza bisturi. Negli strati profondi del derma, la parte "viva" della pelle, il principio attivo può agire in modo

diretto e immediato sui processi di rigenerazione cutanea, portando risultati veri e duraturi.

Contemporaneamente, la zona trattata viene sottoposta a fotoporazione. Gli impulsi di luce "spingono" il loro effetto fino a diversi strati del tessuto. Il colore della luce fa la differenza poiché la profondità della penetrazione dipende dalla lunghezza d'onda applicata: PSP utilizza, a seconda del trattamento, una luce rossa con la maggior capacità di penetrazione, quindi un effetto biostimolante che incrementa la microcircolazione e il metabolismo. Una luce verde che ha effetto anti-age e migliora la qualità cutanea; e una azzurra di minore penetrazione che offre un effetto drenante e rassodante. Variando di volta in volta i parametri di corrente e le lunghezza d'onda della luce a cui si aggiungono diversi principi attivi, si ottengono tanti trattamenti differenti e personalizzabili dai risultati sorprendenti: la pelle idratata e distesa, rughe e solchi sono meno profondi, il tono migliorato. PSP è la soluzione di successo per contrastare la cellulite, ridurre adiposità localizzata, attenuare smagliature e cicatrici, tonificare e rassodare i tessuti di viso e corpo, ringiovanire la pelle e trattare le rughe. Il trattamento non è invasivo, né doloroso, non ha effetti collaterali, è efficace, localizzato e sicuro: la pelle recupera le sue caratteristiche al termine dell'applicazione.





PRIVITERA

NOLEGGIO E VENDITA
COPERTURE E ATTREZZATURE

VIA COLOMBINI, 6 - TRADATE (VA) TEL: 0331-842869 www.privitera-sas.it



Perdonare

A CURA DI PAOLO SORU

La convivenza tra gli uomini presuppone che le persone siano disposte all'apertura reciproca, riescano a mettersi l'una al posto dell'altra e che possiedano anche la capacità di perdonare. Affinché il con-vivere sia fruttuoso e ricco non basta, però, l'apertura rispetto all'altro che a sua volta ci risponde con la sua fiducia, ma è necessario giungere alla dimensione dell'ascolto, cioè capire che ogni essere umano possiede una sua propria interiorità. La convivenza tra gli uomini presuppone che le persone siano disposte all'apertura reciproca (è quello che viene chiamata fiducia di base), riescano a mettersi l'una al posto dell'altra (empatia) e che possiedano anche la capacità di perdonare. Se la fiducia e l'empatia sono necessarie perché una buona relazione interpersonale si concretizzi, è altrettanto importante la capacità di perdonare perché questa relazione possa perdurare e resistere. Dico una cosa ovvia quando affermo che è naturale che esistano persone che ci fanno soffrire, e ciò credo sia tipico della condizione umana. Qualunque sia il motivo, quando qualcuno ci fa soffrire ci sentiamo intimamente danneggiati, la nostra dignità offesa, continuiamo a ripeterci che non lo meritavamo, non riusciamo a dimenticare e questa ferita ci fa sempre più male. Il tempo che passa a volte riesce a lenire il torto sofferto, ma non è sempre così. L'uomo non ha il potere di tornare indietro per cambiare il passato e la cattiverie commesse, egli ha solo la capacità di ricordare. Questa incapacità della memoria - quella cioè di dimenticare l'ingiustizia subita - assume i contorni dell'incapacità di essere contenti della vita. Emergono allora tutta una gamma di emozioni negative più o meno forti che si trasformano a volte in atti vendicativi, o quantomeno si creano sentimenti rancorosi pieni di risentimento. Scopriamo che lo stagnare nell'odio e nel rancore diventa come un morbo che ci avvelena, intossicando tutta la nostra vita, estendendosi poi a tutti i livelli delle relazioni umane. Distorce la vita della famiglia, degli amici, delle nazioni. Il rancore assume i toni della rabbia e la rabbia (lo sappiamo) ci porta a volte alla pazzia. Infatti non solo la rabbia mette il padre contro il figlio, il fratello contro il fratello, insomma gli uni contro gli altri - cosa poco piacevole, ma pur sempre, come dire, "fisiologica" - soprattutto mette la persona offesa contro se stessa

umentandone il dolore. Si badi bene: il perdono non è solo per il cristiano, qualcosa che interessa solo coloro che credono in Dio. L'atto del perdonare riguarda ogni uomo perché ogni uomo vive in un mondo nel quale, anche senza cattive intenzioni, ci si ferisce a vicenda e quindi prima o poi, che piaccia o meno, si trova a dover fare i conti con il dolore patito o inferto. Aggiungo, per inciso, che la nozione di perdono è stata introdotta nel vocabolario della psicologia scientifica e molti autori ne hanno studiato il significato e il valore terapeutico. A questo punto se non vogliamo che l'impulso distruttivo prenda il timone della vita, dobbiamo operare nella direzione di un atto riparativo. Ecco dunque che il perdono diventa urgenza necessaria affinché ci sia per i protagonisti una liberazione che permetta di ricomporre una relazione interpersonale armonica. Si potrebbe obiettare che la vittima di una grave offesa non senta la benché minima necessità di restaurare nessun tipo di relazione con l'aggressore e che dunque l'offeso non desideri nient'altro che una esemplare punizione per colui che gli ha fatto del male. È vero: colui che ha fatto soffrire non può esimersi dalla responsabilità del suo gesto e dalle conseguenze che questo comporta. Il fatto è però che l'atto del perdonare, pur inchiodando l'offensore alla sua colpevolezza, libera l'offeso dal suo odio. Voglio dire che quando siamo riusciti a perdonare ci sentiamo meglio non tanto per il bene che deriva all'aggressore, ma perché ci sbarazziamo dall'offensore che dentro di noi continuamente rinnova l'offesa, riportandoci sempre all'istante in cui siamo stati colpiti, riprovandone dolore. Il perdono dunque permette di chiudere e cicatrizzare la ferita senza più la necessità dello sforzo difensivo, cosicché l'energia psichica, altrimenti bloccata, finalmente libera resta a disposizione per il raggiungimento di altri scopi.

A volte succede che perdoniamo senza che il perdonato lo venga a sapere e scopriamo che con quel gesto che a volte si compie nel silenzio della nostra mente riusciamo ad ottenere una sorta di compenso per ciò che, come dicevo più sopra, non è in nostro potere, quello cioè di cambiare il passato. La vecchia ferita è guarita e il passato doloroso può davvero morire ed essere solo passato.

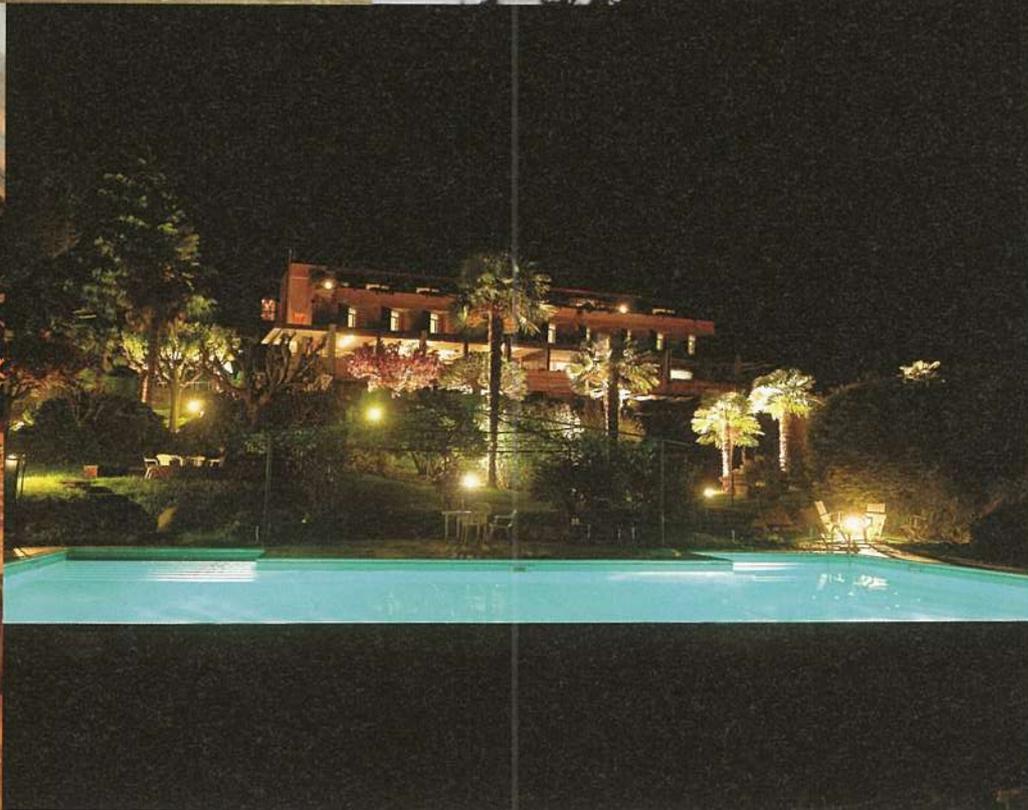
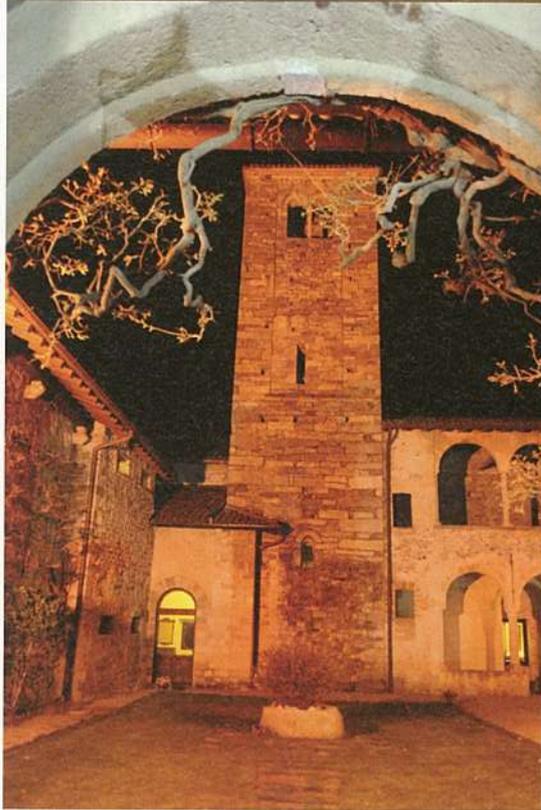


**RISTORANTE
TANA D'ORSO**
Nell'antico Borgo di Mustonate

Varese, Mustonate di Lissago - Via Mottarone, 43
Telefono 0332 320 392 - chiuso Mercoledì

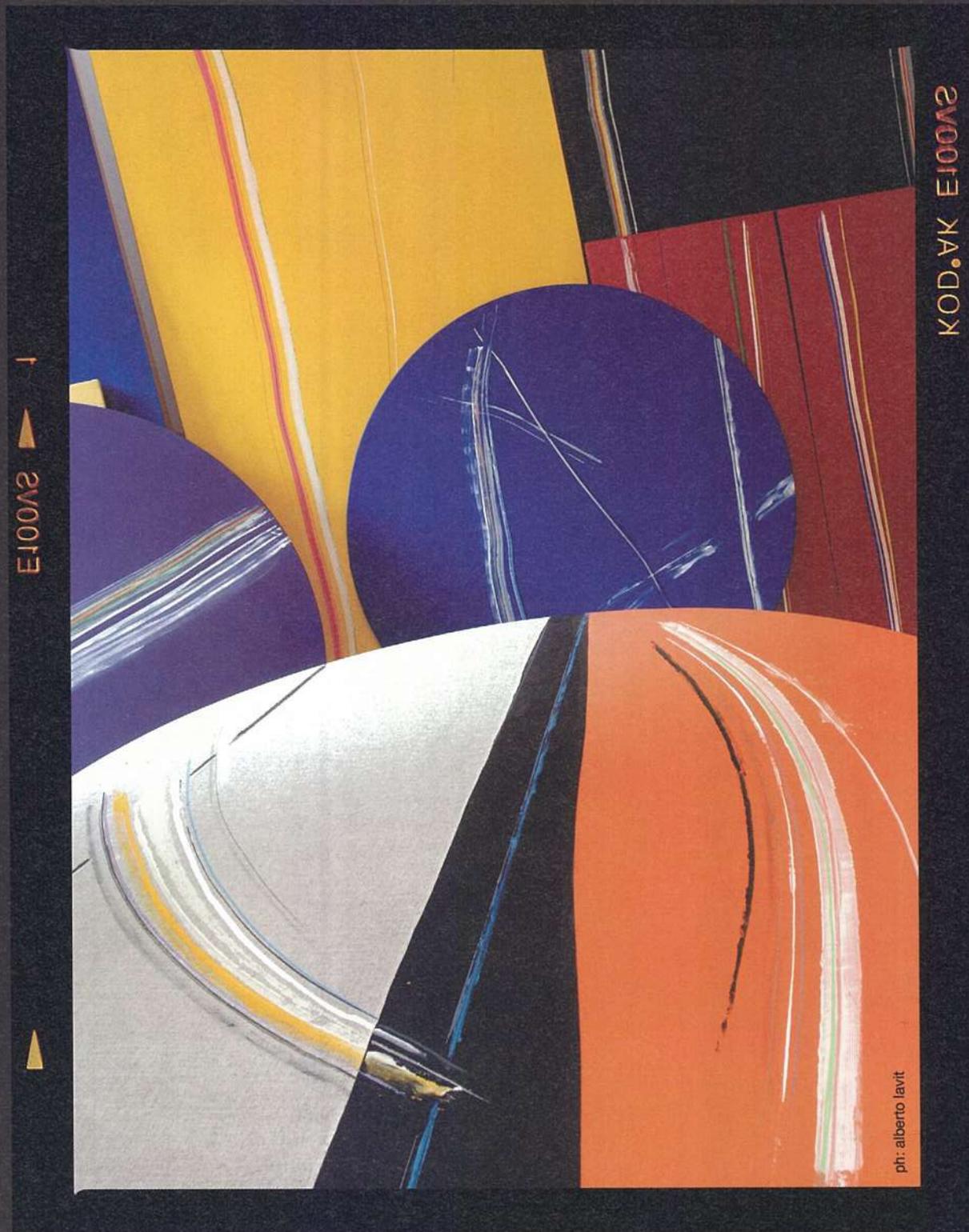


IL CARNET di LIVING



Un mese scandito dal grande cuore dei varesini. La serata Zelig in memoria del loro compagno Marino ne è stata la prova, ma non solo. I cittadini non dimenticano coloro che hanno amato il loro territorio e il candidato al Premio Nobel, Professor Francesco Ogliari, è stato ricordato con commozione nella sua amata Ranco. Mentre Club e associazioni, nobilitando le professioni, perseguono nel loro obiettivo di solidarietà. Arte e cultura hanno visto la nascita di un nuovo centro culturale luinese che ha esordito con un tema importante e presenze illustri. I nostri cugini ticinesi sono stati ambasciatori di classe ed eleganza grazie ad una presentazione di perlati e prestigiosi gioielli. Una primavera che promette, alla faccia del pessimismo, di sbocciare in un futuro più roseo.

VITTORE FRATTINI



CAPRI
via camerelle 33 - 80073 capri
+39 081 8389526

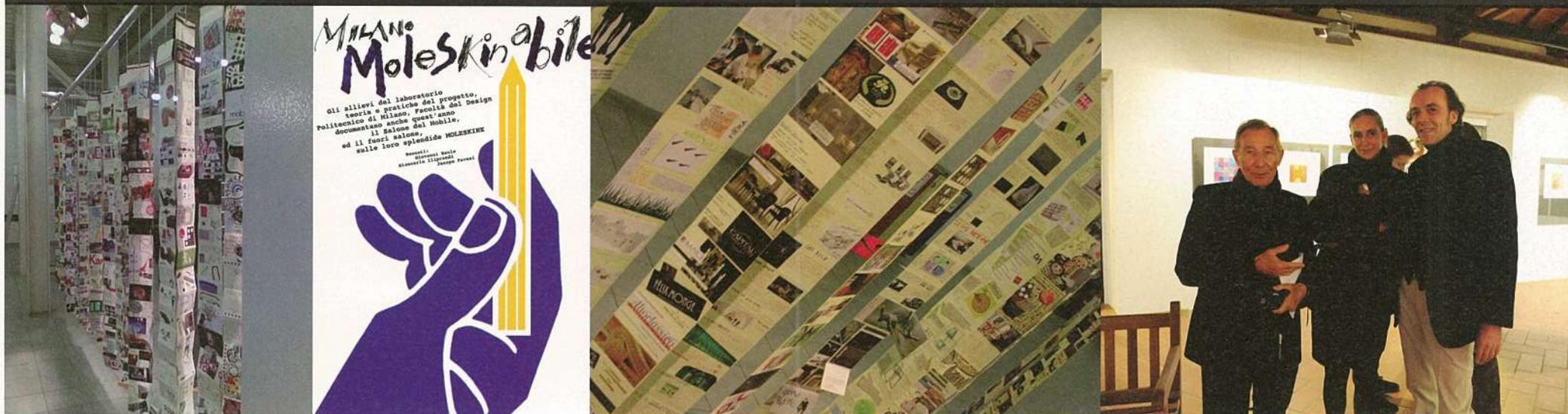
POSITANO
piazza dei mulini 8 - 84017 positano
+39 089 875786

max@frattiniassociati.it

FRANCO SENESI FINE ART

DESIGN ON THE MOVE

Giancarlo Iliprandi con Roberta Pietrobelli e Jacopo Pavesi



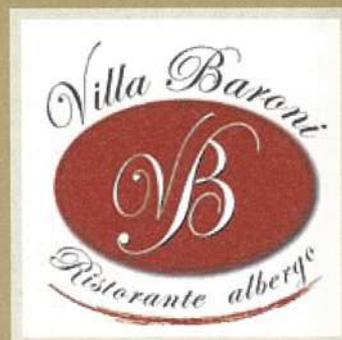
Moleskinabile: anche per questa edizione gli studenti del primo anno del corso di comunicazione visiva, Facoltà di Design del Politecnico di Milano, tenuto dall'architetto varesino Jacopo Pavesi con Giancarlo Iliprandi e Giovanni Baule, hanno documentato il salone ed il fuori salone sulle loro "moleskine".



Folla di "beau monde" dell'arte e del design alla Galleria di Jean Blanchaert, nella foto con l'architetto varesino Giovanni Ravasi, per la mostra "Superego Editions", opere in ceramica e plexiglas di Anna Gili. Un'artista che trae dai materiali e dal fascino dei colori lo stimolo per definire l'emozione della forma per un universo di oggetti-personaggio.

Villa Baroni

RISTORANTE E ALBERGO



VILLA BARONI

Via Acquadro n. 12

Bodio Lomnago (VA)

Tel. 0332 947383

info@villabaroni.it

LES AMBASSADEURS

PRESTIGIOSI "AMBASCIATORI" di MIKIMOTO



La preziosità e l'eleganza intemporale della perla...Nei saloni dell'Hotel Eden, presentazione in grande stile della Mikimoto Milano Collection by Giovanna Broggian, talentuosa designer che ha saputo riattualizzare il monile prediletto da Venere. A fare gli onori di casa l'impeccabile Giovanni Frey, direttore della boutique di via Nassa a Lugano che, con la sua classe e cordialità, porta alto il nome di "Les Ambassadeurs". Gli ospiti hanno potuto ammirare dei pezzi di alta gioielleria, creati con le

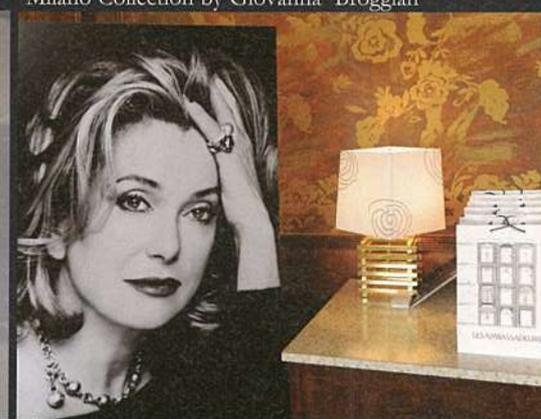
leggendarie perle Mikimoto, nome di colui che inventò la geniale tecnica di coltivazione delle perle, grazie al quale le donne si possono adornare, nei secoli a venire, di questa preziosità della natura. Le perle Mikimoto, di qualità eccelsa, fin dagli inizi divennero un oggetto di culto per stars e teste coronate, da Marilyn Monroe a Catherine Deneuve, alla Princesse Grace di Monaco.

Esposizione all'Hotel Eden, Lugano

Giovanni Frey, direttore LES AMBASSADEURS con Giovanna Broggian

Filo di perle

Catherine Deneuve, volto di Mikimoto Milano Collection by Giovanna Broggian



Mikimoto Milano Collection by Giovanna Broggian

Giovanna Broggian, direttore creativo MIKIMOTO

Il direttore di Living Nicoletta Romano con Salvatore Cucinotta

Soraya Schiel, PR LES AMBASSADEURS



IL CORPO NON HA FORMA, ESISTE



Gli spazi espositivi dell'Associazione Culturale "Cavedio Club" hanno ospitato la mostra fotografica di Michele Larotonda intitolata "Il corpo non ha forma, esiste". Il giovane fotografo di origini lucane ha esposto trentacinque scatti di varie dimensioni, realizzati in digitale e pellicola con l'uso prevalente di bianco/nero e sepiato, frutto di una lunga ricerca, iniziata tre anni fa e basata sul linguaggio del corpo. Non si vedono mai in maniera completa i visi dei modelli: i volti sono la parte umana che più di altre esprime tutte le sensazioni di una persona, ma probabilmente anche dietro la postura di un gomito, una posizione delle gambe, una mano, la forma di una bocca e quella degli occhi si possono nascondere cose che il volto riesce, in qualche modo, a celare. Un'indagine inedita sul linguaggio del corpo, volta a sondare la personalità umana non attraverso lo sguardo ma per mezzo della gestualità, dalle posture delle varie parti di un corpo umano che così assume avere forme diverse.

Michele Larotonda con lo scrittore
Paolo Franchini che ha presentato la mostra



L'anfitrione Fiorenzo Croci
con Nicola D'Agata



Donato Carone, Michele Larotonda,
Antonella Dell'Ova



Architetto Seclì e signora



L'autore con Antonella Dell'Ova
e la fidanzata Monica



Dei fans dell'autore



Arianna Carone



Samuele Arcangioli con un'amica



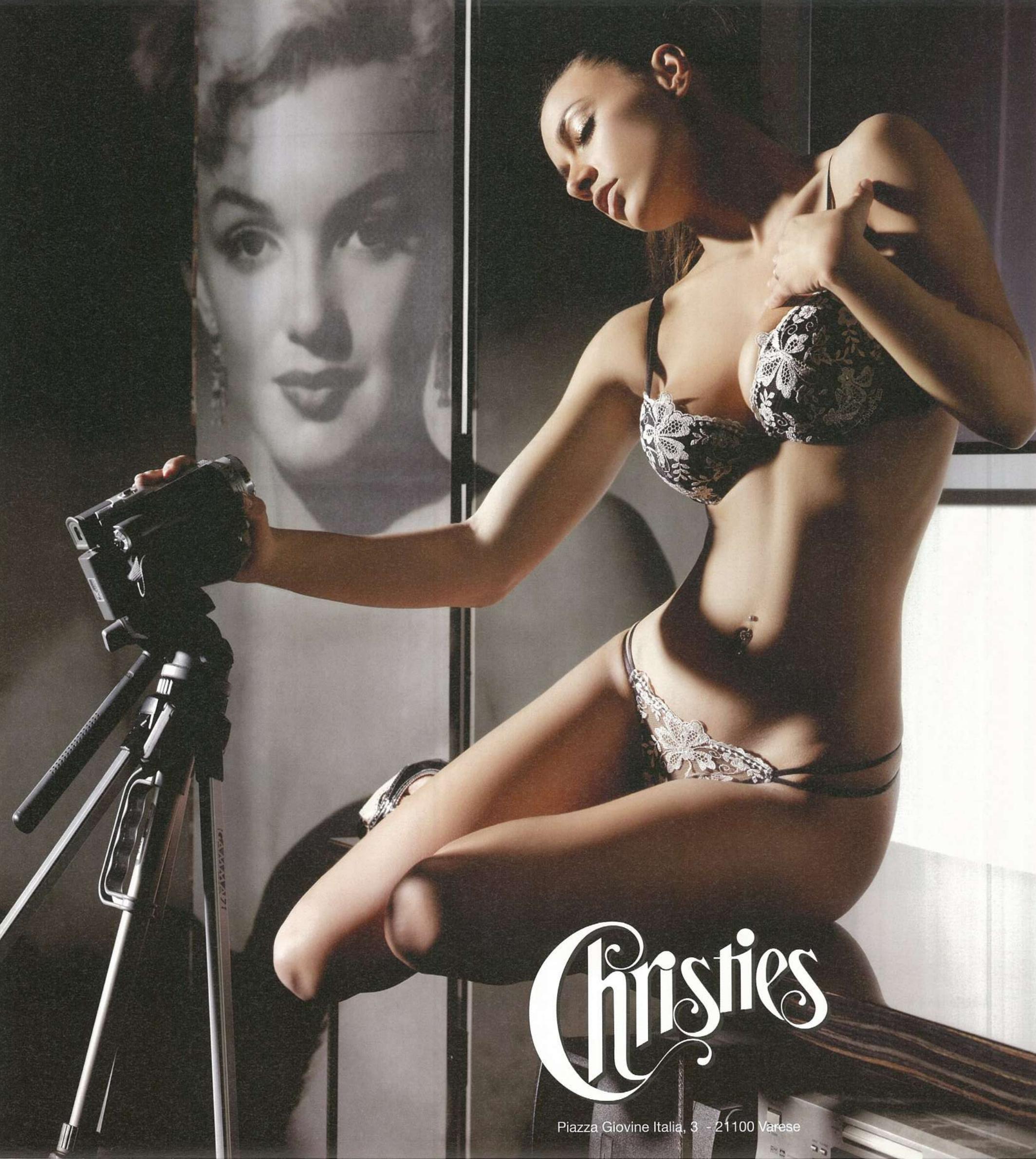
NewsSpace

uno spazio dedicato non solo alla fotografia



LAVIT

Alberto Lavit Nicora
I - 21100 Varese
Via Uberti 42
T +39 0332 312801
C +39 335 7119659
info@albertolavit.com



Christies

Piazza Giovine Italia, 3 - 21100 Varese

CELEBRAZIONI ROTARIANE



Presso l'auditorium del Liceo Musicale di Varese, il Rotary Club Sesto Calende-Angera "Lago Maggiore" ha festeggiato i suoi "primi vent'anni". Filo conduttore dei quattro lustri di impegno sociale la valorizzazione del nostro territorio, delle sue professionalità e delle creatività, conosciute in tutto il mondo. Per questo motivo, nel corso della serata sono stati premiati Valerio Festi e Monica Maimone per le arti visuali e figurative; Roland Schenkel per la ricerca scientifica ed Antonio Tentori per la maestria artigiana. Annamaria Musajo ha proposto il recital: "Cantare il tango", aggiungendo un tocco d'arte ad un'importante serata. Erano presenti quasi tutti i Presidenti che si sono succeduti in questi vent'anni. Il Presidente Massimo Pozzi, coordinando un'attenta regia, ha saputo regalare ai soci ed agli illustri ospiti, le tappe del ventennale del Club. L'Assistente del Governatore per il Gruppo Seprio, Remo Mazzetti, socio del Club, ha efficacemente precisato i contorni rotariani della serata.

Massimo Pozzi, Presidente Rotary Club Sesto Calende - Angera - Lago Maggiore

Ing. Remo Mazzetti, assistente del Governatore

Premio Professionalità

Tutti i Past President del Rotary Club Sesto Calende - Angera - Lago Maggiore



Piergusido Baj, Francesco Musajo, Isidoro Cioffi

Avv. Ferruccio Zuccaro con Elisabetta Bruschi e Rosy Pirola

I giovani del Rotaract: Marco, Antonio, Francesca e Alessandro

Avv. Paolo Ambrosoli, dott. Mimmo Coppola Presidente Varese - Verbano, Linda Franzetti



Massimo Pozzi con la moglie Cristina e i figli Gilberto e Federica con Monica e Valerio Festi

Patrizia Luisi e Mauro Cento

Maestro di scherma Pagano con Laure, Presidente Pozzi con il figlio Gilberto e la moglie Cristina

Coniugi Saccone, Piera Ambrosoli e Raffaella Zaffarini

Dott. Arcolini e dott. Carlo Milani

Notaio Cutino con la moglie Gilda



LPG

Lipomassage

BY ENDERMOLOGIE

Ridefinire

Rimodellare

SENZA CHIRURGIA

Rassodare

B & A
CENTER

Prenota la tua consulenza gratuita
LPG presso il nostro centro

Via Caracciolo 23, 21100 Varese - Tel. 0332 / 228 896

La spiaggia è ormai alle porte, ma... non tutto è perduto!

Non sempre è facile mostrare il proprio corpo in pubblico.
E non è necessario mostrarsi completamente nudi per non sentirsi a proprio agio.

Può bastare ad esempio il bagno estivo in costume nella folla da spiaggia per risvegliare problemi rimasti nascosti per tutto l'anno sotto i vestiti.

Problemi supportati e fomentati da una società che "ci vuole" sempre perfetti, un continuo timore di essere esaminati e giudicati dagli altri. Gli inestetismi noti come "cellulite" sono caratterizzati da un aspetto a buccia d'arancia della superficie cutanea - particolarmente a livello delle cosce - che colpisce circa il 90 per cento delle donne in età compresa tra i 30 e i 54 anni.

Questo fenomeno rappresenta un vero e proprio problema, molti studi hanno già dimostrato l'efficacia del Metodo e l'azione della Tecnica LPG ENDERMOLOGIE in diverse patologie, attraverso il drenaggio linfatico, il miglioramento della rete apillare, l'aumentata produzione di collagene e la stimolazione dei fibroblasti.

Per questo la Tecnica LPG viene ampiamente utilizzata da anni, sia in medicina estetica che in chirurgia plastica nel rimodellamento e body contouring ma anche come trattamento complementare dopo un intervento di lipoaspirazione, oltre che per interventi su ustioni e cicatrici.

Il segreto per vincere la sfida è amarsi di più: osservare i propri piccoli difetti e piacersi comunque!

METODOLOGIA: Le sedute di Endermologie vengono effettuate una o due volte a settimana e durano mediamente 35 minuti, per un totale di 14-20 sedute. I movimenti di rimodellamento del corpo sono scelti in funzione del morfotipo, le casistiche dimostrano che già dopo alcune sedute si possono apprezzare risultati esteticamente significativi.



CIAO MARINO

UNO SHOW per RICORDARTI

Una serata all'insegna della comicità più sfrenata: quale modo migliore per ricordare un amico scomparso e un grande comico, se non quello di organizzare un appassionante spettacolo, offrendo a tutti le stesse risate da lui regalate al pubblico durante la sua carriera. Torna a Varese "Ciao Marino" per la quarta volta a riempire gli spalti del Teatro Apollonio, per tutta la serata animato dal fragore degli applausi e delle risate. Un susseguirsi mozzafiato di sketch e battute: dagli aneddoti di vita di coppia di Italo Giglioli e del mitico Pucci, al "molto british" mago Elias, ai divertenti cori col pubblico coordinati da Giovanni Vernia a suon del suo inconfondibile jingle tecno-house "E siamo noi, e siamo noi!", passando per tanti altri comici abilmente orchestrati dal Dj Albertino accompagnato dal valletto d'onore Felipe. Una serata fantastica coronata da un illustre special guest, Enrico Vanzina che ha calcato il palcoscenico unendosi a tutti gli amici di Marino per ricordarlo con stima e affetto. Dietro le quinte, a tirare le fila dell'organizzazione, il grande Skizzo ringrazia tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione di questo evento: Mario Carabelli, il Sindaco Attilio Fontana, il vicesindaco De Wolf, Andrea Iannino, Filippo e tutti gli "amis" del Teatro, Casa del Disco, Officine Immobiliari e... Living.

Skizzo Famly e Bazz



Albertino nell'insolita veste di presentatore

Italo Giglioli

Ale & Franz







Ricky Bokor

Il mago Elias

Albertino e il valletto Felipe

"Noooooo non ho fatto la lampada!"

Rocco and Rollo

Tony Manero...
ma nero... ma nero!

Felipe Dance

Bazz

Daniele Raco

Padre Donovan

Galli e Batocchio

Il mitico Pucci

GSM "Terrone è bello!"

Skizzo e Vanzina, ospite d'onore della serata

Foto di gruppo

E DOPO TUTTI al BALTHAZAR...

Angiolino del Ristorante "Filograna"
di Velmaio, fraz. di Arcisate

Bokor, Vanzina, Epi del Balthazar e Skizzo

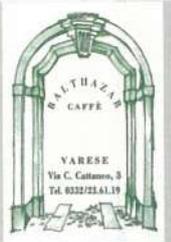
Vanzina con una fan

Rocco and Rollo con fans

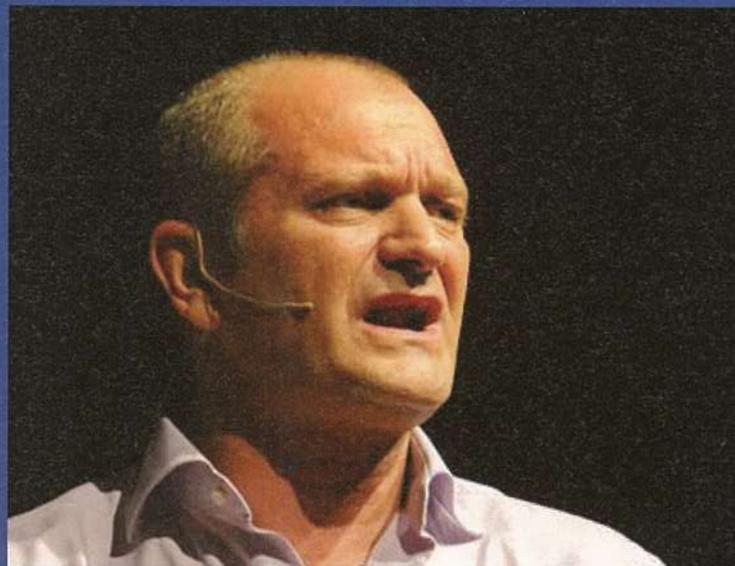
Due De Niro son meglio di uno!



Grazie a: Macelleria Ripoli, Ristorante Filograna di Velmaio, Pasticceria Buosi, le Cantine Franco, A.T.B. Laveno



Andrea "Pucci" Baccan in "Ho sposato l'Esorcista"



Mercoledì 1 luglio 2009 ore 21,30

Comico, cabarettista e conduttore televisivo italiano, è anche attore ed umorista. Gioielliere milanese, partecipa come concorrente barzellettiero nella trasmissione "La sai l'ultima?" (annata 1993/1994). Da lì parte la sua carriera cabarettistica, facendo monologhi e satira su sfondo di costume (non ama molto quella a sfondo politico) e società moderna, coinvolgendo il pubblico dato che le storie si basano su verità attuali e quindi quasi vissute dal pubblico nella quotidianità. Talvolta rievoca episodi (a volte grotteschi) della sua e dell'adolescenza in genere. In televisione è su Mediaset, a Colorado café. Grande tifoso interista, molto spesso viene invitato a "Quelli che il calcio" per seguire le partite della squadra nerazzurra.

Poltronissima € 16,50 — Poltrona € 13,50

Ridi varesese!

foto di gruppo "Ciao Marino"



Lunedì 20 luglio 2009 ore 21,30

Una serata di risate assicurate con i comici selezionati in questi anni dagli autori del Laboratorio Comico di Varese, che ha animato i venerdì sera del Teatrino Gianni Santuccio in via Sacco 10. Uno spettacolo con il meglio dei comici emergenti di Varese, un cast stellare. Direttamente da Colorado: Tony Manero, GSM, Spoto & Rizzuto. da Central Station (MTV). Rocco and Rollo, Antonio Ornano e Andrea Sambucco, Italo Giglioli, Le Cassiere Galli e Batocchio, Richi Bokor, il Valletto Felipe e tantissimi altri si alterneranno su palco per uno show all'insegna del divertimento e della grande comicità.

Poltronissima € 16,50 — Poltrona € 13,50

ESTATE VARESENA ai Giardini Estensi

Giovedì 18 giugno 2009 ore 21,30

I Sei Ottavi in Cinematica

Eccezionalmente, questo primo spettacolo si svolgerà al Teatro di Varese, in Piazza della Repubblica

Mercoledì 24 giugno 2009 ore 21,30

Franco Cerri in concerto

Martedì 30 giugno 2009 ore 21,30

I Carmina Burana di Carl Orff

Mercoledì 1 luglio 2009 ore 21,30

Andrea "Pucci" Baccan in *Ho sposato l'Esorcista*

Giovedì 2 luglio 2009 ore 21,30

Le Sorelle Marinetti in *Non ce ne importa niente*

Martedì 7 luglio 2009 ore 21,30

Rita ou le mari battu di G. Donizetti

Mercoledì 8 luglio 2009 ore 21,30

I Plateali — Match Evento *Mari VS Monti*

Giovedì 9 luglio 2009 ore 21,30

Evergreen Karin Schmidt soprano meet Paolo Alderighi Swing Trio

Lunedì 13 luglio 2009 ore 21,30

CAVEMAN — L'Uomo delle Caverne

Martedì 14 luglio 2009 ore 21,30

L'Orchestra Maniscalchi in concerto

Lunedì 20 luglio 2009 ore 21,30

Ridi Varese! serata di cabaret

Mercoledì 22 luglio 2009 ore 21,30

I Legnanesi in *Le Teresate*

Martedì 4 agosto 2009 ore 21,30

La Serva Padrona di G.B. Pergolesi



**IL TEATRO
D'ESTATE**
è una rassegna organizzata da
TEATRO di VARESE
ENERGIE CULTURALI

In collaborazione con
 **COMUNE di
VARESE**

BIGLIETTERIA: tel. 0332 247897

Da lunedì a sabato dalle 17 alle 19

www.teatrodivarese.it

Prevendite on-line:

TICKET:ONE.it

Gli spettacoli si svolgeranno presso la tensostruttura ai Giardini Estensi di Varese. In caso di condizioni metereologiche avverse, al Teatro di Varese, in Piazza della Repubblica

VARESE 2008: IO C'ERO

Varese 2008: io c'ero, il titolo di un instant-book con le parole e le immagini dei campionati mondiali di ciclismo, presentato alla Libreria del Corso con la partecipazione straordinaria del vincitore Alessandro Ballan, che ha tagliato il traguardo il 28 settembre scorso nel Cycling Stadium. "Questo progetto è nato discorrendo dei Mondiali con Gianni Sparta che mi disse "perché non realizziamo un "instant book"? L'idea mi piacque subito", spiega Giuseppe Perucchetti, Senior Vice President Whirlpool, "al di là dell'aspetto ludico, significava lasciare un segno duraturo affinché questo evento non subisse la stessa sorte del Mondiale del '51 di cui nessun segno tangibile è rimasto. Volevamo qualcosa che rimanesse nella memoria della gente ed immortalasse un capitolo della storia varesina. Giorno dopo giorno, il progetto assunse una dimensione sempre più grande. Ci dicemmo allora che sarebbe stato giusto abbinarlo alla solidarietà sportiva, devolvendo i proventi della vendita del libro ad una realtà territoriale degna di essere supportata. Al termine di un brain storming la nostra scelta si è posata sulla "Canottieri" di Gavirate, ramo Adaptive Rowing dei Giochi Paralimpici: degli sportivi al massimo livello che hanno riportato ben due medaglie d'oro dai Giochi di Pechino con il "quattro con" azzurro". Il libro, edito dalle Grafiche Quirici in coedizione con G3 Communication, ripercorre i giorni più belli della manifestazione sportiva che ha animato e trasformato la città per una settimana, attraverso un diario scritto da Gianni Sparta e le immagini scattate dai tre fotografi Alberto Bortoluzzi, Donato Carone, Riccardo Ranza e sapientemente cucito graficamente da Erika Porta dello Studio Cherries di Varese.

Sig.ra Ranza

Paola Della Chiesa

Il campione con Gianmarco

Il giornalista sportivo della Prealpina Piovanelli



Il sindaco Attilio Fontana con Franco Segre e Erika Porta

Pelettico Azzalin e lo scrittore Di Siero Renzo Oldani con Pierantozzi



Pier con presidente Colombo

Giorgio Lotti con Giancarlo Cremona

La dirigenza della Canottieri Gavirate

Giuseppe Perucchetti

Il fotografo Riccardo Ranza

Il giornalista Gianni Sparta con amico



FESTA di PRIMAVERA



Come sempre grande affluenza per la Festa di Primavera, svoltasi al Golf Club di Luvinate. Un'elegante serata organizzata, come di tradizione, dal Lions Club Europae Civitas per raccogliere fondi a favore della mensa dei poveri, iniziativa della Croce Rossa varesina. La serata è stata allietata dai balli di un'aggraziata danzatrice dello Sri Lanka.



Claudia Limido, Nicoletta Romano, il Presidente del Lions Europae Civitas Franco Valente, con il tenente dei Carabinieri, Wanda Orelli, Ugo Cirrincione, Laura Sessa, Presidente CRI sezione femminile Varese, Angelo Michele Bianchi, Presidente Comitato locale CRI

Il presidente Franco Valente con Simonetta Vaccari, Prefetto di Varese

Gina Dominici con Bruna Malnati

Ornella Macchi, Noemi Mantegazza

Signora Bianchi e signora Nidoli, Titta

Patrizia Tomassini, il prefetto Simonetta Vaccari, Ludovica Borgazzi, Nicoletta Romano, Mimma Cirrincione

Gianluigi Martinelli e consorte

Lucia De Giorgi con Marco, parenti e amici

Antonio Laurenzano, il presidente del Lions Europae Civitas, Eduardo Brocca Toletti, Doriella Ferroni

Dottor Trovato e signora, Bruno Fogliatto e signora, Armanda Frappolli, Antonio Laurenzano, Mimma Cirrincione, Elisa Polveroni

Il gruppo ufficiale della serata

Maestro Fabio Bagatin e signora con Eva Pozzi

Gegè Guarraggi, Silvia Montalbetti, Rita Pozzi

Luisa De Buck, Issi Marwan e signora

Jessica Carabelli, Dottor Angelo Michele Bianchi Presidente Comitato locale CRI, Laura Sessa Presidente CRI sezione femminile Varese



FORNITURA E POSA PAVIMENTI IN LEGNO

BIOCOMPATIBILI
TRADIZIONALI
PREFINITI
FLOTTANTI

LEVIGATURE
ZOCCOLINI
SCALE IN LEGNO
PAVIMENTAZIONI ESTERNE IN LEGNO
RIPRISTINO VECCHI PAVIMENTI

**ULISSE
VITULO**
PAVIMENTI IN LEGNO

ESPOSIZIONE
Via Morazzone, 294
22070 - Binago (CO)

T.+F. 031.941643
ulisse.vitulo@tiscali.it



SWIM PLANET

ACQUA & FITNESS CLUB

SP CAMP SUMMER 2009

Il campus estivo di qualità per i tuoi bambini

A partire dall' 8 giugno fino al 7 settembre dal lunedì al venerdì, giornate di sport, divertimento e attività educative per passare un'estate in allegria

Puoi trovare gli SP CAMP nei club di:

Arona
P.le Vittime di Bologna
Tel. 0322 46996

Brescia
Via Garibaldi, 21/G
Tel. 0332 971299

Brugherio
Via A. Moro
Tel. 039 2873517

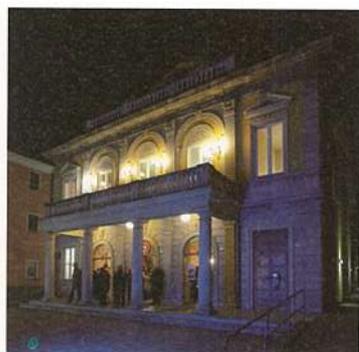
Induno Olona
Via Olimpiade
Tel. 0332 201300

Monza
Via A. Murri
Tel. 039 2848354

Tradate
Via dei Pradacci
Tel. 0331 841330

www.swimplanet.it

CENTRO CULTURALE FRONTIERA, SAPERE AUDE



Il motto kantiano riassume il programma di questo nuovo centro culturale che ha lo scopo di contribuire ed incrementare sul territorio dell'Alto Verbano la Cultura in ogni sua forma, privilegiando la collaborazione con altri enti privati e pubblici già operanti nella zona o nella confinante Svizzera Italiana. Per conoscere ci vogliono audacia e coraggio che spingano le nostre coscienze verso nuovi orizzonti, mettendo in gioco le rassicuranti posizioni su cui giacciono tranquille. Una importante lezione da insegnare soprattutto ai giovani, diffondendo una cultura autentica, libera e rispettosa. Come esordio, al Teatro Sociale di Luino, la presentazione del volume "Il pianto della statua" scritto da Giovanni Reale ed Elisabetta Sgarbi, tratto dall'omonimo film realizzato da quest'ultima. Una

perfetta consonanza fra le due opere e le due arti che insieme celebrano le sculture sacre in terracotta di Nicolò dell'Arca, Guido Mazzoni e Antonio Bigarelli, cogliendo il senso profondo di questi capolavori dell'arte umanistica e rinascimentale, dove si incarnano il tema del dolore e della fede.

Elisabetta Sgarbi,
regista e scrittrice



Lo scultore Franco Puxeddu consegna la targa a Giovanni Reale ed Elisabetta Sgarbi rispettivamente relatore e regista del film.

Avv. Ronchi Francesco
con la moglie Mirella



Il Presidente del Centro Culturale
Frontiera Prof. Roberto Radice



Il relatore Prof.
Giovanni Reale

La sala gremita del teatro sociale di Luino

L'attrice Silvia Priori



Elisabetta Sgarbi e il
Commendator Pietro Leccese



Ido Locatelli
(Presidente
Comunità montana
Valli del Luinese),
Pierfrancesco Buchi
(Assessore alla
cultura comune di
Luino) e il Dott.
Paolo Enrico
(Consigliere
provinciale della
provincia di Luino).





jollytenda®



Show room Castronno:

Via Marconi, 7 - 21040 Castronno

Tel./Fax 0332.893658 - E-mail: jt@jollytenda.com

Show room Milano:

C.so Sempione, 102/ang. P.zza Firenze - 20154 MILANO

Tel. 02.34934266 / 02.33100758 - Fax 02.34934282

E-mail: jt@jollytenda.com

Sede legale, Uffici:

C.so Sempione, 102/ang. P.zza Firenze - 20154 MILANO

Tel. 02.34934266 / 02.33100758 - Fax 02.34934282

E-mail: jt@jollytenda.com



www.jollytenda.com

Pasticceria Oliver



Pasticceria
Oliver

Soluzioni Immobiliari di Valore

IREE



PORTO VALTRAVAGLIA (VA) Ampia casa con vista lago

In zona tranquilla e soleggiata, immersa in ca. 8.000mq. di parco, parzialmente edificabile, ampia casa singola con vista lago. Ideale anche per due nuclei familiari

Ag. Luino (VA): Via XV Agosto, 21 - **0332.534.359**
luino@ideacasa.it



IREE



BREZZO DI BEDERO (VA) Villa bifamiliare con vista lago

Villa bifamiliare con vista lago, giardino di ca 1.000 mq e box doppio

Ag. Luino (VA): Via XV Agosto, 21 - **0332.534.359**
luino@ideacasa.it



IREE



CASTELVECCANA (VA) Proprietà immersa in parco secolare

Proponiamo importante proprietà: immersa in parco secolare di 10.000 mq, ampia villa singola disposta su tre livelli

Ag. Luino (VA): Via XV Agosto, 21 - **0332.534.359**
luino@ideacasa.it



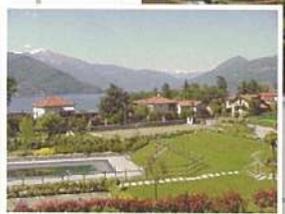
IREE



GERMIGNAGA (VA) Appartamento panoramico

Nella Residenza con piscina "Lagobello", proponiamo panoramico appartamento di ca 160 mq con giardino di proprietà, box e cantina.

Ag. Luino (VA): Via XV Agosto, 21 - **0332.534.359**
luino@ideacasa.it



Rete Agenzie: Luino - Varese - Varese 2 - Laveno Mombello - Cuveglio - Lavagna Ponte Tresa - Area Induno Olona



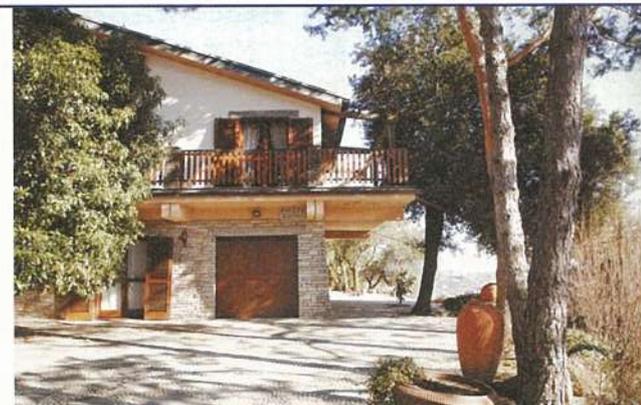
Splendida Villa **VARESE Centralissima**

A ridosso del centro pedonale, in posizione strepitosa, bella villa d'angolo con delizioso piccolo giardino, disposta su due livelli abitativi oltre a piano rialzato con possibilità di realizzazione studio professionale o sportello bancario. L'immobile è arricchito da impiantistica nuova e perfettamente a norma, aria condizionata, ottime finiture e particolari curati. Completano questa proposta immobiliare un ampio terrazzo e locali di servizio nel seminterrato.

Bella Villa

VARESE Bregazzana

In posizione alta e soleggiata, immersa in 10.000 mq. di verde, proponiamo questa stupenda proprietà composta da elegante villa d'ampia metratura stile Country House. L'immobile, in perfetto stato di manutenzione e con impiantistica a norma, è così disposto: grande taverna con bellissimo camino, cucina, dispensa e servizio al piano terra; grande soggiorno, tre ampie camere e tripli servizi al piano primo; tre luminosi locali mansardati e servizio. Completano questa proposta un bellissimo portico, un grazioso appartamento trilocale con ingresso indipendente e un panoramico terrazzo. Un curato giardino arricchito da alberi da frutta, viti ed olivi fa da cornice a questa rara occasione di poter vivere nella natura a due passi dalla città.

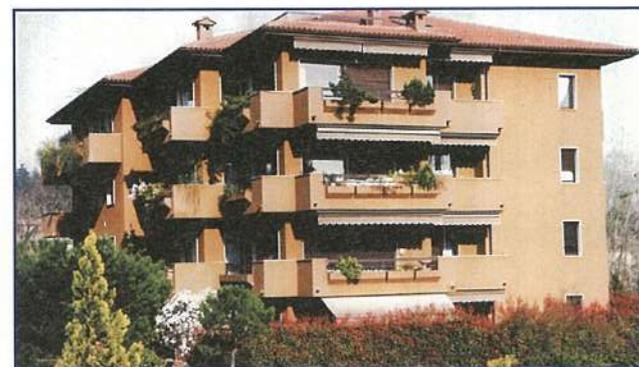


Stupenda Proprietà **INDUNO OLONA**

Zona tranquilla e soleggiata, immersa in uno splendido parco secolare, bellissima proprietà composta da bella villa d'epoca d'ampia metratura disposta su due livelli oltre a torretta panoramica e piano seminterrato. Questa proposta è completata ed arricchita da un immobile con appartamento indipendente per custodi e/o personale, locali al rustico, fienile, locali per ricovero animali, serra e box. La casa, in buono stato di manutenzione, ha il particolare fascino tipico del periodo di edificazione della stessa.

Moderna Villa **VARESE**

In posizione soleggiata e panoramica, elegante e moderna villa di recentissima costruzione disposta su due livelli: ingresso, ampia zona giorno con luminoso soggiorno, pranzo, cucina abitabile e bagno a piano terra; camera padronale con cabina armadio, office e servizio, due camere e servizi a piano primo. Al piano seminterrato: grande taverna, locali di servizio e box doppio. La casa, in perfetto stato di manutenzione, arricchita da finiture di ottimo livello, particolari curati e impiantistica a norma, è circondata da un curato giardino di mq. 2.700.



Ampio Appartamento **VARESE**

In zona alta e soleggiata, all'interno di un signorile contesto, proponiamo questo elegante appartamento di grande metratura, disposto al piano terreno con giardino. A piano terra: ingresso, ampio soggiorno con camino, cucina abitabile, quattro camere, servizi; a piano seminterrato: luminosa taverna, due locali multiuso ed un box quadruplo collegato direttamente all'unità. L'immobile, in ottimo stato di manutenzione e con finiture di livello, è completato da un giardino di proprietà di mq. 160. L'impiantistica a norma di legge e i particolari curati arricchiscono ulteriormente questa proposta.

Questo mese dedichiamo un'intera pagina all'investimento immobiliare: sicuro, tangibile e durevole nel tempo. Proposte interessanti sia dal punto di vista reddituale, sia come soluzioni abitative:



Appartamenti in vendita

VARESE Biumo Inferiore

Zona servita, in palazzo anni '70 ben tenuto, con portineria, proponiamo, in fase di totale ristrutturazione, nuovi appartamenti di varie metrature:

- soggiorno con cucina a vista, due camere, servizio e ripostiglio da € 190.000
- soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi da € 260.000
- soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno e ripostiglio da € 228.000.

Finiture personalizzabili. Possibilità di box. Consegna prevista: estate 2009.

In perfetto stato, piano alto: ingresso, soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno; possibile ricavo 2a camera. Balcone, terrazzo e cantina. € 175.000

Appartamenti in corte

AZZATE

In posizione soleggiata, in caratteristico contesto di corte completamente ristrutturato, proponiamo graziosi, nuovi appartamenti di varie metrature:

- monolocale con servizio e locale lavanderia da € 108.000
- soggiorno con cucina a vista, camera matrimoniale, bagno e balconi da € 174.000
- soggiorno con cucina a vista, due camere, doppi servizi e balcone da € 254.000

Cantine e posti auto. Possibile accollo di mutuo a condizioni vantaggiosissime o nuovi mutui personalizzati.



Appartamenti in vendita

VARESE V.le Aguggiari

Zona servita, in palazzina ben tenuta, a pochi minuti dal centro, proponiamo appartamenti:

- bilocali con balconi e cantina a partire da € 125.000
- trilocali con balconi e cantina a partire da € 135.000
- quadrilocali con balconi e cantina a partire da € 195.000.

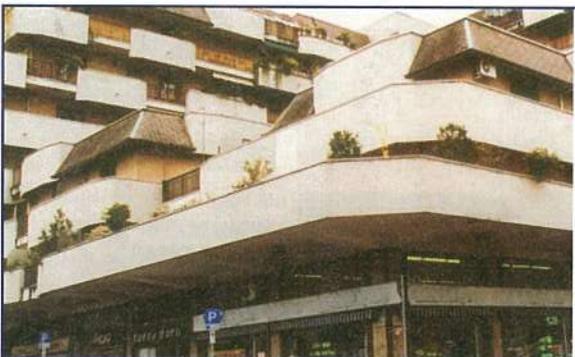
Terrazzi, cantine e box. Soluzioni già a reddito e/o unità subito disponibili. Possibilità di accollo mutuo.

Appartamenti in vendita

VARESE Bosto

A pochi minuti dal centro, in signorile palazzo di nuova costruzione, mai abitati:

- appartamento al 3° piano: ingresso, soggiorno con cucina a vista, due camere, doppi servizi. Balcone, box e posto auto.
- appartamento al 3° piano: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi. Balcone, box e posto auto.



Negozi in vendita

VARESE Biumo Inferiore

Zona servita e di passaggio, comodo con le Stazioni, in palazzo anni '70 ben tenuto, proponiamo superfici commerciali ideali come negozi, esposizione, front-office, associazioni o studi:

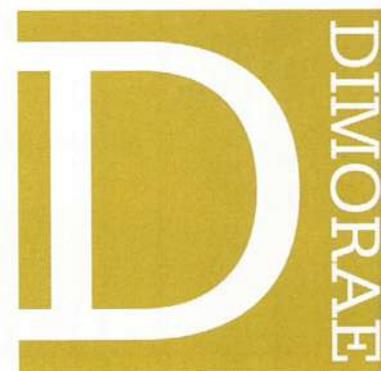
- negozi open space da mq. 156 a mq. 249, acquistabili singolarmente e/o in blocco, a prezzi altamente concorrenziali. Possibilità di ritiro diretto di leasing o di mutui personalizzati a ottime condizioni.
- negozio open space di mq. 190 con possibilità di acquisto o locazione.

Un uomo percorre tutte
le strade del mondo per
trovare ciò che gli serve,
ma deve tornare a casa
per scoprirlo.



Ovunque tu sia, buon ritorno a casa.

via per Bregazzana, 3 - Varese - tel. 0332 212550 - www.dimoraeimmobiliare.it





Sant' Ambrogio

Complesso residenziale di pregio, con finiture eleganti e tagli personalizzabili.



Cerro di Laveno

“Residenza Pervinca”
Realizzeremo unità di diverse metrature, in un contesto immerso nel verde e con la splendida cornice del Lago Maggiore.



LOCAZIONI

VARESE - Prestigiosi appartamenti ultimo piano, arredati con cura, complesso residenziale di nuova realizzazione. Disponibili dalla primavera 2009.

LE NOSTRE PROPOSTE

Varese, Sant' Ambrogio - Appartamento di pregio in complesso esclusivo, composto da soggiorno, cucina, locali accessori, tre camere da letto, doppi servizi, compreso di box doppio con ingresso indipendente.

Varese, Robarello - Appartamento di recente realizzazione disposto su due livelli, con ampio giardino e ingresso indipendente.

Casciago, Residenza "Del Colle, 3" - In una delle zone più esclusive disponibili due unità in corso di finitura. Piano terra con ampio giardino e primo piano con terrazzo panoramico sul lago di Varese. Interni personalizzabili.

Comerio - In recente complesso appartamento con ottime finiture composto da: cucina, soggiorno, tre camere, doppi sevizi e box doppio.



CALDANA - Casale da Caccia

Situato in un piccolo borgo, in splendida posizione dominante, antico casale da caccia del 1800 posto su due livelli, per un totale di 350 mq., annesso giardino lombardo di 1.500 mq.

BESOZZO - Villa prestigiosa con finiture di altissimo livello

All'avanguardia nella tecnologia

- Coibentazione "a cappotto"
- Serramenti in legno di abete
- Pavimenti in legno di rovere
- Impianto di riscaldamento a pannelli radianti a pavimento

- Pannelli solari per produzione acqua calda sanitaria
- Generatore di calore con fonte geotermica
- Impianto di condizionamento
- Impianto di ventilazione meccanica "controllata"
- Impianto elettrico con sistema domotico
- Impianto di aspirazione centralizzato
- Impianto di allarme

Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, 4 bagni, cantina, lavanderia, taverna, box, terreno mq 800.



BESOZZO - Ville singole e bifamiliari

All'avanguardia nella tecnologia

- Un progetto di elevata qualità ambientale
- Un approccio originale nel design
- Edifici a basso consumo energetico
- Tecnologie costruttive d'avanguardia
- Elevato comfort abitativo

Dettagli studiati per garantire la massima integrazione tra le componenti impiantistiche. Qualità dei materiali e accuratezza della costruzione per garantire la classe energetica B - Classificazione CENED



BESOZZO - Villa Liberty

In posizione panoramica dominante splendida villa liberty con parco piantumato ad alto fusto di mq. 7.000. Salone con camino, cucina abitabile, sala da pranzo, studio, 5 camere, 4 servizi, torretta panoramica, completamente cantinata, 4 box.

€ 2.250.000,00



VARESE – Agriturismo

In posizione unica, dominante e immersa in 53.000 mq. di terreno piantumato con frutteto e colture produttive, azienda agricola con ampio fabbricato adibito a ristorante per cene, meeting e sposalizi. Ideale anche per chi cerca la pace, la tranquillità ed un “buen retiro”.



MACCAGNO



Albergo fronte lago, con 25 camere completamente e recentemente ristrutturate, con ristorante, pizzeria e patio esterno, comodo parcheggio di proprietà.

€ 1.350.000,00

GALLARATE

Ufficio mq. 700 con accesso da 2 scale distinte, facilmente frazionabile in 2 o più unità, con annesso ampio seminterrato mq. 270, con bagni e locale mensa, archivio deposito.

€ 1.100.000,00



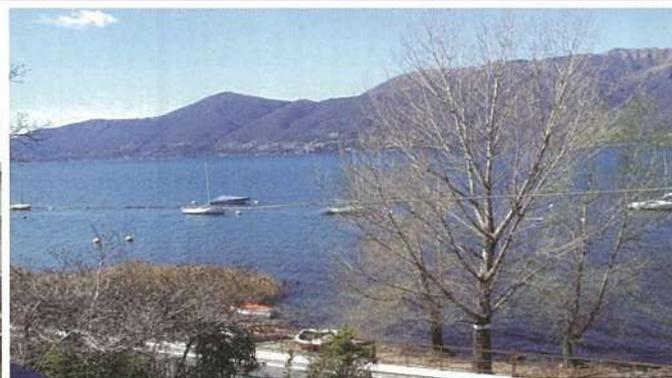
BUSTO ARSIZIO - Centralissimo

In palazzo d'epoca : ufficio mq. 430 con annesso archivio, ripostiglio, box e cantina.

€ 535.000,00



COMERIO FRAZ. CUGNOLO: In splendida zona panoramica, con vista lago e monti, a soli 2 Km. dal Golf Club di Luvinata, realizzazione di tre ville signorili realizzate con moderne tecnologie rivolte al risparmio energetico, confort e funzionalità composte da cucina abitabile, ampio soggiorno, portico esterno, 4 camere, 4 bagni, ampia taverna, lavanderia, box doppio, giardino privato - FINITURE PERSONALIZZABILI.



GERMIGNAGA VILLETTE DI NUOVA COSTRUZIONE E APPARTAMENTI IN VILLA D'EPOCA:

In splendida posizione panoramica (vista lago e monti) a 100 m. dal Lago Maggiore, con adiacente spiaggia pubblica dotata di piccolo attracco per le barche, a circa 1 Km dal centro del paese e nelle immediate vicinanze di Luino in pronta consegna villette a Schiera e appartamenti di varie metrature.

costruzioniAURO

COSTRUZIONI AURO SRL • Via Morosini 6/8 21100 Varese • tel. 0332/831493
• fax 0332/498989 • costruzioniauro@gmail.com • www.costruzioniauro.com

Soluzioni Immobiliari di Valore

IREE



CASCIAGO (VA) Signorile Villa

In zona verde e riservata, vendiamo signorile villa, in contesto trifamiliare. Ottime condizioni interne. Ottimi spazi.

Ag. Varese (VA): Via Veratti, 1 - **0332.238.303**
varese@ideacasa.it



IREE



LAVENO (VA) Ampia villa. Vista lago

In zona tranquilla e soleggiata, con molta privacy, ampia villa con 8.000 mq di parco, piscina privata e piccola dependance. Vista lago.

Ag. Laveno (VA): Via Labiena - **0332.666.176**
laveno@ideacasa.it



IREE



LAVENO (VA) Villa con piscina

In zona tranquilla villa di ca 300 mq, con accesso diretto al lago e darsena, piscina e giardino di 5.000 mq

Ag. Laveno (VA): Via Labiena - **0332.666.176**
laveno@ideacasa.it



IREE



CASALZUIGNO (VA) Prestigiosa villa inizi del '900

In centro paese in prestigiosa villa dei primi del '900, proponiamo appartamento di 3 locali con ampia terrazza di 50 mq. e giardino piantumato di circa 1500 mq

Ag. Cuveglio (VA): Via Btg. S. Martino - **0332.624.767**
cuveglio@ideacasa.it



Rete Agenzie: Luino - Varese - Varese 2 - Laveno Mombello - Cuveglio - Laveno Ponte Tresa - Area Induno Olona



BODIO LOMNAGO - Via delle Azalee

In zona residenziale immersa nel verde, stiamo realizzando villette singole e a schiera con taverna, cucine abitabili, soggiorni, ampi terrazzi panoramici, giardini e box di proprietà, finiture personalizzabili.



GALLIATE LOMBARDO - Via della Vigna d'oro

In gradevole contesto paesaggistico, proponiamo eleganti ville singole e bifamiliari con riscaldamento a pavimento, predisposizione per pannelli solari, cucine Ernesto Meda. Composte da salone con camino, cucina abitabile, quattro camere, tripli servizi, splendido terrazzo coperto.



RESIDENZA

IL BELVEDERE

COMERIO - Via Sassello

IN FASE DI REALIZZAZIONE

Con vista sulla meravigliosa cornice dei laghi e dei monti, proponiamo ville singole, bifamiliari e splendidi appartamenti con terrazzi panoramici. Finiture personalizzabili.

Informazioni commerciali

0332-235113

www.fimgroup.eu

sono iniziative

FIM
Group

Cerchi l'**HABITAT**IDEALE? Scegli ad Azzate il **RESIDENCE**VEGONNO



- PANNELLI SOLARI
- PANNELLI RADIANTI A PAVIMENTO
- SISTEMA DI RACCOLTA DELLE ACQUE PIOVANE

L'**HABITAT** IDEALE

ACQUISTO DIRETTO DAL COSTRUTTORE
SENZA COSTI DI INTERMEDIAZIONE

AZZATE - Via Piave

Vieni a scoprire le nostre proposte abitative e commerciali al Punto Vendita nel cantiere di Via Piave.



TRILOCALE TIPO A



BILOCALE TIPO A



RESIDENZA

I Castagni

AMORE A PRIMA VISTA

AZZATE - Via Leopardi

Complesso residenziale di recente costruzione **immerso nel verde** con trilocali e quadrilocali su due livelli, doppi servizi, balconi, videocitofono, **giardino privato**, box doppio e cantina, **personalizzabili** nella divisione degli spazi interni e delle rifiniture. **Emozionante vista sul lago di Varese e sulle valli del Varesotto. Consegna entro 90 gg dalla prenotazione.**

Informazioni commerciali

0332-235113

www.fimgroup.eu

sono iniziative

FIM
Group

Sede di **GAVIRATE**

viale Garibaldi, 63 (VA)

tel. 0332 747065 fax 0332 747188

info@istitutoimmobiliare.it

GAVIRATE

Soluzioni abitative di alto contenuto tecnologico e qualitativo, rivolte al confort e al risparmio energetico.



GAVIRATE VOLTORRE

In elegante complesso residenziale, ampia villa a schiera di testa con giardino. Ottime finiture.



BESOZZO

Villa indipendente con giardino pianeggiante di mq. 800: ampio soggiorno con camino, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, balconi; locale taverna, locale palestra, ufficio e bagno. Box doppio. Ottime finiture.



BESOZZO

In posizione panoramica, villa d'epoca di ampia metratura con parco di mq. 4.000 con piscina.



Sede di **BESOZZO**

via XXV Aprile, 17 (VA)

tel. e fax 0332 773736

besozzo@istitutoimmobiliare.it

BREGANO

In zona panoramica e tranquilla, elegante villetta indipendente con giardino: ingresso, soggiorno con camino, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, disimpegno, terrazzo, ampio portico, taverna, studio, cantina, ripostiglio e box doppio.



CASALE LITTA

Ampia villa in stile sassone immersa nel verde di 3.600 mq di parco privato. La villa offre grandi comodità abitative grazie alla mirata disposizione degli spazi e, con la sua ubicazione, consente di vivere nella naturale cornice del Lago Maggiore raggiungendo, però, con facilità i centri città ed i servizi.



Soluzioni Immobiliari di Valore

IREE



VARESE Elegante villa moderna

Zona semicentrale panoramica e aperta. Elegante villa moderna di nuova costruzione con finiture di pregio. Salone grande, cucina abitabile, tre camere, tripli servizi, terrazza, porticato e ampio box. Giardino piantumato.

Ag. Varese (VA): Via Veratti, 1 - **0332.238.303**
varese@ideacasa.it



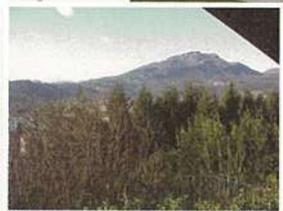
IREE



INDUNO OLONA (VA) Villa singola di nuova costruzione

Ampio soggiorno con portico affacciato sul giardino. Zona notte tre ampie camere da letto con relativi servizi. Mansarda abitabile per ulteriore zona notte. Completano l'immobile taverna, cantine e lavanderia, triplo box. Giardino privato

Ag. Varese (VA): Via Veratti, 1 - **0332.238.303**
varese@ideacasa.it



IREE



CASTRONNO (VA) Villa d'epoca

Posizione centrale comoda con stazioni, vendiamo villa d'epoca composta da due livelli abitativi oltre a cantinato, sottotetto sfruttabile, giardino di circa 1.400 mq. con autorimessa

Ag. Varese (VA): Via Veratti, 1 - **0332.238.303**
varese@ideacasa.it



IREE



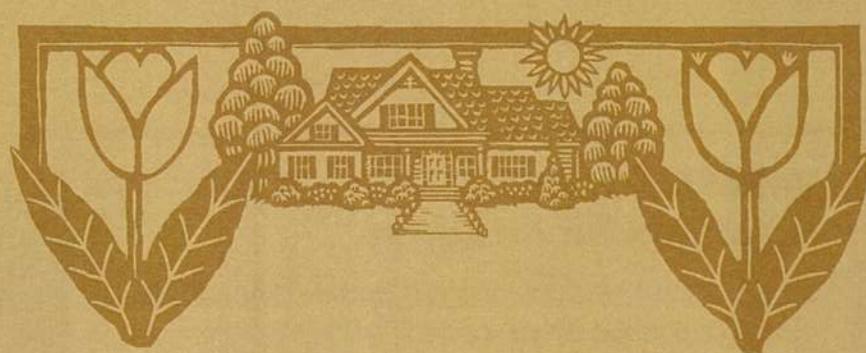
VARESE Appartamento con finiture di pregio

Zona Aguggiari, in casa d'epoca recuperata, vendiamo appartamento di ampi spazi con finiture di pregio. Posti auto di proprietà.

Ag. Varese (VA): Via Veratti, 1 - **0332.238.303**
varese@ideacasa.it



Rete Agenzie: Luino - Varese - Varese 2 - Laveno Mombello - Cuveglio - Lavena Ponte Tresa - Area Induno Olona



Pasticceria Dolcezze



servizio catering

organizziamo eventi in luoghi suggestivi,
in ville da favola, in casa vostra o nella vostra azienda

DOLCEZZE snc

via Garibaldi 5 - 21040 Caronno Varesino (VA) - tel. 0331 981681 - www.dolcezzecatering.com - info@dolcezzecatering.com
www.villalapinera.com - tel. 340 6912400 • www.hermitagevarese.it - tel. 0332 313273

3 METRI SOPRA IL VERDE



- Riscaldamento e raffrescamento con impianto geotermico
- Certificazione energetica Classe A
- Domotica
- Pannelli radianti a pavimento
- Pannelli solari
- Elevato confort abitativo

**RESIDENZA
UFFICI
NEGOZI**

Scopri I Giardini Sospesi a Varese

Masnago - via Borghi
www.igiardinisospesi.fimgroup.eu



Informazioni commerciali

0332-235113

www.fimgroup.eu

sono iniziative

FIM
Group